COMUNE DI MIRA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

INDICE

PREMESSA	4
1.SEZIONE STRATEGICA (SeS)	11
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	12
1.1.1 Lo scenario internazionale, europeo e italiano	15
1.1.2 Lo scenario regionale	20
1.1.3 La situazione socio-economica del territorio mirese	21
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	29
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente	29
1.2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale	36
1.2.3 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili	37
1.2.4 Il sistema delle partecipate	47
1.2.5 I servizi pubblici locali: modalità di gestione	58
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	59
1.3.1 Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Mira	59
1.3.2 Obiettivi strategici per missione di bilancio	87
1.3.3 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi	88
1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	92
1.4.1 Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica	93
2.SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte 1	95
2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente	96
2.2 Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati	120
2.3 Situazione finanziaria del Comune di Mira – Dati previsionali 2018-2020.	132
2.3.1.Analisi delle entrate	132
2.3.2. Indirizzi in materia di tributi e tariffe	134
2.3.3. Analisi quali-quantitativa utenti destinatari dei servizi e dimostrazione proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio	139
2.3.4. Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio	140
2.3.5. Analisi delle entrate in c/capitale	140
2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	141
2.5 Analisi delle spese	142
2.5.1 Per missioni e programmi	142

3.SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte 2	151
3.1 Il programma dei lavori pubblici 2018/2020	151
3.2 Ricognizione immobili e piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniali	161
3.3 Procedimenti ad evidenza pubblica.	162
3.4 Programma di sviluppo tecnologico e informatico	167
3.5 Il programma del fabbisogno del personale 2018/2020	169
3.6 Incarichi di collaborazione autonoma	172

PREMESSA

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'art. 46 del TUEL dispone che, "entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".
Il Sindaco ha presentato nel corso del Consiglio Comunale del 24 ottobre 2017 le linee programmatiche di mandato riportate di seguito:

- *SVILUPPO*
- *SICUREZZA*
- *FAMIGLIA, EDUCAZIONE E GIOVANI*
- *CULTURA*
- *SPORT*
- *TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA*
- *EQUITÀ SOCIALE*
- *RIFIUTI*
- *SOSTENIBILITÀ URBANA*

"Sono state presentate dal Sindaco le linee programmatiche di mandato che orienteranno l'attività dell'amministrazione comunale in questi cinque anni: una traccia che ricalca in modo coerente le proposte *già presentate durante la campagna elettorale e che rappresenta il nucleo di idee e iniziative per le quali mi avete concesso fiducia.*

Alla base vi è la volontà di offrire alla città un'amministrazione capace di governare l'oggi con tutte le sue sfide, piccole o grandi che siano. Un'amministrazione affidabile, concreta e lungimirante, attenta al quotidiano e pronta a costruire una visione di città da lasciare in eredità alle future generazioni.

In quest'ottica le scommesse maggiori riguarderanno il potenziamento dell'attuale sistema di servizi, una programmazione puntuale ed efficace negli investimenti, la coesione sociale del nostro territorio, la promozione di corretti stili di vita e il sostegno delle attività educative e sportive. Compito dell'amministrazione sarà anche quello di valutare ogni possibilità di nuovi investimenti finalizzati alla crescita economica locale, ma di farlo nel rispetto dell'ambiente e del nostro paesaggio, un patrimonio prezioso da salvaguardare.

Allo stesso modo ci si pone l'obiettivo di sostenere la crescita turistica, che andrà legata soprattutto a comuni politiche d'ambito e di promozione territoriale. Per ciò che concerne le attività culturali, sono centrali il mantenimento del servizio bibliotecario e il consolidamento delle attività teatrali e la valorizzazione dei luoghi di aggregazione, con la volontà di coinvolgere le persone di talento presenti nella nostra comunità.

Altro impegno riguarda le frazioni: interventi puntuali e condivisi per ricucire il territorio, prevedendo interventi di riqualificazione e di sostegno alla qualità della vita, con l'obiettivo di promuoverne specificità e vivibilità.

In quest'ottica, si favoriranno politiche finalizzate alla rigenerazione urbana, al contenimento dell'uso del suolo, secondo gli indirizzi della nuova normativa

regionale, alla mobilità sostenibile, al superamento delle attuali criticità del sistema di raccolta dei rifiuti e alla valorizzazione degli spazi pubblici e dell'accoglienza, senza dimenticare le possibili applicazioni di moderne forme di welfare e il rafforzamento delle politiche socio-sanitarie, anche grazie alla realizzazione del nuovo distretto sanitario.

Allo stesso modo saranno fondamentali i costanti investimenti nell'edilizia scolastica e negli impianti sportivi, favorendone accessibilità, sicurezza ed efficienza energetica, così come importanti, e non più rinviabili, risultano essere gli impegni per migliorare l'attuale rete d'illuminazione pubblica e per sostenere gli interventi volti a mitigare il rischio idraulico. In tal senso, anche per l'utilizzo mirato delle risorse, sono disponibili sia il "Piano dell'Illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" che il "Piano delle acque".

Focus della nostra azione resterà sempre il bene comune, una parola che deve tornare ad essere al centro di ogni scelta politica per orientare decisioni che mettano al primo posto le persone e i loro diritti fondamentali, nella prospettiva sempre più cogente dell'avvento della cosiddetta società circolare.

Un traguardo a cui tendere un passo alla volta, a partire dalle azioni quotidiane come, nel caso di un Comune, attraverso la manutenzione ordinaria e l'efficiente funzionamento della macchina amministrativa. Si deve partire da qui, da un efficace governo della città, con la consapevolezza, oggi più che mai, che ci viene chiesto di amministrare una realtà complessa e sempre più frammentata, ma anche sempre meno sostenuta da adeguate forme di finanziamento. Per questo a tutti noi serve guardare al domani con spirito di volontà, ma anche con sobrietà ed esercizio di verità.

SVILUPPO

Promuovere uno sviluppo del territorio che in grado di interpretare un beneficio economico e sociale di lungo periodo.
In quest'ottica la pianificazione degli interventi dovrà avere una visione strategica e dialogante con enti locali, forze sociali e imprenditoriali.

- *Rafforzamento dei rapporti con la Città Metropolitana nel dialogo sul futuro del territorio metropolitano e suoi sviluppi.*
- *Sperimentazione progettualità al servizio della partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei.*
- *Snellimento delle pratiche amministrative con tempistica concordata per il completamento della pratica.*
- *Confronto permanente in favore delle imprese, dell'artigianato e degli esercenti.*
- *Sostegno alle realtà produttive già esistenti e con progetti di ampliamento.*
- *Promozione del turismo, dei prodotti locali e dell'agricoltura.*
- *Rigenerazione del centro urbano con la realizzazione del distretto sanitario come parte integrante di un nuovo polo centrale, con attività in sinergia con le altre realtà commerciali esistenti, con la Villa dei Leoni e con il centro storico.*
- *Valutazione di interventi di sviluppo in funzione della centralità del territorio comunale, in particolare sul piano infrastrutturale e di vicinanza con le attività portuali e industriali di confine.*
- *Sperimentazione forme di sostegno al tessuto produttivo e commerciale.*

SICUREZZA

Controllo del territorio attraverso forme e strumenti idonei, che abbiano una comprovata efficacia e siano utili a rafforzare il senso di appartenenza della comunità, migliorando la qualità della vita e non alimentando un clima di paura e diffidenza.

- *Convenzione con istituti di sorveglianza privati per potenziare il pattugliamento del territorio e dei beni pubblici soprattutto in orario serale e nelle zone periferiche.*
- *Coordinamento delle attività di controllo del vicinato ed erogazione di contributo per la cartellonistica.*
- *Introduzione di un sistema di videosorveglianza nei luoghi di maggiore aggregazione pubblica.*
- *Istituzione di una polizza collettiva comunale che assista i cittadini vittime di furti e rapine.*

- *Misure a tutela del decoro urbano, contro il vandalismo e il degrado.*
- *Tutela della pubblica quiete, se necessario anche attraverso limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.*
- *Servizio di educazione anti-truffa rivolto ai cittadini, soprattutto agli anziani.*
- *Valorizzazione del servizio di Polizia Locale.*
- *Nuovo piano di Protezione Civile.*

FAMIGLIA , EDUCAZIONE E GIOVANI

La nostra amministrazione vuole essere particolarmente vicina alle famiglie, consapevole che esse sono il fulcro e il motore della società, fondamentale luogo educativo e di welfare. Vogliamo guardare la città con i loro occhi e porre l'attenzione a quelle piccole grandi questioni che le riguardano quotidianamente e che influiscono in modo significativo sulla qualità della vita dei cittadini.

- *Nuova gestione dei parchi pubblici a "misura di famiglia", in ordine, puliti e sicuri.*
- *Progettualità di servizi sperimentali volti al sostegno della genitorialità.*
- *Destinazione di un bonus sperimentale per le attività sportive e culturali delle famiglie a basso reddito.*
- *Attività di prevenzione del disagio giovanile, con servizi di sostegno e confronto, mirati al rispetto del prossimo.*
- *Avvio corsi di educazione civica e all'affettività.*
- *Programma "Scuola Aperta", promozione delle scuole come luoghi di cultura e servizi, aperte anche il pomeriggio ad attività extrascolastiche a servizio della comunità.*
- *Piano di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e loro efficientamento energetico.*
- *Sostegno dell'offerta di centri estivi.*
- *Progetti di sensibilizzazione rivolti alle Famiglie e alle scuole sull'importanza del rispetto ambientale.*
- *Riapertura del parco di Forte Poerio, nella prospettiva di valorizzarne gli spazi in favore delle famiglie e contestuale recupero di Casa Futura.*
- *Potenziamento nido comunale.*

CULTURA

La città di Mira anche dal punto di vista della cultura deve tornare ad essere un punto di riferimento per il territorio attraverso la promozione di eventi e manifestazioni capaci di valorizzare il nostro patrimonio artistico e culturale.

- *Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, a partire dagli spazi di Villa dei Leoni, da destinare eventualmente quale polo artistico o museale o all'interno di un progetto integrato.*
- *Sostegno e valorizzazione di attività teatrali, musicali e culturali, soprattutto se proposte da realtà locali, anche diffuse.*
- *Individuazione e programmazione di nuovi eventi, anche in sinergia con altri enti locali, istituti scolastici e promotori privati.*
- *Sostegno alle attività didattiche e di partecipazione promosse dal sistema bibliotecario.*
- *Promozione di attività culturali e assistenziali in favore delle persone diversamente abili.*
- *Progetto di apertura di un caffè letterario al piano seminterrato del Palazzo Villa dei Leoni.*

SPORT

Esempi virtuosi ci insegnano come lo sport possa essere un potente strumento di prevenzione del disagio giovanile. Per questo è importante che esso venga messo al centro di una politica che valorizzi le associazioni impegnate a fianco dei ragazzi attraverso interventi strutturali, stabilità e costanza amministrativa.

- *Messa a norma degli impianti sportivi e loro affidamento.*

- *Progetto palestra o palazzetto polifunzionale.*
- *Consulta permanente con associazioni e realtà del terzo settore.*
- *Collaborazione e sostegno per le manifestazioni sportive presenti sul territorio.*
- *Promozione e sostegno per le attività sportive delle persone diversamente abili.*

TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA

L'offerta turistica a Mira può essere potenziata attraverso una maggiore collaborazione territoriale nella definizione di politiche per lo sviluppo di "nuovi turismi" come il cicloturismo, il turismo congressuale, della salute e del benessere, il turismo enogastronomico e naturalistico. In quest'ottica, premiante sarà lo sviluppo dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo".
Per le attività commerciali, si punterà a politiche condivise con le associazioni di categoria e gli esercenti, promuovendo le attività ritenute idonee e di valore. In tal senso, un importante contributo potrà derivare dal raggiungimento dello status di "distretto del commercio".
L'agricoltura ha basi solide e sicure possibilità di sviluppo. In questo caso, l'amministrazione potrà svolgere attività di promozione dei prodotti locali, ma anche sperimentare nuove forme di sostegno e integrazione.
Tra gli obiettivi:

- *Progetto di educazione al commercio di vicinato.*
- *Attivazione distretto del commercio.*
- *Attivazione tavolo verde.*
- *Confronto permanente con i commercianti, le imprese e l'artigianato.*
- *Arricchimento del calendario eventi con manifestazioni diffuse sul territorio.*
- *Promozione territoriale.*
- *Programma di sviluppo e accoglienza nuovi servizi dedicati al turismo.*
- *Sperimentazione punti informativi decentrati.*
- *Promozione prodotti tipici della terra attraverso iniziative specifiche oltre ad attività d'informazione specialistica verso nuove coltivazioni.*
- *Avviare specifiche convenzioni con gli agricoltori disponibili a sviluppare attività di sfalcio, piccole manutenzioni di aree verdi, gestione delle emergenze, neve e altre evenienze*
- *Ampliare il Mercato del Contadino.*
- *Favorire un rapporto diretto tra produttori, consumatori , mondo della scuola.*
- *Sviluppare il rapporto tra turismo lento – ambiente e attività agricole multifunzionali, vendita diretta, agriturismo, punti di valore per tutto il settore economico locale.*

EQUITÀ SOCIALE

Le tasse che vengono richieste ai cittadini da parte dell'amministrazione comunale devono avere un riscontro in efficienza dei servizi, in modo da permettere di intervenire a sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità. Una politica sociale non assistenzialistica, ma capace di promuovere riscatto ed inclusione, con politiche che favoriscano anche la difesa della dignità della persona.

- *Revisione delle imposte comunali anche su base reddituale.*
- *Verifica puntuale dei servizi erogati per l'assistenza sociale.*
- *Attenzione alle fragilità sociali con l'ampliamento delle reti di solidarietà attraverso il coinvolgimento e il sostegno delle associazioni di volontariato già attive sul territorio.*
- *Sperimentazione nuove politiche di welfare generativo.*
- *Promozione di politiche sanitarie rivolte a positivi stili di vita.*

- *Creazione di politiche sociali volte all'accoglienza di secondo livello e attivazione progetto Sprar.*
- *Promozione di attività a tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza.*
- *Sperimentazione servizio assistenza legale o sportello avvocati di strada.*
- *Contrasto alle ludopatie.*

RIFIUTI

Il servizio di raccolta porta a porta presente sul territorio comunale ha evidenziato diverse criticità che questa amministrazione proverà a risolvere. In particolare:

- *Potenziamento raccolta verde e ramaglie e rifiuto umido.*
- *Revisione dei minimi svuotamenti rifiuto secco.*
- *Ridefinizione delle piazzole ecologiche condominiali.*
- *Nuovo ecocentro o isole di tolleranza videosorvegliate.*
- *Intensificazione dei controlli contro gli abbandoni.*
- *Progetti educativi e di integrazione volti a migliorare la qualità della raccolta*

SOSTENIBILITÀ URBANA

Quella del cambiamento climatico è una battaglia che ci coinvolge ai più alti livelli decisionali ma non esclude anche un contributo a livello locale nella ricerca della riduzione dell'impatto ambientale del nostro stile di vita e nella salvaguardia del nostro territorio. Una città più sostenibile è anche una città più vivibile, più sana, più bella e più sicura.

- *Piano straordinario per la manutenzione di strade e arredo urbano.*
- *Interventi sulla viabilità, sulla mitigazione del traffico e per una migliore gestione dei ponti.*
- *Riduzione delle barriere architettoniche.*
- *Sviluppo delle piste ciclabili: consolidamento rete interna e ad uso turistico.*
- *Salvaguardia dell'ambiente e della qualità dell'aria, sicurezza idraulica e bonifiche.*
- *Illuminazione pubblica con risparmio energetico.*
- *Progetti con mini-riciclabili.*
- *Cronoprogramma per garantire la regolarità delle manutenzioni ordinarie in tutte le frazioni.*
- *Maggiori investimenti per la cura del verde pubblico.*
- *Politiche per la partecipazione civica.*
- *Progetto piano urbano per la mobilità sostenibile.*
- *Politiche d'incremento della progettualità delle opere pubbliche*.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

Secondo quanto previsto dal titolo V della Costituzione (art.118), al Comune sono attribuite le funzioni amministrative, salvo che il legislatore intervenga conferendole ad un altro livello di governo (Provincia, Regione o Stato) per assicurarne l'esercizio unitario, sulla base dei seguenti principi:

-sussidiarietà: le funzioni amministrative devono essere svolte dall'ente più vicino al cittadino, fintanto che ciò sia possibile;

-adeguatezza: le funzioni devono essere attribuite ad Amministrazioni idonee a garantirne l'esercizio;

-differenziazione: l'assegnazione delle funzioni deve avvenire con riferimento alla caratteristiche associative, demografiche, territoriali e strutturali dell'Ente.

Al Comune spetta pertanto la cura degli interessi generali della comunità insediata sul proprio territorio con riferimento in particolare ai servizi alla persona e alla comunità, assetto ed utilizzo del territorio e sviluppo economico. In particolare l'Amministrazione comunale di Mira intende costruire l'assetto dei servizi attorno alla famiglia intesa come sistema integrato di relazioni, comunità di affetti, luogo di convivenza e sostegno reciproco e promuovere una equilibrata e sostenibile politica di sviluppo del territorio e delle attività economiche.

Il Comune di Mira assume pertanto il metodo della programmazione, generale e settoriale, strategica ed operativa, come principio guida della propria azione amministrativa. In questa direzione, le linee programmatiche di mandato sono collegate alla programmazione economico-finanziaria, attraverso il documento unico di programmazione (DUP) ed il bilancio di previsione triennale, nonché, nella fase operativa e gestionale, attraverso il piano esecutivo di gestione (PEG) e il piano della performance. In particolare, il Documento Unico di Programmazione individua gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici, ossia le scelte politico-amministrative fondamentali da seguire per la realizzazione degli obiettivi di mandato. A loro volta gli obiettivi strategici sono articolati nei programmi che si intendono realizzare e negli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nel 2013 è stato pubblicato il principio applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), successivamente modificato ed integrato, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli enti locali e dei loro enti ed organismi, ponendo il principio della programmazione come perno sul quale fondare e costruire l'intera attività amministrativa dell'ente locale.
Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, la vecchia Relazione previsionale e programmatica, prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali), è stata sostituita, dal DUP – Documento unico di programmazione, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" che consente di fronteggiare "in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Il DUP ha orizzonte di mandato per la parte strategica e valenza triennale per la parte operativa, ricollegandosi al bilancio di previsione triennale, di cui non costituisce più pertanto un mero allegato ma ne è atto presupposto programmatico, collocandosi sul piano logico e cronologico all'inizio del ciclo triennale della programmazione, delineando gli indirizzi strategici ed operativi sui quali viene costruito, per l'appunto, il bilancio di previsione triennale.
In base al principio contabile 4/1, il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di

riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

-quadro delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

-analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;

-modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2018/2020).

Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento.

Contiene il piano triennale delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e la programmazione triennale del fabbisogno di personale, nonché ogni altro eventuale atto di pianificazione settoriale.

SEZIONE STRATEGICA

1.1. QUADRO GENERALE DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Le regole di bilancio per le amministrazioni locali

Il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato oggetto di un profondo processo di revisione che ha interessato, in particolare, il periodo 2011 – 2015, in concomitanza con la fase più acuta della crisi economico-finanziaria. Si ricorda che al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Gli obiettivi di finanza pubblica sono volti a consolidare strutturalmente la tenuta dei conti pubblici ed a stabilizzare gli equilibri finanziari. A superamento del patto di stabilità interno, agli Enti territoriali viene ora chiesto di conseguire un vincolo meno stringente rispetto a quanto originariamente introdotto dalla Legge n. 243 del 2012 in attuazione dell'obbligo del "pareggio di bilancio", con l'obiettivo di allentare in parte la stretta finanziaria sugli investimenti, consentendo di liberare un maggior livello di spesa in conto capitale. In particolare, i governi locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti.

In aggiunta a questa fondamentale innovazione, da 2015 è stata introdotta a regime la c.d. armonizzazione contabile per gli Enti territoriali ed, in particolare, l'applicazione del principio della competenza finanziaria 'potenziata' che prevede l'iscrizione a bilancio di crediti (accertamenti) e debiti (impegni), suddividendo il momento della registrazione dell'obbligazione giuridica da quello di imputazione sulla base di criteri di competenza finanziaria (cd potenziata), ricollegabili alla scadenza (esigibilità) dell'obbligazione. Tra gli obiettivi dell'armonizzazione contabile vi è quindi quello di rafforzare l'equilibrio sostanziale dei bilanci, ricollegare più strettamente l'autorizzazione delle spese all'effettiva acquisizione delle relative risorse che le finanziano e supportare una puntuale programmazione degli investimenti.

Con le leggi di bilancio per il 2016 e il 2017 si sono poste le basi per una progressiva revisione della Legge n. 243 del 2012, al fine di superare le criticità emerse in ordine alla complessità per gli Enti territoriali di conseguire contemporaneamente una pluralità di saldi, già sperimentata dalle Regioni nel 2015.Con l'obiettivo di superare tale criticità la legge 12.8.2016, n. 164 ha quindi introdotto sostanziali modifiche alla legge n. 243 del 2012, pur nel quadro dell'obiettivo fondamentale dell'equilibrio di bilancio, nel rispetto dell'impegno preso con la sottoscrizione dei trattati europei per la stabilità e la crescita, ed in particolare del c.d. Fiscal Compact, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) e di garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo attraverso l'armonizzazione delle politiche fiscali. Le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto, con l'obiettivo di:

i) assicurare gli equilibri di finanza pubblica;

ii) semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo;

iii) fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti sul territorio.

Il quadro normativo viene completato con l'inclusione nel saldo di finanza pubblica del Fondo pluriennale vincolato che, si ricorda, è uno strumento contabile che garantisce la copertura, con risorse già accertate, di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, impegnate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. L'inclusione del Fondo pluriennale vincolato nel saldo di finanza pubblica è stata demandata, per il triennio 2017-2019 alla legge dello Stato (Legge di Bilancio), al fine di assicurare che tale norma agevolativa operi senza intaccare gli equilibri di finanza pubblica. Per il triennio di riferimento la legge di bilancio ha quindi previsto l'inclusione dell'FPV nel saldo, al netto delle quote di alimentazione finanziate con debito. A decorrere dal 2020, è prevista invece a regime l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato per la parte finanziata dalle entrate finali. Rimangono invariate, salvo piccole revisioni volte ad assicurare gli obiettivi di finanza

pubblica, le modalità di correzione e recupero nel caso di disequilibri da parte degli Enti territoriali, a fronte dei quali gli enti devono adottare misure correttive per riassorbire il deficit registrato entro il triennio successivo. Sono state previste pesanti sanzioni nel caso di mancato rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica, e strumenti premiali per gli enti più virtuosi che possono rappresentare buone pratiche per la finanza territoriale, in un'ottica di miglioramento continuo degli equilibri di finanza pubblica e della riqualificazione della spesa pubblica. La definizione di tale sistema sanzionatorio-premiale è demandata ad una legge dello Stato.

La revisione della Legge n. 243 del 2012 ha interessato anche la disciplina del ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli Enti locali. Al riguardo occorre preliminarmente evidenziare che, nel corso degli anni, i vincoli sulla finanza pubblica locale hanno avuto un effetto positivo sia sul contenimento della spesa, sia sulla stabilizzazione dello stock del debito. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono quindi stati confermati i seguenti principi generali:

i) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per spese di investimento;

ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate al comma 3 del novellato articolo 10 della legge 243/2012, prevede di demandare ad apposite intese regionali le modalità attraverso cui realizzare le operazioni di indebitamento e l'utilizzo degli avanzi derivanti da esercizi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. Tale sistema mira, come del resto tutto il complesso dei patti di solidarietà,ad una ottimale allocazione degli spazi finanziari utilizzabili in termini di capacità di spesa per investimenti, rilanciando in tal modo la domanda di investimenti pubblici nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Il ruolo delle regioni è, pertanto, fondamentale per conseguire risultati positivi in termini di rilancio dell'economia a livello territoriale. Lo strumento istituzionale individuato è costituito dalle intese sottoscritte a livello regionale, grazie al fondamentale ruolo della concertazione tra i diversi livelli di governo (regioni, città metropolitane, province e comuni). Considerato il ruolo strategico delle intese regionali per il rilancio degli investimenti sul territorio, il legislatore ha ritenuto fondamentale prevedere il potere sostitutivo dello Stato in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni.

Al fine di ottimizzare, poi, la redistribuzione sul territorio nazionale degli spazi finanziari disponibili per le operazioni di indebitamento e di utilizzo degli avanzi pregressi per operazioni di investimento, è previsto il Patto di solidarietà nazionale, mantenendo comunque fermo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Da ultimo, è prevista una semplificazione del rapporto Stato-Enti territoriali in caso di ciclo economico favorevole, ovvero nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In particolare, nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali viene mantenuto fermo, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale a norma dell'art. 117 della Costituzione. Nelle fasi favorevoli del ciclo economico è per contro previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento del debito dello Stato.

Il nuovo quadro normativo di riferimento, delineando in modo chiaro, completo e coerente il concorso di regioni ed Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica nazionali, pone le basi per una puntuale programmazione di medio-lungo periodo delle risorse disponibili sul territorio, che permette di rispettare gli equilibri di bilancio da un lato, e favorire, dall'altro, sia pur gradualmente, il rilancio degli investimenti pubblici locali, anche attraverso l'utilizzo del debito e degli avanzi di amministrazione, nonché il rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali.

Come accennato, la legge n. 164/2016 interviene in modo incisivo sulla legge n. 243/2012 mediante la quale sono state dettate le disposizioni per l'attuazione del principio di pareggio di bilancio, ai sensi del sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione introdotto dalla legge costituzionale 24 aprile 2012, n. 1. Tale norma costituzionale prevede che il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali ed i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni siano stabiliti da un apposita legge c.d. rinforzata,

(approvata a maggioranza assoluta dei membri delle Camere), nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale. Il requisito della maggioranza assoluta risulta altresì necessario anche per l'introduzione di modifiche alla legge n. 243 medesima, come prevede espressamente l'articolo 1, comma 2 della stessa.

Nuove regole di finanza pubblica e armonizzazione contabile

La modifica della legge 243 risultava senza dubbio necessaria e improrogabile, posto che nella sua originaria formulazione l'applicazione integrale della norma, prevista a decorrere dal 2017, non sarebbe stata compatibile con le modifiche normative recentemente intervenute, in particolare l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile e il superamento del Patto di stabilità interno in favore di un nuovo vincolo di finanza pubblica basato sul principio della competenza finanziaria potenziata, ed avrebbe determinato indubbiamente gravi ripercussioni in termini di sostenibilità dei bilanci degli enti locali.

Le modifiche messe a punto mirano, infatti, ad una profonda revisione degli obblighi di finanza pubblica assegnati agli enti territoriali, con l'esplicito obiettivo di pervenire ad un quadro di vincoli coerenti rispetto alle regole della nuova contabilità pubblica. In particolare, secondo le indicazioni contenute nella relazione tecnica di accompagnamento al disegno di legge, *"La necessità di garantire tale coerenza con il nuovo sistema contabile degli enti territoriali è stata conseguita senza precludere il raggiungimento degli equilibri di finanza pubblica in generale, individuando quale obiettivo fondamentale da perseguire, il saldo tra entrate finali e spese finali, basato sulla competenza finanziaria potenziata introdotto dalla riforma della contabilità. Tale obiettivo è il più vicino al saldo rilevato dall'ISTAT ai fini del computo dell'indebitamento netto nazionale, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica stabiliti a livello comunitario.".*

L'avvio a regime del nuovo sistema contabile viene quindi considerato – correttamente – una condizione sufficiente per superare il meccanismo della competenza mista già vigente nel precedente regime di Patto di stabilità interno, che sul fronte delle spese in conto capitale prendeva a riferimento il dato di cassa, essendo quello di competenza ritenuto inidoneo per il calcolo dell'indebitamento netto.

Anche il venir meno dei saldi di cassa, nella configurazione degli obiettivi di finanza pubblica, va ricondotto all'avvio dell'armonizzazione contabile. Si deve infatti ricordare che le nuove regole armonizzate obbligano gli enti, per l'intero arco pluriennale del bilancio di previsione, a stanziamenti di cassa, comprensivi del fondo cassa iniziale, con carattere autorizzatorio e nel rispetto di un saldo non negativo.

In tal contesto, il FPV (fondo pluriennale vincolato) rappresenta un insostituibile elemento di raccordo intertemporale tra i bilanci annuali, condizione per il superamento della gestione dei residui, a vantaggio dell'efficacia dell'azione pubblica e della trasparenza dei conti. La legge di bilancio 2017 ha anticipato al 2017 l'inclusione del FPV nel computo del saldo di finanza pubblica, consolidando il sistema già avviato nel 2016 e superando le riserve ancorate a problemi di copertura finanziaria derivanti dal maggior volume di spesa – in massima parte d'investimento – che gli enti locali potrebbero così mettere in campo. Eventuali esigenze restrittive che il Governo volesse porre a carico della finanza territoriale potrebbero trovare attuazione mediante la previsione di vincoli di carattere generale. Tale opzione, certo non augurabile, determinerebbe tuttavia effetti meno distorsivi rispetto a qualsiasi soluzione basata sul depotenziamento del FPV, che imporrebbe maggiori sacrifici proprio agli enti con maggiore propensione agli investimenti.

La legge migliora quindi significativamente la disciplina "costituzionale" dei saldi finanziari degli enti territoriali. E tuttavia, alla legge ordinaria, e segnatamente alla legge di bilancio, sono demandate ancora diverse scelte di primaria importanza per assicurare sostenibilità e coerenza al quadro che si va delineando.

È opportuno richiamare anche altri aspetti meno essenziali. Ricordiamo, in primo luogo, l'esigenza di pervenire ad un sistema orientato all'efficiente mobilitazione delle risorse disponibili. Due profili sono a questo proposito offerti dall'attuazione della legge: il sistema sanzionatorio/premiale e l'organizzazione della flessibilità infrannuale nell'applicazione dei nuovi saldi attraverso le intese regionali e il dispositivo nazionale di redistribuzione.

Per quanto riguarda il sistema delle sanzioni la legge espone principi che finalmente permettono di superare un approccio di mera vigilanza centralistica, a favore di un più equilibrato ed adattabile proporzionamento alla dimensione e all'incidenza delle violazioni osservate.

Il nuovo sistema dovrà altresì porsi l'obiettivo di incentivare gli enti territoriali al pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili, non solo sotto il profilo premiale/sanzionatorio, ma soprattutto attraverso i c.d. patti di solidarietà. Nei casi di assenza di incentivazione rivolta alle Regioni (i cd. patti "verticali

incentivati") – il sistema di redistribuzione non ha mai raggiunto risultati significativi. Al contempo, il comparto dei Comuni ha sempre fornito alla finanza pubblica un "eccesso di contributo", conseguendo saldi complessivamente superiori agli obiettivi assegnati. Le cause del fenomeno, noto come "*overshooting",* sono molteplici, a partire dall'instabilità normativa che negli anni ha sempre caratterizzato il quadro finanziario e fiscale, non escludendo talora un eccesso di cautela tenuto conto del pesante sistema sanzionatorio cui si è sopra accennato.

Il rischio di margini finanziari inutilizzati si ripropone con il nuovo saldo finale di competenza, tenuto anche conto dell'impatto dell'armonizzazione contabile, che induce ad ulteriori cambiamenti nei comportamenti e negli equilibri generali di bilancio a livello di ciascuna amministrazione.
Definita con legge ordinaria la portata della manovra finanziaria assegnata al comparto degli enti territoriali, l'obiettivo sarà comunque quello di favorire, mediante specifiche misure di finanza pubblica, un pieno utilizzo della capacità di spesa sistemica consentita, orientandola principalmente agli investimenti. Sotto questo aspetto, va considerato che una quota di "*overshooting"* risulta fisiologica, poiché non accade mai che siano utilizzati tutti gli spazi finanziari disponibili.
In conclusione, l'impegno necessario per la costruzione del sistema prospettato dalla riforma della legge 243 e dal rilancio del ruolo dei Comuni negli investimenti pubblici da più parti enfatizzato, comporta una rinnovata e continuativa funzione di governo, coordinata a tutti i livelli territoriali, come sancito dagli artt.117 e 129 della Costituzione, che superi le rigidità tecnicistiche più volte emerse anche nel recente passato, a favore di un sistema in grado di coniugare flessibilità attuativa e tendenziale consolidamento della tenuta dei conti pubblici.

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione n. 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico europeo, italiano e regionale, prendendo spunto dal DEF redatto dal Governo Italiano e dalla relativa Nota di aggiornamento, nonché dal DEFR della Regione Veneto. Ciò al fine di cercare di inquadrare il contesto macroeconomico nel quale il Comune di Mira si troverà ad operare nell'arco temporale di riferimento del DUP (2018-2020).

1.1.1 Lo scenario internazionale europeo e italiano

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra in generale significativi segnali di ripresa (+ 3,1% la crescita a livello globale nel 2016), in particolare nelle economie in fase di sviluppo e di avanzata industrializzazione. I dati più recenti segnalano quindi tendenze positive per il quadro macroeconomico, nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea segnata tutt'ora da marcata instabilità e da ancora debole domanda di lavoro nei paesi industriali avanzati.

In Europa, l'insieme delle misure di politica monetaria messe in campo dalla BCE negli ultimi anni ha favorito la discesa dei tassi a lunga scadenza, le condizioni di offerta nel mercato monetario, il rialzo dei titoli azionari e il costo del debito pubblico. La politica monetaria espansiva ha quindi favorito un ulteriore allentamento delle condizioni dei credito, sostenendo la crescita dei prestiti nel settore privato e rafforzando l'espansione di consumi e investimenti. Si prospetta in tal modo un consolidamento della ripresa dell'inflazione verso il livello tendenzialmente considerata ottimale del 2% ed è ipotizzabile che già nei primi mesi del 2018 tale tendenza si consoliderà.

Anche le previsioni italiane finalmente denotano stime di crescita, sia pure modeste ma comunque positive (2017: + 1,5%; 2018 + 1,5%, 2019 + 1,5%, 2020 + 1,3%) dopo il lungo periodo di stagnazione accompagnato da prolungate fasi recessive.

Dopo una crisi lunga e profonda che ha toccato dapprima gli assetti finanziari internazionali e, successivamente, ha intaccato il tessuto economico-produttivo, con pesanti riflessi sociali, fin dal 2015 l'economia europea e, con leggero ritardo, anche quella italiana, si sono nuovamente avviate lungo un sentiero di lenta e graduale crescita che sembra essersi rafforzata nel corso del 2017, soprattutto grazie al settore manifatturiero e all'export, con indicatori positivi soprattutto della produzione industriale. Si tratta di una ripresa più lenta e graduale rispetto a quella registrata in occasione di precedenti crisi economiche (dell'ordine dei 10/12 mld/anno), ma comunque significativa, anche dal punto di vista dei riflessi occupazionali. La ripresa occupazionale è stata favorita sia dalla ripresa della produzione che dalle politiche pubbliche di riforma e di riduzione del costo del lavoro.

Permane tuttavia un problema di bassa produttività generale del sistema economico italiano (inferiore del 10/15% alla media europea), dovuto anche al ristagno degli investimenti in infrastrutture tecnologiche e al mancato completamento dei programmi di liberalizzazione, nonchè al perdurare degli alti costi della burocrazia pubblica.

Nel complesso comunque, il rapporto deficit/PIL italiano è sceso dal 3,4 del 2014 al 2,7 del 2015, fino al tendenziale 2,3 del 2017, ben sotto la soglia prevista dai trattati. Più faticosa e lenta risulta la tendenza alla riduzione del rapporto debito pubblico/PIL (dal 131,5 al 127,2 nel 2018/2020) con una modesta inversione di tendenza rispetto all'inarrestabile crescita degli ultimi anni). Tale inversione di tendenza è messa tuttavia a rischio dall'imminente abbandono della politica monetaria espansiva (Quantitative easing) posta in essere dal 2015 ad oggi dalla BCE.

La perdurante e prolungata incertezza che ha caratterizzato le economie e i mercati europei ha modificato strutturalmente i comportamenti economici di imprese e famiglie, riducendone la propensione all'investimento ed al consumo ed incrementando per contro quella al risparmio; ha progressivamente inaridito le fonti di reddito e la possibilità di accedere al credito, riducendo la complessiva capacità di spesa, la propensione all'investimento ed all'innovazione delle imprese e la capacità di erogare servizi della pubblica amministrazione. La debole domanda dell'Eurozona e la bassa competitività dell'offerta di beni e servizi prodotti in Italia (gravati da una pressione fiscale tuttora assai elevata) ha limitato inoltre il contributo delle esportazioni alla crescita.

Le manovre di politica monetaria sin qui attuate non sono state comunque sufficienti da sole a rilanciare la crescita in Europa, pur fornendo un cruciale contributo alla stabilità finanziaria, soprattutto attraverso la garanzia di livelli di liquidità sufficienti al sistema finanziario nell'area Euro. I benefici delle riforme strutturali si stanno concretizzando con molto ritardo e minore intensità anche in ragione della persistente carenza di domanda aggregata a causa del progressivo depauperamento strutturale dei redditi medi e medio-bassi. In assenza di interventi significativi volti a rilanciare con maggior forza la crescita economica nell'Eurozona, non è ancora scongiurato il rischio per i Paesi europei di avvitarsi in una nuova spirale di stagnazione e deflazione, nella quale una disoccupazione elevata e una crescita nominale strutturalmente troppo bassa rendono più difficile il recupero di competitività e la sostenibilità del debito, soprattutto di quello pubblico.

Il Governo italiano, attraverso la Legge di Stabilità 2017, ed in attesa della definitiva approvazione della manovra di bilancio per il 2018, ha posto in essere una serie di misure per finalizzate alla crescita e all'occupazione pur nel contenimento dei saldi di finanza pubblica. In particolare sono stati previsti tagli alla spesa pubblica, accompagnati da misure di stabilizzazione economica e finanziaria del sistema bancario, di sviluppo della qualità del sistema di istruzione e formazione attraverso interventi nei settori dell'istruzione e le attività di Ricerca e Sviluppo; di sostegno agli investimenti attraverso un parziale allentamento del Patto di Stabilità Interno per le regioni e gli enti locali, sostituito con il nuovo sistema del pareggio di bilancio in diretta attuazione dell'art. 81 della Costituzione. Sono stati attuati significativi interventi di riduzione del prelievo fiscale sulle imprese, anche attraverso sgravi fiscali sul costo del lavoro e riduzione dell'IRAP; si è intervenuto sugli ammortizzatori sociali estendendo la protezione in caso di perdita di lavoro con una particolare attenzione ai giovani; è stato stabilizzato il bonus IRPEF a favore dei redditi da lavoro medio bassi.

Al fine di finanziare, almeno in parte, tali interventi, il Governo ha utilizzato negli anni 2016/2017 la c.d. "flessibilità" concessa dall'Unione Europea europea sui saldi di finanza pubblica per i paesi che hanno avviato processi di riforma strutturali volti ad incrementare la produttività, la competitività e la concorrenza sui mercati. In caso di riforme strutturali che abbiano un impatto positivo sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità dei bilanci, la Commissione Europea e il Consiglio possono infatti decidere di rivedere il calendario di convergenza e concedere una deviazione temporanea condizionata dalla traiettoria di avvicinamento verso l'Obiettivo di Medio Periodo dei singoli paesi membri. Tale deviazione temporanea è consentita a condizione che sia conservato un opportuno margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento del rapporto Deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni comunque all'Obiettivo di Medio Periodo entro il 2018. La flessibilità di bilancio è finalizzata soprattutto a sviluppare il settore degli investimenti pubblici che, durante l'intero arco temporale della crisi, hanno risentito pesantemente della crisi della finanza pubblica, segnatamente in Italia, dove il sistema infrastrutturale (in particolare quello tecnologico) sconta una storica e grave arretratezza anche rispetto ai *benchmark* europei.

Le misure previste nelle ultime leggi di bilancio e le altre riforme strutturali in corso di attuazione evidenziano comunque una discreta capacità di incidere sul

potenziale di crescita del sistema economico. Nella nota di aggiornamento al DEF 2017 si evidenzia che “rispetto al quadro tendenziale a legislazione vigente, il rapporto deficit/PIL programmatico mostra una traiettoria in discesa più graduale perché il Governo intende rafforzare la crescita al fine di accelerare l’aumento dell’occupazione e per evitare che l’indebolimento dell’economia internazionale abbia conseguenze sul nostro Paese. La maggiore gradualità del consolidamento di bilancio è consentita dai trattati europei, come specificato dalla Commissione Europea nella Comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio 2015. Il Governo utilizzerà al meglio la clausola di flessibilità per favorire gli investimenti pubblici”. A tal fine lo scostamento di bilancio previsto inizialmente nel DEF è stato rivisto dall'1,2% iniziale all'1,6%.

La Legge di Stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015) puntava al deciso rafforzamento della crescita attraverso misure puntuali di riforma della pubblica amministrazione e misure sia di ulteriore allentamento della pressione fiscale che di progressiva semplificazione degli adempimenti fiscali, riforme suscettibili di incidere in misura significativa anche sul sistema tributario locale. Il DEF 2017 – 2019, a sua volta, puntava a rafforzare le politiche espansive per favorire il rilancio della crescita e la stabilizzazione dei parametri macroeconomici, favorendo la ripresa di fiducia degli operatori e, conseguentemente, la propensione agli investimenti ed il rilancio occupazionale dei comparti in crisi e in particolare del Mezzogiorno. La Nota di aggiornamento al DEF pubblicata il 23 settembre 2017, conferma l'impegno del Governo a proseguire nel sentiero di riduzione del disavanzo e dello stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL lungo l'arco di previsione triennale di riferimento. L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio in termini strutturali entro il 2020.

In accordo con le valutazioni della Commissione europea illustrate nelle raccomandazioni indirizzate quest'anno all'Italia e agli altri paesi membri, il Governo ritiene tuttavia che la sana gestione delle finanze pubbliche, soprattutto in questa particolare fase congiunturale, debba risultare complementare all'adozione di politiche di stimolo alla crescita del nostro Paese. Un sistema economico solido e competitivo è infatti presupposto essenziale per finanze pubbliche sane e per un sentiero di riduzione del debito che sia sostenibile.
Il quadro normativo nazionale di riferimento prevede che eventuali scostamenti temporanei del saldo strutturale dall'obiettivo programmatico siano consentiti in caso di eventi eccezionali e previa autorizzazione approvata dal Parlamento a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti indicando nel contempo il piano di rientro rispetto all'obiettivo di medio termine. Tale piano, peraltro, può essere aggiornato al verificarsi di ulteriori eventi eccezionali ovvero qualora, in relazione all'andamento del ciclo economico, il Governo intenda apportarvi modifiche. Dalla Nota di aggiornamento al DEF si evince che il quadro che emerge dai dati più recenti sul PIL consente di rivedere al rialzo la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 di 0,4% rispetto a quanto previsto nel DEF, fissando la previsione all'1,5%. D'altro canto, la crescita del PIL nominale è rivista lievemente al ribasso, al 2,1%, a fronte di una crescita del deflatore al di sotto delle attese (0,6%a fronte dell'1,2% previsto nel DEF).
Anche le previsioni di crescita per i prossimi anni sono più positive rispetto al DEF di aprile 2017, sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudenziale poiché è finalizzata ad una equilibrata valutazione della politica di bilancio. Si prevede infatti che il PIL reale aumenterà ad un ritmo dell'1,5% all'anno che nel 2018 e 2019, per poi decelerare moderatamente nel 2020, all'1,3%, anche in relazione ad una previsione di rallentamento del commercio mondiale e a previste variazioni nei tassi d'interesse e di cambio.
Sebbene il differenziale di crescita dell'Italia rispetto alla media dell'Unione Europea si stia restringendo grazie alle riforme strutturali e alle diverse policy adottate in questi ultimi anni, il ritmo di crescita è ancora al di sotto dei principali partner europei. Il tasso di disoccupazione, pur in discesa, rimane elevato. Le riforme adottate dal Governo non hanno, peraltro, ancora esplicato completamente i loro effetti, anche con riferimento a quelle finalizzate a promuovere un ambiente più favorevole agli investimenti sul settore bancario. Gli investimenti nel settore privato seguono una tendenza positiva, ma sono ancora al di sotto dei livelli precrisi, mentre quelli del settore pubblico necessitano di ulteriori risorse per il necessario rilancio.
La Commissione Europea ha recentemente sostenuto l'importanza di assicurare un *“fiscal stance”* nell'Area dell'Euro appropriato al contesto economico, per bilanciare meglio l'obiettivo della sostenibilità delle finanze pubbliche e quello del sostegno alla ripresa economica e a tal fine utilizzerà più ampi margini di discrezionalità nel valutare il rispetto delle regole europee, consentendo agli Stati Membri che presentano obiettivi di consolidamento sfidanti e al contempo un'economia meno dinamica, di discostarsi dalla correzione strutturale richiesta dalla c.d. matrice alla base del Patto di Stabilità e Crescita. Per il 2018, tale matrice richiederebbe una correzione del deficit strutturale superiore a 0,5% del PIL nel caso dell'Italia anche a causa dell'elevato debito pubblico.
Nelle sue raccomandazioni, in risposta al programma di Stabilità e al Programma Nazionale di Riforma dell'Italia di maggio, la Commissione non ha quantificato esplicitamente la correzione fiscale strutturale richiesta per il 2018, limitandosi a richiedere un “ragguardevole sforzo di aggiustamento fiscale”

(*substantial fiscal effort).*
Il Governo italiano ha condiviso questa impostazione generale ed in particolare l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. Un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe infatti a rischio la ripresa economica e la coesione sociale. E' stata pertanto annunciata l'intenzione del Governo di aggiustare il saldo strutturale in misura pari allo 0,3% del PIL nel 2018. La Commissione ha preso atto di questo orientamento, sottolineando peraltro l'importanza di attuare ampie riforme strutturali e di ridurre il deficit di bilancio e il rapporto debito/PIL.
Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo ha confermato l'intenzione di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8%, che eccedeva comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, allo 0,3%. Considerando anche l'effetto della revisione al rialzo del PIL (e quindi la chiusura dell'*output gap)*, il nuovo obiettivo di indebitamento netto passa dall'1,6% del Pil, che segna comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit.
Per il biennio successivo, si prevede una linea di continuità nella direzione del sostanziale conseguimento del pareggio nominale strutturale di bilancio nel 2020.
Infatti, poiché secondo l'attuale stima della crescita potenziale l'*output gap* si chiuderebbe nel 2020, al netto di eventuali misure temporanee, la previsione è che i due saldi coincidano. Il sentiero di discesa dell'indebitamento netto sarà tuttavia più graduale di quanto previsto nel DEF, giacché esso si collocherà allo 0,9% del PIL nel 2019 e quindi allo 0,2% nel 2020, mentre nel DEF si prevedeva un indebitamento pari a 0,2% nel 2019 e zero nel 2020.
L'approccio di politica economica perseguito dal Governo italiano è incentrato su un miglioramento graduale e nello stesso tempo strutturale della finanza pubblica, fondato su un processo di revisione strutturale della spesa pubblica, su una maggiore efficienza operativa, anche tramite politiche di semplificazione amministrativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.
Le misure previste dal Disegno di Legge di bilancio per il triennio 2018 – 2020 operano quindi in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono state introdotte ulteriori misure in favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti privati e il potenziamento di quelli pubblici (anche attraverso lo stanziamento di ulteriori fondi per l'ampliamento degli spazi finanziari destinati agli investimenti), con il duplice obiettivo di supportare la competitività del Paese e stimolare la domanda aggregata interna, oltre a interventi per promuovere la crescita occupazionale, in particolare dei giovani e sostenere i redditi delle famiglie più povere.

LE PRINCIPALI GRANDEZZE DEL QUADRO PROGRAMMATICO (Nota di aggiornamento DEF 2017)

Indicatori di finanza pubblica, in percentuale del PIL (1)

QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2	2,6	3,3
Interessi	4,1	4	3,8	3,6	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,1	-0,9	-1,3	-1	-0,6	-0,2
Variazione strutturale	0,3	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132	131,6	130	127,1	123,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,8
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1	-0,3	-0,1

Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,6	3,3	3,5
Interessi	4,1	4	3,8	3,6	3,5	3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,2	-1	-1,4	-0,4	0,1	-0,1
Variazione strutturale	0,2	-0,8	-0,4	1	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132	131,6	129,9	127,1	124,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128	128,5	128,2	126,6	123,9	121,2
MEMO: DEF (aprile 2017), quadro programmatico						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (5)	132,1	132,6	132,5	131	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,5	129,1	129,1	127,7	125	122,6
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1652,2	1680,5	1716,5	1768,7	1821,7	1876,6
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1652,2	1680,5	1716,5	1770,3	1830,6	1893,3

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti;
(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica;
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, bollettino statistico 'Finanza pubblica: fabbisogno e debito' del 15 settembre 2017). I valori di consuntivo del 2015 e del 2016 tengono conto delle revisioni del PIL contenute nelle Tabelle allegate al comunicato stampa Istat "Conti economici nazionali del 2016" del 22 settembre 2017. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020. Le stime scontano l'ipotesi di una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,7 per cento del PIL nel 2017 e per oltre lo 0,1 per cento di PIL nel 2018 e nel 2019. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento;
(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola sulla base della dinamica prevista al 2020 (criterio forward-looking). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.4;
(5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0,3 per cento del PIL negli anni 2017-2020.

L'obiettivo di indebitamento netto per il 2018 è rivisto dall'1,2% all'1,6% del PIL, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale dell'1.0% del PIL.
Le risorse rese disponibili in conseguenza della revisione dell'obiettivo di indebitamento netto sono finalizzate ad evitare l'entrata in vigore nel 2018 degli aumenti IVA, già previsti dalla legislazione vigente ed in parte già neutralizzati dalla manovra di aprile, nonché per misura di sostegno all'occupazione, soprattutto giovanile, e agli investimenti pubblici e privati.
La revisione dell'obiettivo di indebitamento per il 2020 è più contenuta, da 0,0% a 0,2%. Lo scarto verrà finalizzato, ancora una volta, a maggiori investimenti pubblici e misure di sostegno a investimenti privati e innovazione.
Il saldo netto da finanziare potrà aumentare fino a 46 miliardi di euro nel 2018, 26 miliardi nel 2019 e 14 miliardi nel 2020. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 104 miliardi di euro nel 2018, 74 miliardi nel 2019 e 57 miliardi nel 2020.
Dalla Nota di aggiornamento del DEF risulta, in buona sostanza, che il Governo è impegnato a continuare il percorso di convergenza verso l'obiettivo di

medio termine nel biennio 2019 – 2020, prevedendo una riduzione del deficit nominale a 0,9% del PIL nel 2019 e allo 0,2% nel 2020. In termini strutturali, ciò corrisponderebbe ad una discesa dell'indebitamento netto strutturale allo 0,6% nel 2019 e allo 0,2% nel 2020.
Un saldo strutturale pari a 0,2 punti di PIL nel 2020 assicurerà il sostanziale raggiungimento dell'obiettivo di medio termine, ovvero il pareggio di bilancio in termini strutturali, giacché la Commissione Europea consente un margine di tolleranza di 0,25 punti.

L'andamento sostanzialmente positivo degli indicatori macroeconomici consente maggiori spazi di spesa pubblica che il Governo intende sfruttare al fine di ampliare le capacità di spesa per investimenti anche degli enti locali. Naturalmente, per una concreta traduzione e puntuale definizione delle politiche in materia di finanza locale, occorre attendere l'approvazione definitiva del disegno di legge di bilancio 2018, attualmente in corso di esame parlamentare. Il ddl conferma peraltro l'intendimento del Governo di favorire il rilancio degli investimenti locali tramite l'incremento della dotazione finanziaria del Patto nazionale verticale, che consentirà agli enti locali di beneficiare di ulteriori spazi finanziari per lo sblocco degli avanzi di amministrazione e per il ricorso al debito per spese per investimenti. Al tempo stesso, su richiesta dell'ANCI è prevedibile una modifica o, quanto meno una maggior gradualità, nell'applicazione dei criteri redistributivi della quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale, al fine di attenuare gli effetti distorsivi derivanti dall'applicazione preponderante dei criteri di capacità fiscale e dei fabbisogni standard. Infine, per la spesa corrente, è previsto un'attenuazione nel processo di adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), al fine di limitare il blocco sempre più pesante delle risorse di parte corrente e la conseguente crescita della rigidità dei bilanci locali di parte corrente. Di fatto, per quanto ispirato al giusto principio di consentire l'utilizzo delle risorse correnti solo nella misura in cui queste devono ritenersi ragionevolmente acquisite al bilancio dell'Ente, il FCDE opera nella sostanza effetti riduttivi delle risorse effettive disponibili, alla stessa stregua dei tagli di trasferimenti correnti che hanno caratterizzato le annualità precedenti. Sul fronte delle politiche locali si conferma, anche per il 2018, il blocco

1.1.2 Lo scenario regionale

Anche le Regioni, concorrono in misura significativa alla determinazione dei saldi di finanza pubblica. Tuttavia, a otto anni ormai dall’approvazione della legge delega n. 42/2009, il processo di attuazione del federalismo fiscale registra ritardi e rallentamenti che hanno sostanzialmente vanificato gli obiettivi iniziali prefissati dal legislatore.

La Regione Veneto, nonostante i vincoli di finanza pubblica spingano verso la centralizzazione del sistema di governo della fiscalità, con tendenziale restringimento dei margini di autonomia finanziaria e tributaria per le autonomie territoriali, ha tuttavia perseguito il completamento del processo di riforma in senso federalista, al fine di superare il sistema di finanza derivata per far luogo alla piena autonomia finanziaria garantita dall'art.119 Cost. e garantire in tal modo certezza di risorse da destinare alla promozione dello sviluppo economico-sociale locale, al fine di fronteggiare la crisi economica che ha investito pesantemente il tessuto economico-sociale veneto.

Per quanto riguarda il sistema economico, la recessione sembra lentamente rientrare anche in ambito regionale, così come a livello nazionale, pur permanendo una profonda crisi occupazionale. Per il 2017 il PIL veneto si attesta all'1,2%, leggermente superiore alla crescita media a livello nazionale. La Regione Veneto rimane comunque la terza regione italiana per produzione di ricchezza, dopo Lombardia e Lazio. Il 9,2% del PIL nazionale viene infatti prodotto in Veneto e nel 2015 il PIL pro capite è di € 30.843,00, superiore alla media nazionale (+ 14%).

Nell’arco della crisi economica 2008-2015, l’occupazione nel Veneto ha subito comunque una significativa contrazione dell'occupazione, di circa il 2%, con circa 170.000 disoccupati in più in ambito regionale. Tal perdita occupazionale appare difficilmente riassorbibile nel breve-medio termine, anche se nell’ultimo anno si registra una inversione di tendenza (con un incremento occupazionale dello 0,5%: v. DEFR 2016/2018 Regione Veneto). Nonostante questa flessione occupazionale, tuttavia, il Veneto si conferma la seconda regionale italiana per tasso disoccupazione più basso (7,6%) in Italia. Anche il tasso di disoccupazione giovanile nel Veneto risulta tra i più bassi in Italia (25,3%) contro il 40% su base nazionale. Solo il 18% dei giovani veneti si trova nella condizione “Neet” (non studia, non lavora, non è in formazione) trovandosi il Veneto al terzo posto in Italia. L’infittirsi delle crisi aziendali nel Veneto, per effetto della crisi economica nazionale ed europea, ha portato altresì ad un incremento negli ultimi anni anche del ricorso alle diverse forme di sostegno al reddito dei lavoratori delle aziende in crisi, toccando negli ultimi anni valori vicini ai 120/130 milioni di ore di CIG/anno. Il DEFR regionale, pur scontando i pesanti tagli operati negli ultimi anni nei trasferimenti statali anche a carico dei bilanci regionali, punta a rafforzare in particolare gli interventi a sostegno dell’economia e delle problematiche sociali regionali anche mediante la partecipazione ai programmi comunitari di intervento, le cui risorse ammontano per le periodo 2014-2020

ad euro 2.545.237,00 (sommando le risorse complessive dei fondi FESR, FSE e FEARS). Tali risorse si aggiungono alle risorse proprie di bilancio per euro 12.362 mln (inclusa la spesa sanitaria per euro 8.780 mln, pari a circa il 71% della spesa regionale totale).

Sulla base del DEF regionale 2017/2019, è possibile delineare gli indirizzi generali della politica finanziaria della Regione Veneto.
Va subito osservato che il quadro finanziario regionale per l'anno 2018 risente della lunga stagione di restrizioni alle risorse regionali operate dai vari provvedimenti statali susseguitisi nel tempo a partire dal 2011, che hanno intaccato la struttura e la dimensione delle risorse regionali disponibili, interessando particolarmente le risorse a libera destinazione o quelle destinate al finanziamento delle funzioni statali trasferite. In tale quadro, le politiche regionali si incentrano, in particolare, sui seguenti obiettivi strategici:
a) Stabilizzazione della pressione fiscale;
b) Garanzia degli attuali standard di servizio;
c) Contenimento della spesa corrente pur tenendo conto che la spesa corrente pro capite del Veneto è già la più bassa tra le Regioni italiane a statuto ordinario;
d) Sostegno agli investimenti pubblici infrastrutturali;
e) Pieno ed efficiente utilizzo delle risorse assegnate dai programmi della UE;
f) Rispetto degli equilibri di finanza pubblica; essendo la Regione Veneto sempre stata rispettosa delle regole del patto di stabilità e del pareggio di bilancio, il quadro finanziario della Regione Veneto per l'anno 2018 risente delle restrizioni alle risorse regionali operate dai diversi provvedimenti statali. Emerge, peraltro un importante ruolo dell'attività di contrasto all'evasione fiscale che ha consentito di attutire il calo delle entrate. In merito si evidenzia che relativamente alle entrate tributarie gestite direttamente dalla Regione, in particolare con la tassa automobilistica, sono stati accertati nel 2016 a titolo di controllo fiscale 254 mln, un importo doppio rispetto al 2015.
La riduzione delle risorse regionali, in particolare quelle a destinazione non vincolata, mentre ha reso ancora più gravi gli effetti della mancata attuazione del federalismo fiscale che avrebbe dovuto riformare profondamente il sistema di finanziamento delle regioni - come sancito dall'art.119 della Costituzione – è inevitabilmente destinato a riflettersi negativamente sulla finanza locale, attraverso la contrazione delle risorse complessivamente disponibili per i programmi di spesa destinati alle comunità locali.
La Regione Veneto infine, nell'ambito delle intese regionali previste dall'art.10 della legge n.243/2012, assicura l'ottimale allocazione degli spazi finanziari per l'indebitamento degli enti territoriali a livello regionale, garantendo il rispetto del saldo di finanza pubblica.
Da segnalare, infine, che nel “Quadro di riferimento della spesa regionale” del DEFR 2017 -2019, in attesa della Nota di aggiornamento, la spesa regionale complessiva per missioni (al netto del disavanzo per debito autorizzato) risulta in significativo calo:
2017 : € 15.393.630.449,00
2018 : € 14.950.065.324,00
2019 : € 14.883.601.741,00
Ciò riguarda anche i settori di più diretto interesse degli enti locali e dei comuni in particolare, quali quelli riferibili alle missioni:
- Diritti sociali, politiche sociali e della famiglia;
- Sviluppo economico e competitività;
- Trasporti e mobilità;
- Tutela della salute;
In relazione a quanto sopra, è lecito attendersi una possibile contrazione delle fonti di finanziamento regionali, in particolare nel settore delle politiche sociali e della famiglia (che evidenzia una riduzione dal 2017 al 2018 da € 50.695 mln a € 35.645 mln, per scendere ulteriormente, nel 2019, ad € 34.750 mln).

1.1.3. La situazione socio-economica del territorio mirese

L'analisi del contesto esterno all'Amministrazione comunale, per quanto riguarda l'ambito del Comune di Mira, evidenzia i seguenti dati:

a) La popolazione

- Popolazione legale al censimento 2011.....n. 38552

- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2016)
  (art. 110 D.L.vo n. 77/95).....n. 38501
  di cui: maschi.....n. 18817
  femmine.....n. 19684
  nuclei familiari.....n. 16459
  comunità/convivenze.....n. 18

- Popolazione al 01.01.2016
  (penultimo anno precedente).....n. 38575
- Nati nell'anno.....n. 244
- Deceduti nell'anno.....n. 334
  saldo naturale.....n. - 90
- Immigrati nell'anno.....n. 1128
- Emigrati nell'anno.....n. 1112
  saldo migratorio.....n. 16
- Popolazione al 31 dicembre 2016
  (penultimo anno precedente).....n. 38501
  di cui
- In età prescolare (0/6 anni).....n. 2099
- In età scuola obbligo (7/14 anni).....n. 2810
- In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni).....n. 4988
- In età adulta (30/65) anni.....n. 19939
- In età senile (oltre 65 anni).....n. 8665

- Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso *
2016	6,33 ‰
2015	7,21 ‰
2014	7,05 ‰
2013	7,65 ‰
2012	8,86 ‰
2011	9,06 ‰
2010	9,39 ‰
2009	8,30 ‰
2008	9,69 ‰
2007	10,45 ‰

Tasso o quoziente di natalità: indicatore utilizzato per determinare la natalità di una popolazione. L'indicatore più utilizzato è quello generico, dato dal rapporto tra il numero dei nati vivi nel territorio comunale in un determinato periodo di tempo (solitamente un anno) e l'ammontare della popolazione media di quel periodo. È espresso in millesimi.

- Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso **
2016	8,67‰
2015	9,20 ‰
2014	9,06 ‰
2013	8,69 ‰
2012	9,07 ‰
2011	8,45 ‰
2010	8,86 ‰
2009	7,94 ‰
2008	9,66 ‰
2007	8,20 ‰

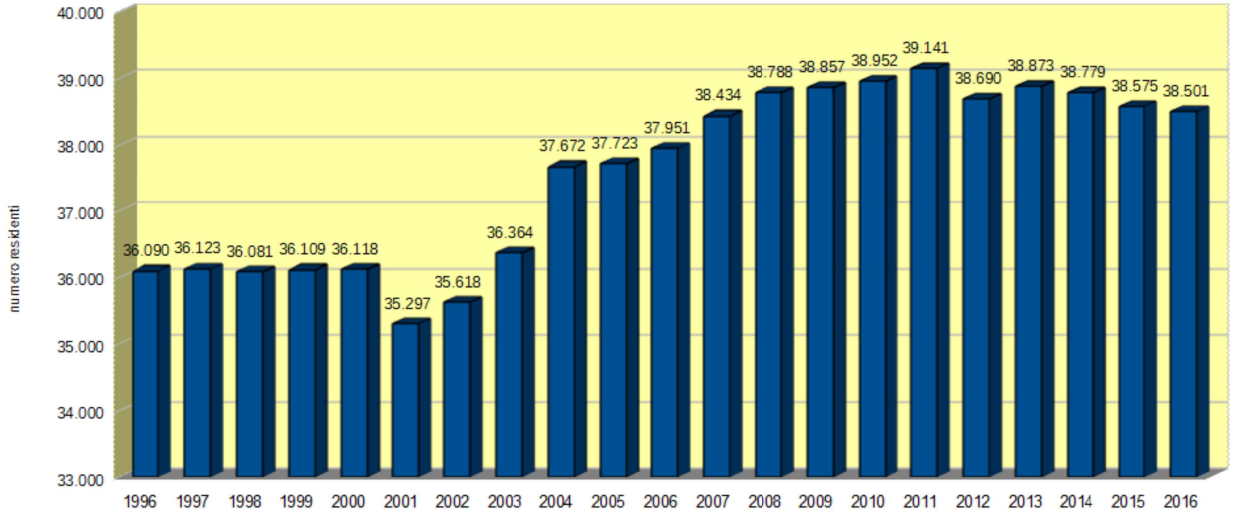
Tasso o quoziente di mortalità: indicatore utilizzato per determinare la mortalità di una popolazione. Si ottiene rapportando il numero totale dei morti in un determinato periodo di tempo, (solitamente un anno) alla popolazione media esistente in quello stesso periodo. È espresso in millesimi.

- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

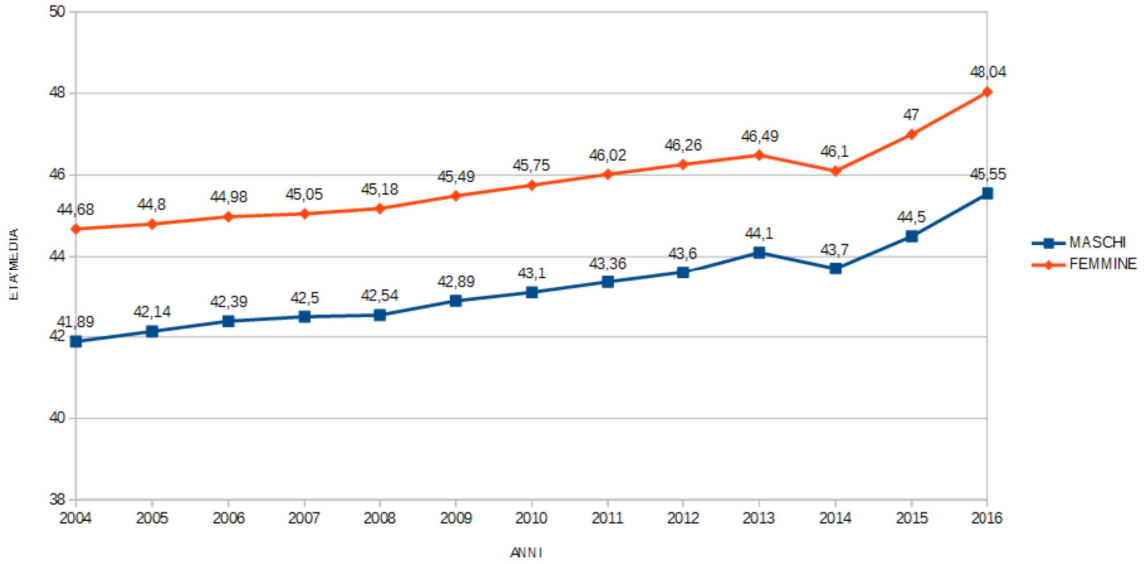
abitanti.....n. 48268

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI MIRA AL 31 DICEMBRE

NEGLI ANNI DAL 1996 AL 2016



ETA' MEDIA DI MASCHI E FEMMINE RESIDENTI A MIRA (2004-2016)



Oltre alla popolazione totale al 31/12/2016 (fonte ISTAT) pari a 38.501 abitanti (di cui 3.283 stranieri) con 18.817 maschi e 19.684 femmine, va considerata anche la popolazione fluttuante, la cui stima permette di misurare l'entità della domanda aggiuntiva (o potenziale) di servizi, derivante da segmenti di popolazione diversi da quella residente. In via generale, la popolazione fluttuante considera sia i movimenti sistematici che avvengono sul territorio (in genere per studio e lavoro) e sia i movimenti occasionali che possono concorrere nel fabbisogno di servizi.

Essa dipende da diversi fattori:

1. TRAFFICO: il flusso di persone e veicoli che transitano su strade Statali, Regionali, Provinciali o comunque di rilevanza extracomunale, caselli autostradali, presenti nel territorio comunale mirese particolarmente elevato, infatti le viabilità di attraversamento del Comune ad alta densità sono le seguenti: Strada Statale "Romea" n. 309; Strada Regionale "Brentana" n. 11; Strada Provinciale "Stradona" n. 22; Strada Provinciale "Miranese" n. 27; Strada Provinciale "Caltana" n. 30; Strada Provinciale "Camionabile" n. 81.

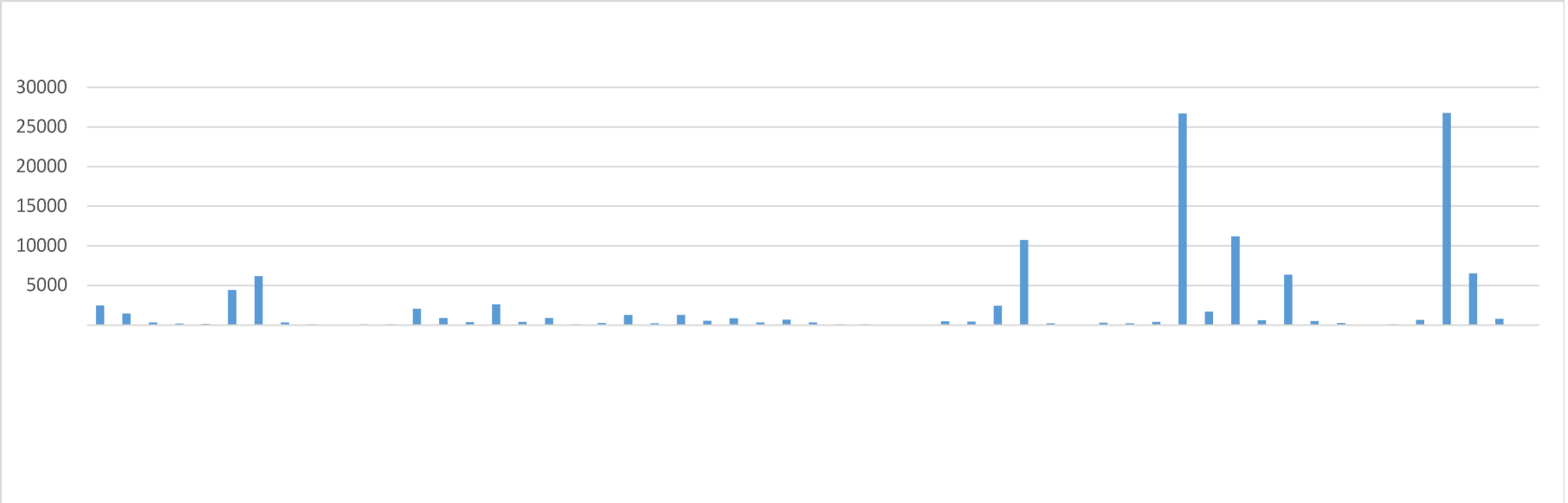
2. POLI DI ATTRAZIONE: nei confronti della popolazione da fuori Comune che vanno considerati vi rientrano: il Teatro Comunale di Villa Contarini "dei Leoni" ed i siti turistici costituiti dalle Ville Venete, tra cui Villa "La Malcontenta", come anche, tra l'altro, l'insediamento commerciale di grandi e medie strutture di vendita localizzato in località Gambarare, SS 309 Romea, per la sua particolare configurazione di insieme e la sua ubicazione lungo una arteria di grande comunicazione, inoltre da non dimenticare come elemento attrattivo vi sono i complessi sportivi presenti sul territorio (piscina stadi, campi da tennis, ecc.).

3. ISTITUZIONI: Le due istituzioni che rivestono un interesse significativo in questo ambito sono l'Azienda ULSS n. 13 relativamente all'affluenza del distretto sanitario presente nel territorio comunale, l'Università di Cà Foscari relativamente alla sede staccata di Oriago.

4. LAVORO: la presenza di lavoratori in entrata è basata sulla conoscenza delle realtà produttive presenti nel territorio.

5. TURISMO: La movimentazione turistica nel confronto tra il 2014, il 2015 e il 2016 in termini di arrivi e di presenze ha segnato un trend positivo (soprattutto per le presenze), come sotto riportato:

anni	2014		2015		2016	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Totale stranieri	63.799	105.813	67.219	111.048	68.555	125.668
Totale Italia	19.145	40.588	16.585	32.801	16.311	35.290
Totale generale	82.944	146.401	83.804	143.849	84.866	160.958



b) Il profilo economico-produttivo

Il Comune di Mira ha conosciuto negli ultimi decenni una decisa trasformazione economica che ha posto in secondo piano il ruolo dell'agricoltura, un tempo prevalente e ora limitata ad alcune aree in cui prevalgono l'orticoltura, la coltivazione di prodotti tipici ed esperienze cooperative di allevamento del bestiame.

Il tessuto produttivo e industriale può contare su alcuni insediamenti chimici di grandi dimensioni e discreto impatto occupazionale. Non mancano le piccole imprese e le attività artigianali e commerciali (circa 800) anche se in questo campo va segnalata una certa debolezza rispetto al modello di economia diffusa tipico del Nordest, in parte per il condizionamento determinato dal polo chimico di Porto Marghera che ha costituito per molti decenni il naturale polo di attrazione occupazionale per molti miresi.

Nell'ultimo anno nel territorio comunale sono cresciute sia le sedi d'impresa sia le unità locali, se pur in misura limitata.

La struttura economica produttiva

La struttura dell'economia locale si conferma anch'essa incentrata su un tessuto di piccole e medie imprese, nonostante vi siano, come già indicato, importanti siti industriali come la Marchi Industriale S.p.A., la Reckitt Benckiser S.p.A. e la Polimeri Mira.

A fine 2016 nel contesto della Città Metropolitana di Venezia, si registravano, rispetto all'anno precedente. 89.537 localizzazioni attive di cui 67.899 sedi d'impresa, con un aumento pari al +0,53% rispetto al 2015, mentre si confermava l'andamento decrescente delle imprese artigiane passate a 19.076 con un decremento rispetto al 2015 dello -0,87%, dovuto al fatto che queste ultime risentono maggiormente della profonda crisi economica attuale.

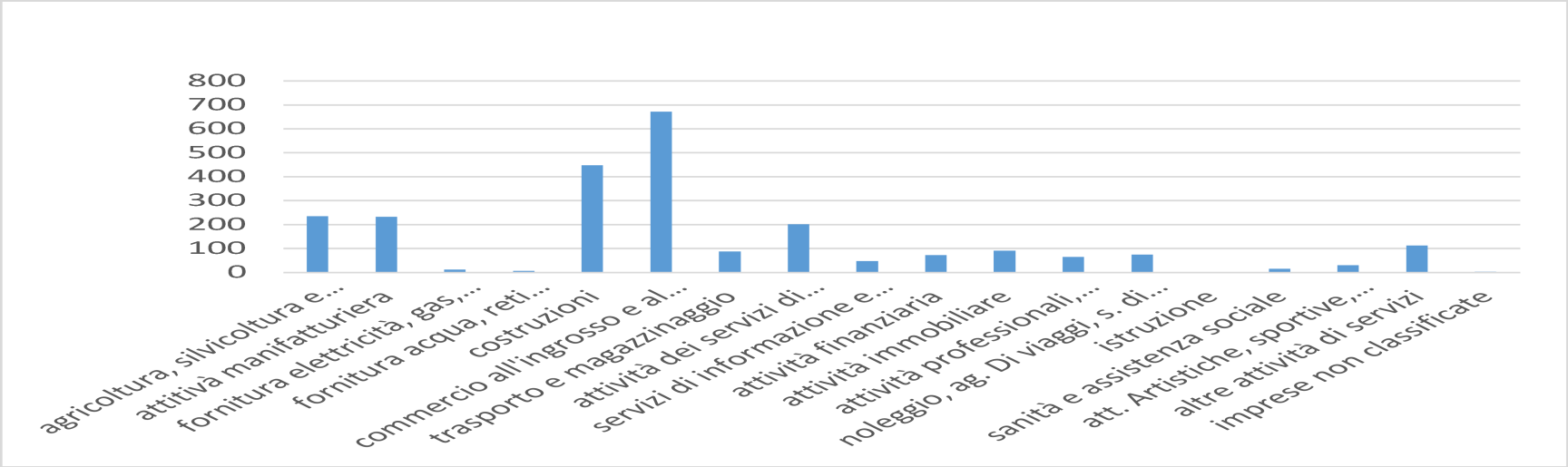
A livello provinciale l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca subiscono nel raffronto 2015/2016 una contrazione del -1,55%; le attività manifatturiere sono scese del -0,33%. La fornitura di elettricità, gas, vapore ha avuto un +5.52%, la fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti ha avuto un +7,36. Le costruzioni presentano un -1,33%, confermando il trend negativo degli ultimi anni. Il commercio all'ingrosso e al dettaglio presenta quest'anno un aumento di +0,90%, come sono in crescita le aziende di trasporto con +0,92%, le attività di servizi di alloggio e di ristorazione +3,04%, servizi di informazione e comunicazione +2,51%. Le attività finanziarie e assicurative presentano una riduzione dello -0,92%, mentre sono in crescita le attività immobiliari +0,04%, le attività professionali, scientifiche e tecniche +2,52, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese +3,89%; l'istruzione +3,93%, la sanità e assistenza sociale +0,58%, attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento +3,13%, altre attività di servizi +1,46%. Il territorio comunale rappresenta una realtà economica rilevante anch'essa con un andamento crescente nell'ultimo anno: infatti al 31.12.2016 risultavano registrate n. 2.399 localizzazioni contro le 2.383 dell'anno precedente, di cui 667 imprese artigiane, con un aumento del +0,7%, ed un aumento del +0,9% per le imprese artigiane.
Si conferma comunque la prevalenza anche nel 2016 delle attività di tipo commerciale pari a 671 imprese, rispetto al totale di 2.399.
Si conferma al 31.12.2016, la suddivisione fondamentale degli insediamenti locali fra le attività commerciali (671 unità), quelle legate al settore delle costruzioni (447 unità), quelle manifatturiere (232 unità), quelle legate all'agricoltura (234 unità) e quelle legale ai servizi di alloggio e ristorazione (201).
Il territorio comunale presenta una densità pari a 389,29 abitanti per kmq.
Gli addetti alle imprese sono 6522, per addetti si intendono i dipendenti e gli indipendenti, relativi alle localizzazioni di impresa: sedi o unità locali, presenti nel Comune di Mira, calcolati sui dati forniti dall'INPS.

Struttura dell'economia locale per tipologia di attività
L'economia locale del Comune di Mira presenta un andamento più positivo rispetto al territorio della Città metropolitana di Venezia con una variazione dello +0,7% tra il 2015 e il 2016 per le localizzazioni attive delle sedi d'impresa e delle unità locali, nonché del +0,9% per le attività artigiane.
In particolare mentre l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca subiscono nel raffronto 2016/2015 una contrazione del -0,8%; le attività manifatturiere sono aumentate del +0,9%. La fornitura di elettricità, gas, vapore è aumentata del +10% mentre è rimasta invariata la fornitura di acqua e la dotazione di reti fognarie e gestione dei rifiuti. Le costruzioni presentano un -0,2%, mentre il commercio all'ingrosso e al dettaglio vede un incremento del +1,5%. Le attività di trasporto e magazzinaggio vedono una diminuzione del -2,2%, mentre le attività di servizi di alloggio e di ristorazione hanno avuto un incremento del +1. Rimangono stabili i servizi di informazione e comunicazione. Le attività finanziarie e assicurative hanno avuto un decremento del -2,7% mentre le attività immobiliari un aumento del +3,4%, Le attività professionali, scientifiche e tecniche hanno visto un decremento del -3,0 mentre le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese hanno avuto un aumento del +5,7%; l'istruzione è rimasta invariata mentre si sono ridotte le attività del settore sanità e assistenza sociale con -6,3%, mentre le attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento anno avuto aumento del +25%. Le altre attività di servizi si sono incrementate del +4,7%.

Inquadramento socio-economico
Il sistema insediativo nel territorio comunale è di tipo policentrico. Infatti, le funzioni direzionali ed economiche non sono concentrate in un unico agglomerato urbano ma sono distribuite nel territorio, nei centri intermedi e minori.
Tale assetto policentrico, in un'area che ha conosciuto uno sviluppo economico fortissimo, ha prodotto un assetto urbanistico disordinato e frammentato nel territorio.
Mira è caratterizzata dalla cultura di fabbrica della Mira Lanza, prima ancora che di Porto Marghera, che ne ha condizionato il sistema socio economico nella prima metà del '900.
L'insediamento urbano di Mira si è sviluppato soprattutto lungo la Riviera del Brenta, che rappresenta senza dubbio un ambito unitario peculiare, un unicum urbano lungo una ventina di chilometri, ma che, come territorio intermedio tra due grandi poli urbani, ha rischiato di perdere la propria specifica identità.
Sono tre i grandi poli: la zona industriale di Padova, la Riviera del Brenta e Porto Marghera.

Mira rientra nel polo produttivo della Riviera del Brenta, specializzato nella chimica, nel tessile e nella calzatura. Tali attività si inseriscono nel contesto comportando commistione tra produzione, uffici e residenza.
L'integrazione e la ricerca di sinergie tra questi poli dotati di specifiche vocazioni e potenzialità, se valorizzati, può diventare punto di forza, all'interno del quale Mira può ridefinire proprie specializzazioni con un rinnovato ruolo chiave di "città di mezzo".

Struttura dell'economia locale per tipologia di attività



Fonte:elaborato su dati Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare

Per quanto riguarda le dinamiche a livello di attività, si riscontrano più elevati tassi di crescita per il settore fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+10%), per quello delle attività immobiliari (+3,4%), per l'attività noleggio, agenzie di viaggio, servizi id supporto alle imprese (+5,7%), le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+25%) e per le altre attività di servizi (+4,7%) mentre riportano una più elevata percentuale di decremento il settore dei trasporti e magazzinaggio (-2,2%), l'attività finanziarie e assicurative (-2,7%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (-3,0%) e le attività di sanità e assistenza sociale (-6,3%). Il settore del commercio, che rappresenta il settore più rilevante della struttura imprenditoriale del comune di Mira, presenta un leggero incremento percentuale del +1,5% corrispondente ad un aumento di 10 unità in più, al contrario del settore delle costruzioni che continua ad avere un andamento negativo se pur leggero (-0,2%) con una unità in meno, che in termini di localizzazioni nel territorio comunale rappresenta il secondo settore in ordine di importanza.

L'artigianato e il commercio

Al 31 dicembre 2016 rispetto al 31.12.2015 nel territorio comunale si riscontra una dinamica positiva delle imprese artigiane con un aumento pari al +0,9%, che inverte l'andamento dell'anno precedente, in controtendenza con il dato negativo del territorio provinciale che invece vede una riduzione dello -0,87%.

c) Il profilo urbanistico-ambientale

Il Comune di Mira è situato nella zona centrale della Provincia di Venezia, nella fascia comprendente parte della Laguna di Venezia e del suo immediato entroterra, con una estensione di 99,1 kmq. Il Comune confina ad ovest con Dolo, a sud-ovest con il Comune di Campagna Lupia, a sud est e a nord- est con Venezia, ed in particolare con l'abitato di Marghera, a nord con Spinea e a nord e nord-ovest con Mirano e Pianiga. Mira è tra i più estesi e popolati comuni della Provincia di Venezia.

Il territorio comunale è completamente pianeggiante, è costituito per circa 1/3 di superficie lagunare ed è localizzato lungo la direttrice che collega la provincia di Padova a quella di Venezia nella cosiddetta *"Riviera del Brenta"*.

Mira è attraversata nella sua parte centrale dal Naviglio Brenta che costituisce l'asse insediativo principale del territorio comunale.

La Strada Regionale 11, l'autostrada A4 Serenissima, la ferrovia Venezia/Padova e la Strada Statale 309 Romea ne attraversano il territorio per tutta la lunghezza. Numerose anche le strade provinciali tra le quali: Sp 22 Dolo-Oriago, SP 30 Oriago-Santa Maria di Sala, SP81 rotonda Malcontenta-Spinea, SP 29 Mira-Borbiago

Il sistema insediativo è di tipo policentrico e di impianto storico, sul quale si è aggiunto l'incremento del costruito abitativo e produttivo della fase di grande sviluppo economico degli anni 1960 – 2000 ed ha mantenuto, accentuandolo, un assetto urbanistico frammentato nel territorio. Nel territorio comunale non è riconoscibile un centro vero e proprio, ma il tessuto urbano è caratterizzato da una fascia densamente abitata lungo il Naviglio Brenta che, per la sua funzione di via di comunicazione principale per gli scambi commerciali tra Venezia e Padova, ha contribuito in maniera decisiva a far nascere e sviluppare questi insediamenti. In questa funzione, svolta nei secoli precedenti dal Naviglio Brenta, negli ultimi decenni si è sostituita la strada regionale 11. Lungo questa fascia si sono sviluppati il capoluogo Mira e la principale frazione Oriago. Le altre frazioni (Marano, Borbiago, Malcontenta, Piazza vecchia, Gambarare) si sono originate come centri agricoli e si sono successivamente sviluppate con diverse funzioni economiche.

Le tipologie residenziali maggiormente presenti nelle varie frazioni sono le case uni o bi-familiari, ma sono presenti anche vecchie abitazioni di campagna, costruzioni in linea, generalmente di due o tre piani fuori terra, localizzate soprattutto lungo alcuni tratti del Naviglio, del Novissimo e del Taglio. Nelle ultime espansioni urbanistiche sono prevalse tipologie con tre piani fuori terra, precedentemente meno frequenti.

Le funzioni direzionali ed economiche non sono concentrate in un unico agglomerato urbano ma sono variamente distribuite nel territorio, nei centri intermedi e minori.

1.2 - IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Quadro complessivo delle risorse finanziarie

Il quadro normativo di riferimento delle risorse disponibili vede la conferma, ormai per il terzo anno consecutivo, del blocco normativo delle aliquote, detrazioni e agevolazioni tributarie locali anche per l'anno 2018 (pertanto con l'esclusione delle entrate non aventi natura tributaria, quali il Cosap o la Tarip). Pertanto le previsioni di gettito delle entrate tributarie si confermano sostanzialmente stabili in ognuna delle componenti che definiscono il quadro della fiscalità locale.

Al tempo stesso, il Fondo di solidarietà comunale (FSC) dovrebbe rimanere invariato nel suo ammontare complessivo, anche se i criteri di distribuzione sono destinati nuovamente a cambiare (a normativa vigente e fatte salve modifiche in esito al dibattito in corso tra ANCI e Governo), prevedendosi l'ulteriore aumento della quota perequativa basata sulle capacità fiscali e i fabbisogni standard dal 40% al 55%, con effetti redistributivi i cui esiti saranno conoscibili solo ad esercizio in corso. In ogni caso, tali effetti dovrebbero essere piuttosto ridotti o minimi per gli enti di dimensioni medie o medio-piccole, ragion per cui è lecito attendersi una sostanziale invarianza della quota di competenza del Comune di Mira.

L'Amministrazione intende inoltre confermare, in linea generale, le tariffe dei servizi comunali, al fine di non aggravare il costo dei medesimi a carico di cittadini ed imprese in una fase economica che presenta ancora segni di criticità a livello occupazionale e reddituale, nonostante i timidi segnali di

ripresa della crescita economica.

Per quanto riguarda le risorse destinabili agli investimenti, l'ente è dotato di una discreta capacità di indebitamente che intende pertanto, sia pure parzialmente, utilizzare - sfruttando la fase di tassi di interesse ancora piuttosto bassi -, soprattutto per attivare gli investimenti necessari, in particolare, al miglioramento della sicurezza dei cittadini ed alla qualità della vita urbana dei miresi.

Naturalmente, l'attivazione di finanziamenti a debito sarà adeguatamente valutata in relazione anche ai vincoli di finanza pubblica, ricordando che l'utilizzo della capacità di spesa a debito è comunque condizionata dalle intese regionali per l'allocazione degli spazi finanziari, previste dall'art. 10 della legge 243/2012, in materia di pareggio di bilancio.

L'indebitamento dovrà inoltre tener conto, oltreché dei vincoli normativi in materia di finanza pubblica, anche della necessità di non aggravare eccessivamente il tasso di rigidità del bilancio ad entrate correnti invariate, in quanto la rigidità del bilancio corrente è destinata ad aumentare già in forza di alcune poste contabili derivanti dai vincoli legislativi, quali ad esempio l'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il cui livello minimo passa nel 2018 dal 70% all'85%, piuttosto che l'accantonamento per il rinnovo del ccnl del personale dipendente, che vede dal 2017 lo sblocco (con le trattative contrattuali attualmente in corso) dopo 7 anni di totale congelamento dei livelli retributivi contrattuali.

L'Amministrazione intende infine destinare consistente parte dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dalle sanzioni amministrative, in particolare quelle derivanti dall'applicazione del Codice della Strada, agli investimenti in materia di sicurezza delle strade, dei ponti, degli edifici, delle scuole, della pubblica illuminazione, dei parchi pubblici, nonché al potenziamento del sistema dei controlli sulla circolazione stradale e di repressione degli illeciti.

a) bilancio 2017 (previsioni definitive aggiornata alla 3' variazione di Bilancio approvata il 28.09.2017 – delibera c.c. 53/2017)

Il bilancio del Comune per l'anno 2017, in base ai dati rilevabili dalle previsioni definitive approvate dal Consiglio Comunale, ammonta a circa 50 milioni di euro.

In particolare si può rilevare che più del 26% delle entrate è di natura tributaria.

Entrata

Titolo	Valore assoluto	%
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	1.530.486,86	3,05%
Fondo pluriennale vincolato	3.042.949,48	6,06%
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria)	13.234.249,22	26,37%
Titolo II (Trasferimenti correnti)	1.764.573,26	3,52%
Titolo III (Entrate extratributarie)	6.821.054,21	13,59%
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	11.195.371,36	22,30%
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0,00	0,00%
Titolo VI (Accensione di prestiti)	0,00	0,00%
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	1.500.000,00	2,99%
Titolo IX (Entrate per servizi per conto terzi	11.107.000,00	22,13%
TOTALE	50.195.684,39	100,00%

Per quanto concerne invece la spesa, circa il 40% è di parte corrente:

Spesa

Titolo	Valore assoluto	%
Titolo I (spese correnti compreso fpv)	20.520.416,59	40,88%
Titolo II (spese in conto capitale)	15.718.131,10	31,31%
Titolo III (Spese per incremento attività finanziarie)	0,00	0,00%
Titolo IV (Rimborso di prestiti)	1.349.366,70	2,69%
Titolo V (chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere)	1.500.000,00	2,99%
Titolo VII (spese per servizi per conto di terzi)	11.107.000,00	22,13%
Disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui	770,00	0,00%
TOTALE	50.195.684,39	100,00%

b) entrate accertate e spese impegnate (triennio 2014-2016)

	2014	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte corrente	---	---	649.673,11
Entrate correnti accertate (T1-T2-T3)	24.300.776,84	24.435.875,72	18.731.445,46
Spese correnti impegnate (T1)	21.477.239,49	21.921.208,89	15.928.796,68
Fondo pluriennale vincolato in spesa corrente al 31/12	---	---	632.863,06
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte conto capitale	---	---	2.837.823,33
Entrate c/capitale accertate (T4 – T5 – T6 dal 2016)	1.470.528,00	1.486.755,59	3.693.246,90
Spese c/capitale impegnate (T2)	1.181.579,58	1.770.478,57	2.950.791,58
Fondo pluriennale vincolato in spesa conto capitale al 31/12	---	---	2.410.086,42

Fonte: rendiconto

Analizzando nel dettaglio la composizione delle entrate correnti accertate, si osserva che nell'anno 2016 circa 71% delle stesse è costituito da entrate tributarie, contro l'83% del 2015 e l'81% del 2014. Il varo della riforma del “federalismo fiscale” (2011) ha determinato la fiscalizzazione di gran parte dei trasferimenti statali.

	2014	2015	2016
Entrate Tributarie	19.890.163,31	20.283.998,96	13.232.537,03
Entrate da Trasferimenti e contributi dello stato, Regioni ecc.	1.756.804,63	1.165.289,43	1.344.858,51
Entrate Extratributarie	2.653.808,90	2.986.587,33	4.154.068,92
TOTALE	**24.300.776,84**	**24.435.875,72**	**18.731.445,46**

Le spese correnti impegnate al 31 dicembre, di ciascun anno dell'ultimo triennio (2014-2016), risultano così distribuite in base all'intervento:

INTERVENTI	**2014**	**2015**	***Macroaggregati (nuova codifica)***	***2016***
01 - Spesa personale	5.040.176,05	5.054.198,79	101 - Redditi di lavoro dipendente	5.099.348,32
02 - Acquisto materie prime	225.108,76	255.914,32	103 – Acquisto di beni e servizi	6.765.364,99
03 - Prestazioni di servizi	12.301.648,96	12.547.364,28		
04 - Utilizzo di beni di terzi	86.123,61	173.843,75		
05 - Trasferimenti	2.531.968,63	2.636.092,54	104 – trasferimenti correnti	2.577.543,01
07 - Imposte e tasse	399.892,15	502.863,71	102 – Imposte e tasse	390.327,62
08 - Oneri straordinari gestione corrente	154.256,65	55.642,81	109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	53.365,16
06 - Interessi passivi per mutui	738.064,68	695.288,69	107 – Interessi passivi	650.442,39
			110 – altre spese correnti	392.405,19
TOTALE TITOLO 1°	**21.477.239,49**	**21.921.208,89**		**15.928.796,68**

Più del 42% della spesa corrente impegnata nell'anno 2016 è stata legata alle prestazioni di servizi, seguita da quella per il personale (32%) e per interessi passivi su mutui (4%).

Le entrate accertate in conto capitale e per mutui nel triennio 2014-2016 hanno seguito il seguente andamento:

	2014	*2015*	*2016*
Alienazioni e trasferimenti	1.470.528,00	1.106.751,46	2.844.512,98
Mutui e prestiti		380.004,13	848.733,92
TOTALE	**1.470.528,00**	**1.486.755,59**	**3.693.246,90**

Le spese impegnate in conto capitale nel triennio 2014-2016 risultano distribuite negli interventi secondo la tabella che segue:

	2014	**2015**	**Macroaggregati (nuova codifica)**	**2016**
Acquisizione di beni immobili	933.845,93	1.280.313,22	202 – investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.420.123,66
Espropri e servitù onerose	--	--		
Acquisizione di beni mobili	82.020,09	108.627,99		
Incarichi professionali	108.116,23	142.791,23		
Trasferimenti di capitale	57.597,33	238.746,13	203 – contributi agli investimenti	427.827,92
			204 – altri trasferimenti in conto capitale	102.840,00
Partecipazioni azionarie	--	--		--
Totale	**1.181.579,58**	**1.770.478,57**		**2.950.791,58**

INDICI DI AUTONOMIA

Il grado di autonomia indica la capacità dell'ente di reperire risorse necessarie al finanziamento delle spese destinate alla gestione dei servizi comunali. Tra le risorse complessive (entrate correnti), le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente (entrate proprie). I trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici, invece, costituiscono le entrate derivate e determinano il grado di dipendenza.

Va sottolineato che gli indicatori di autonomia, negli ultimi anni, hanno subito il condizionamento delle dinamiche della legislazione tributaria.

	2014	**2015**	**2016**
Autonomia finanziaria (T1+T3/T1+T2+T3)	92,70%	95,23%	92,82%
Autonomia impositiva (T1/T1+T2+T3)	81,76%	83,01%	70,64%

INDICI DI PRESSIONE FISCALE E TARIFFARIA

La pressione fiscale e tariffaria indica il prezzo mediamente versato dal cittadino per il pagamento delle imposte e delle tariffe per usufruire dei servizi forniti dal Comune.

Parimenti, è interessante conoscere l'ammontare dei trasferimenti statali, regionali e di altri Enti pubblici, per ogni cittadino residente.

	2014	2015	2016
Pressione finanziaria (T1+T3/popolazione)	580,36	603,26	451,59
Pressione Tributaria (T1/popolazione)	511,88	525,83	343,69
Intervento erariale (trasf statali/popolazione)	17,95	30,21	10,64
Intervento regionale (trasf regione/popolazione)	2,55	5,08	24,29

INDICI DI SPESA

Gli indici riferiti alla spesa ci consentono di individuare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in termini di indebitamento, patrimonio, spese correnti e di determinare, di conseguenza, il margine di manovra per nuove iniziative.

	2014	2015	2016
Rigidità spesa corrente (in %)	28,20	25,24	36,81
Spese correnti pro-capite (in €)	553,82	568,27	413,72

Si mette in risalto, in particolare, l'indicatore relativo alla "rigidità della spesa corrente", che misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (spese per il personale e rimborso rate mutui) sulle entrate correnti. Attualmente corrisponde al 36,81% in tendenziale aumento.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI TRIENNIO 2014-2016

Per quanto riguarda invece "l'incidenza residui attivi e passivi", che esprimono rispettivamente il rapporto tra residui attivi e accertamenti di competenza, e il quoziente tra residui passivi con gli impegni di competenza, è stata forte l'influenza legata al rispetto del patto di stabilità, che ha condizionato i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti).

	2014	2015	2016
residui attivi da competenza	7.509.773,88	10.125.573,83	6.771.956,27
totale accertamenti	27.223.668,59	28.473.988,80	24.852.338,55
	27,59%	**35,56%**	**27,24%**

residui passivi da competenza	5.389.832,18	6.585.979,51	5.398.149,17
totale impegni	21.486.391,52	27.355.464,02	22.451.681,97
	25,08%	**24,08%**	**24,04%**

Indebitamento locale pro-capite 2014-2016

L'estinzione anticipata dei mutui nel periodo 2012-2015 ha permesso di realizzare risparmi di spesa corrente (ai titoli 1^ e 3^ della spesa) che annualmente ammontano ad € 65.534,86.

Nel corso dell'esercizio 2016, invece, sono stati contratti nuovi mutui con la Cassa Depositi e prestiti per un importo complessivo di 848.733,92

L'indebitamento locale pro-capite": è il rapporto tra i debiti residui da mutui (ed eventuali prestiti obbligazionari) e la popolazione residente. Il trend dell'indice è rimasto costante nell'esercizio 2016 rispetto all'anno precedente, rimanendo a quota di € 414,00.

C) Risorse strumentali ed economiche

Il patrimonio dell'Ente locale. Il patrimonio degli Enti Locali (così come definito dall'art. 230, comma 2, del T.U. 267/2000) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente stesso, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Attraverso il conto del patrimonio si desume la consistenza del patrimonio al termine di ogni esercizio finanziario: in esso vengono altresì evidenziate le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio rispetto alla consistenza iniziale.

In sedi approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto alla riclassificazione del conto del patrimonio in applicazione della normativa ex D.Lgs. 118/2011.

Una voce rilevante del conto del patrimonio (attivo) sono le "immobilizzazioni materiali", costituite da beni di uso durevole impiegati per la produzione dei servizi dell'ente. Fra le immobilizzazioni materiali troviamo distinti e quantificati i beni demaniali e patrimoniali del Comune

Immobilizzazioni materiali	**Consistenza finale 2016**
Beni demaniali	37.731.325,98
Altre immobilizzazioni materiali, di cui:	
- terreni	1.683.305,49
- fabbricati	26.570.114,51
- attrezzature, mezzi trasporto e arredi	191.397,15
- infrastrutture	4.676.913,21
TOTALE BENI	70.853.056,34

Fonte: Conto del patrimonio

La sezione "immobilizzazioni materiali" del conto del patrimonio, comprese anche la voce "Immobilizzazioni in corso" con una consistenza finale al 31.12.2016 di €. 2.975.158,64 relativa ad opere non ancora terminate e/o collaudate.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, deriva che gli indirizzi strategici di natura economico, finanziaria e patrimoniale sono i seguenti:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori;

- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;

- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali, la quale già di per sé in virtù dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria così detta "potenziata", comporta una drastica riduzione del volume dei residui.

Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quanto avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

-Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa). Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, verranno realizzate le necessarie variazioni di destinazione urbanistica. In relazione alle attività di valorizzazione del patrimonio comunale volte all'acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato (Federalismo demaniale ex D. Lgs. 28 maggio 2010, n. 85), dovranno essere perfezionati i contratti per gli immobili presenti e disponibili sul territorio del Comune di Mira. Si prevede di completare la vendita del diritto di proprietà delle aree PEEP per la parte che non ha aderito ai precedenti programmi di alienazione. A seguito di una verifica in merito alla procedura da adottare , si prevede un programma di alienazione PIP, attualmente in diritto di superficie.

-Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e funzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Il Piano di razionalizzazione degli spazi e dei locali del Comune indica nello specifico gli interventi da porre in essere.

-Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare

concesso a soggetti terzi.

Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi e dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in concessione, mediante procedura di evidenza pubblica, ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi all'interno di tali immobili, una volta verificate finalità e congruità fra i valori di quanto concesso e i servizi resi alla collettività.

1.2.3 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

a) Risorse umane

Di seguito si riportano dati di analisi per livello contrattuale, sesso e fascia di età dei dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato presenti al 31/12 di ogni anno di riferimento relativi all'ultimo triennio concluso estrapolati dai conti annuali del personale. Sono compresi anche i dirigenti a tempo determinato assunti a copertura di posti vacanti in dotazione organica.

Anno 2014

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti						2	2		2	2	4
Categoria D	2	1	3	10	8	11	7	6	20	28	48
Categoria C	5	0	6	9	5	18	10	6	26	33	59
Categoria B	2	1	0	1	6	6	7	8	15	16	31
TOTALE	9	2	9	20	19	37	26	20	63	79	142

Anno 2015

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti						1	2		2	1	3
Categoria D	1	1	3	8	8	14	7	5	19	28	47
Categoria C	2	0	8	7	6	17	11	8	27	32	59
Categoria B	2	1	0	1	5	5	8	9	15	16	31
TOTALE	5	2	11	16	19	37	28	22	63	77	140

Anno 2016

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2	4
Categoria D	1	1	3	7	1	1	13	17	18	26	44
Categoria C	1	0	6	7	2	1	15	25	24	33	57
Categoria B	2	1	0	1	0	0	12	12	14	14	28
TOTALE	4	2	9	15	3	2	42	56	58	75	133

Analizzando più in dettaglio i dati per età e genere si evidenza una prevalente presenza femminile nel Comune, pari a circa il 56 %, ed un aumento dell'età media, conseguenza del blocco assunzionale che fino al 2016 ha impedito il ricorso ad assunzioni mediante procedure concorsuali, limitando il “turn over” del personale alle sole procedure di mobilità tra enti soggetti a limitazioni assunzionali. Nel corso del 2017 il regime vincolistico si è solo parzialmente allentato, riaprendo sì alla possibilità di assumere mediante concorso pubblico previo esperimento di procedura di mobilità ma nel rispetto delle quote assunzionali di cui alla L. 208/2015 e s.m.i, confermando il tetto della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 quater L. 296/2006, corrispondente alla spesa media del triennio 2011-2013.
Il fenomeno del progressivo invecchiamento del personale dell'Ente, riscontrabile in generale un po' in tutta la pubblica amministrazione, è una diretta conseguenza, oltreché del pesante e prolungato blocco del turn over, anche dell’entrata in vigore della riforma delle pensioni introdotta dall’art. 24 del D.L. 6/12/2011 convertita nella Legge 22/12/2011 n. 214 che ha prodotto un blocco dei pensionamenti dei dipendenti più anziani. Tale norma ha prodotto l’impossibilità di avvicendamento del personale a discapito delle possibili assunzioni di nuovo personale, in particolare di giovani, circostanza aggravata, come più sopra evidenziato, dal blocco dell’accesso dall'esterno alla pubblica amministrazione.

Il rapporto tra numero di abitanti e di dipendenti al 31 dicembre di ciascun anno considerato risulta dalla seguente tabella e rivela un andamento particolarmente significativo, frutto delle politiche restrittive sopra menzionate:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
n. dipendenti	142	140	133
n. abitanti	38779	38575	38501
n. abitanti per dipendente (dato arrotondato)	273	276	289
n. dipendenti per 1.000 abitanti	3,66	3,63	3,45

Con D.M. 10/04/2017 sono stati determinati per gli enti in condizione di dissesto i parametri del rapporto medio dipendenti/abitanti per i comuni suddivisi in vari fasce, validi per il triennio 2017-2019. Per la fascia tra i 20.000 e i 59.999 abitanti in cui si inserisce il comune di Mira è stato previsto il rapporto di 1 dipendente ogni 146 abitanti; esaminando i dati riportati nella tabella si evince chiaramente che il comune di Mira si colloca ben al di sotto degli indicatori individuati dal D.M. succitato.

Compatibilmente con le permanenti limitazioni assunzionali vi è quindi l'obiettivo di recuperare in termini di organico effettivo, in modo da aumentare sensibilmente il rapporto dipendenti/abitanti.

Evoluzione della spesa di personale

L'andamento sopra evidenziato nella riduzione del personale dipendente, unito al menzionato blocco pluriennale dei trattamenti retributivi, si riflette con chiarezza anche nell'andamento della spesa del personale che, come determinata a norma dell'art. 1 c. 557 della L. 296/2006, risulta dalla sotto riportata tabella.

Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
4.696.409,45	4.712.069,14	4.644.955,88

Cessazioni programmate di personale e analisi dei fabbisogni

La previsione di collocamento a riposo del triennio, tenendo conto della normativa vigente, riguarda 11 dipendenti e coinvolge tutte le categorie professionali (B, C e D)Quindi nell'analisi dei fabbisogni propedeutica all'approvazione della delibera del piano triennale del fabbisogno del personale si terranno in considerazione le necessità dei settori nei quali sono previste le cessazioni, nell'ottica di mantenere il regolare funzionamento della macchina comunale e di prevedere il potenziamento delle qualità professionale mediante l'inserimento di figure professionalmente preparate nel rispetto dei limiti e dei vincoli imposti dalla spesa di personale.

b) La struttura organizzativa

A seguito dell'insediamento del nuovo Sindaco e del rinnovo del consiglio comunale con la tornata elettorale dell'11 e 25 giugno 2017, è stata avviata un'operazione di riorganizzazione generale dell'apparato tecnico-amministrativo del Comune, in esito alla quale la Giunta ha ridefinito la macrostruttura prevedendo complessivamente 5 Settori.
La stessa si sviluppa su tre percorsi:

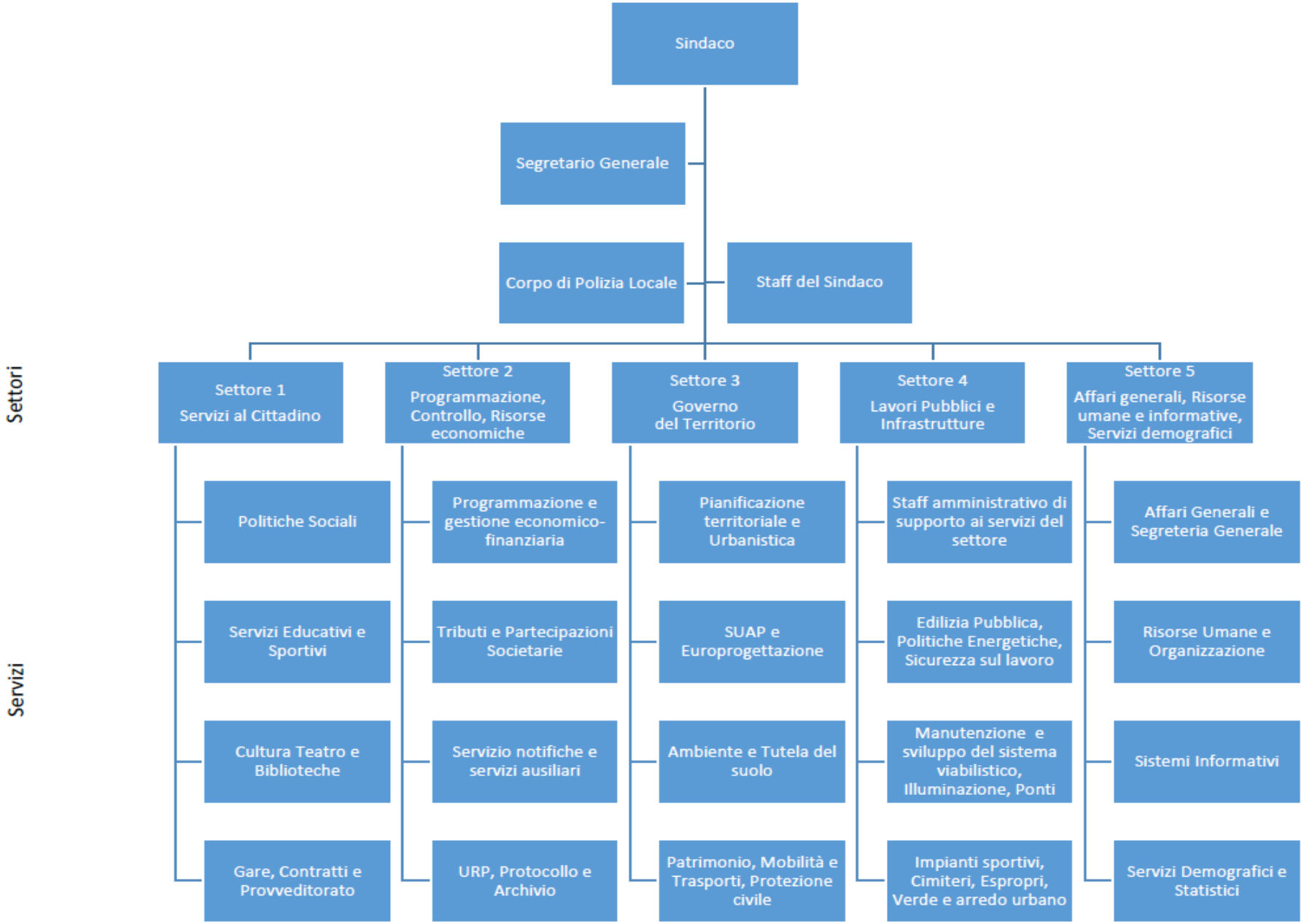
1. Nuova informatizzazione dell'Ente con l'acquisizione del nuovo software, centralizzazione dei dati su unico server al fine che ogni operatore possa visualizzare i dati e/o interrogare il software per fini pubblici ;
2. Organizzazione della macrostruttura dell'Ente;
3. Avvio del progetto denominato: "Amministrazione Pubblica di Qualità, progetto di efficientamento e snellimento burocratico", che punta a migliorare sensibilmente la qualità dei servizi e i tempi di risposta agli utenti.

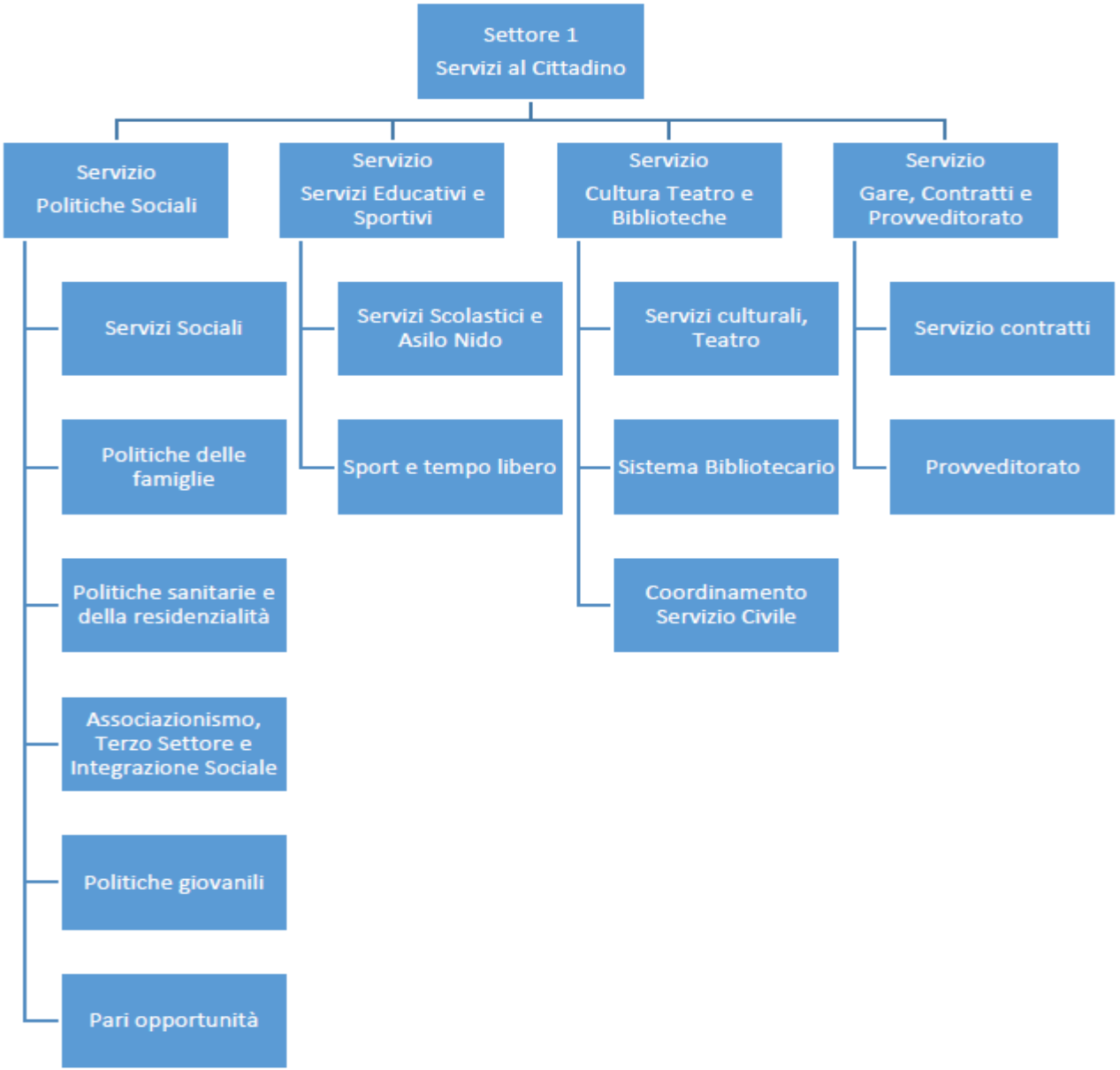
Ad ogni Settore ("Servizi al Cittadino", "Programmazione Controllo e Risorse economiche", "Governo del Territorio", "Lavori pubblici e Infrastrutture", Affari Generali, Risorse Umane e Informative, Servizi Demografici") è preposto un Dirigente. Lo svolgimento delle funzioni e delle attività di diretto supporto al Segretario Generale sono svolte dal Servizio di Staff del Segretario Generale. La struttura prevede inoltre il Corpo di Polizia Locale. Ai fini del controllo di gestione, ogni Settore è stato articolato in Servizi. Tale riorganizzazione è nata dall'esigenza di assicurare una maggiore efficienza della macchina amministrativa, con una più articolata suddivisione delle competenze e delle responsabilità gestionali, con lo scopo di favorire lo snellimento dei procedimenti amministrativi e migliorare la produttività generale e la qualità dei servizi resi.

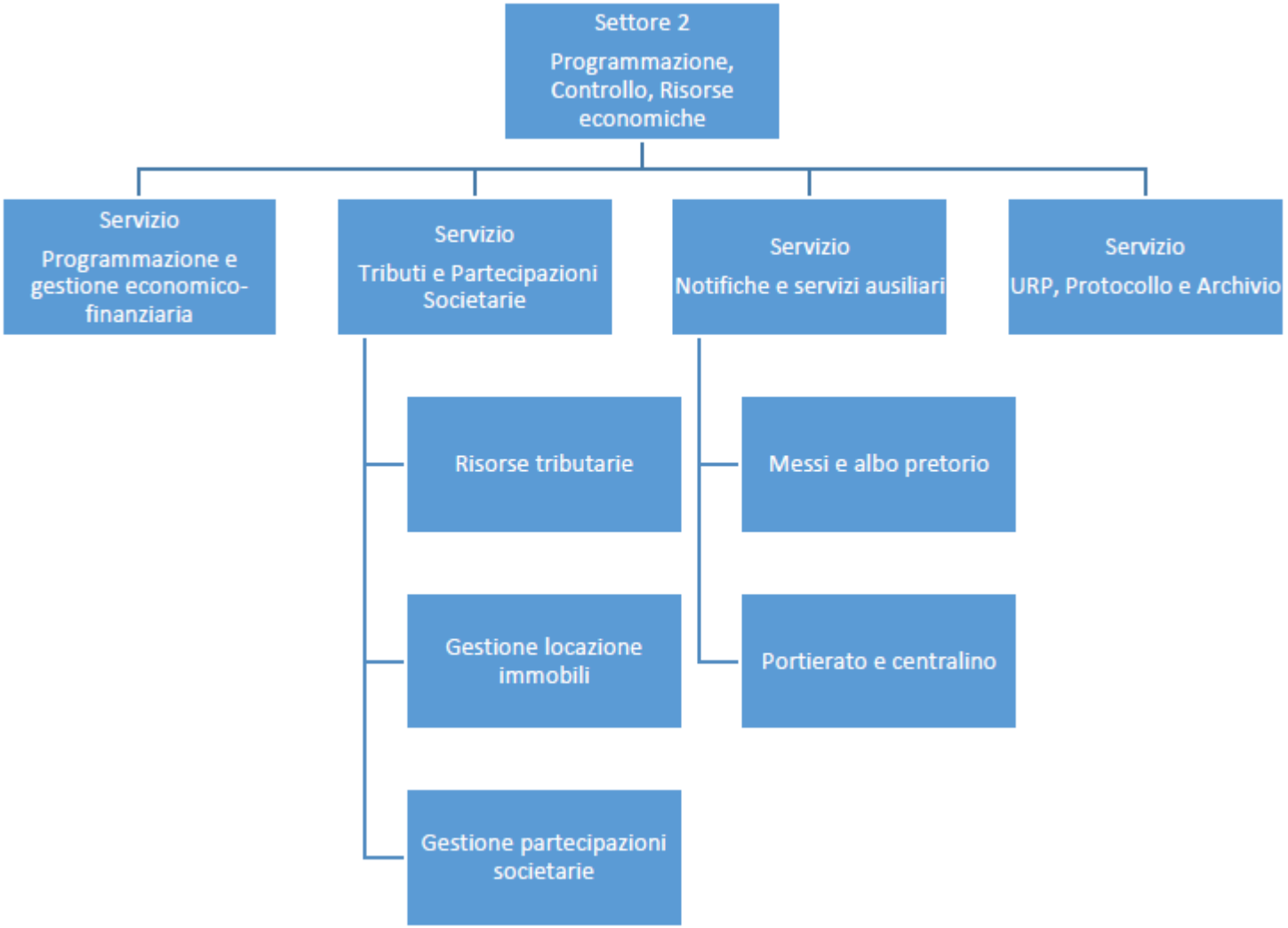
La nuova organizzazione che sta per partire sarà lo strumento per il perseguimento degli obiettivi del mandato di questa amministrazione e per dare servizi migliori ai cittadini.

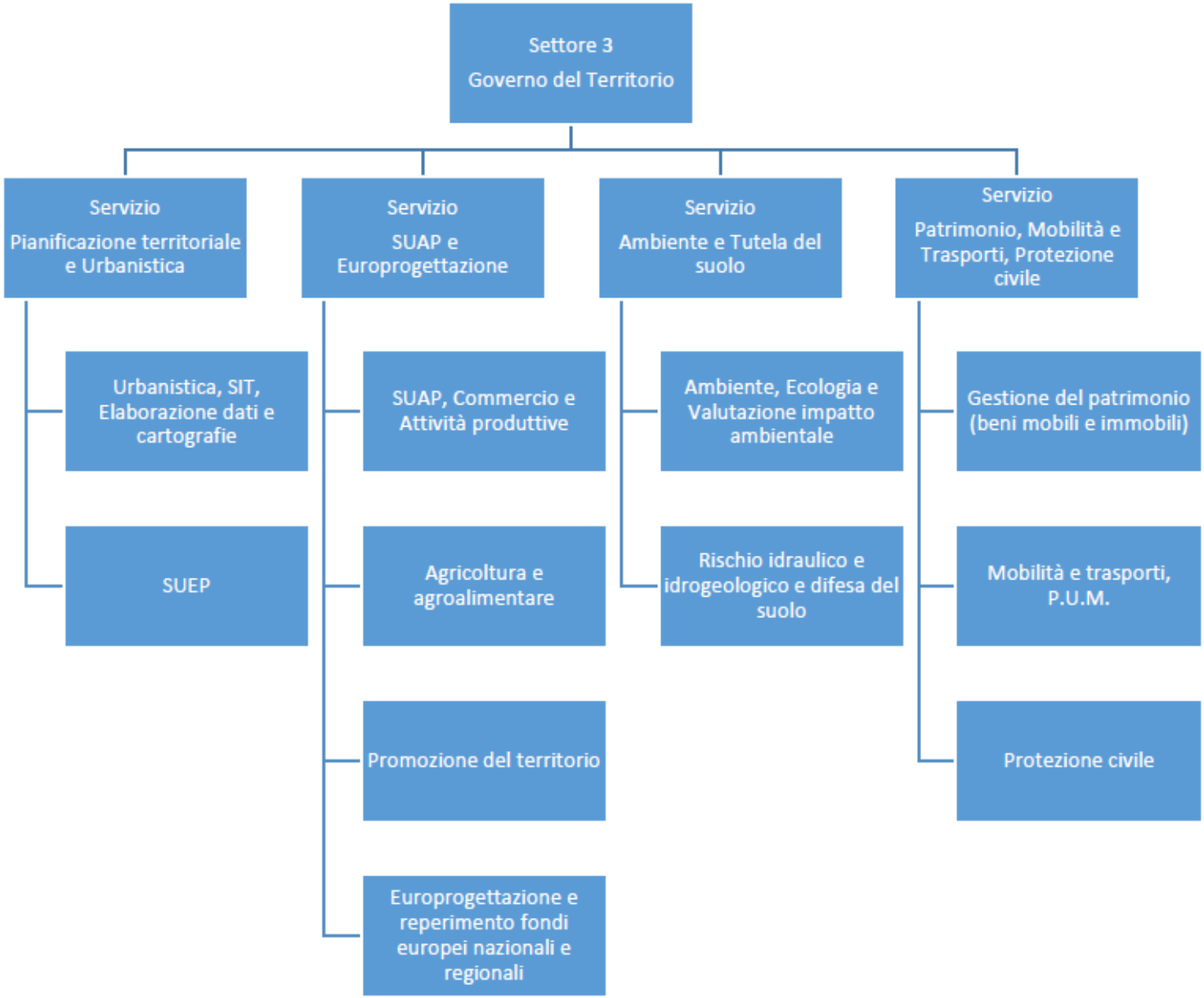
c) Organigramma

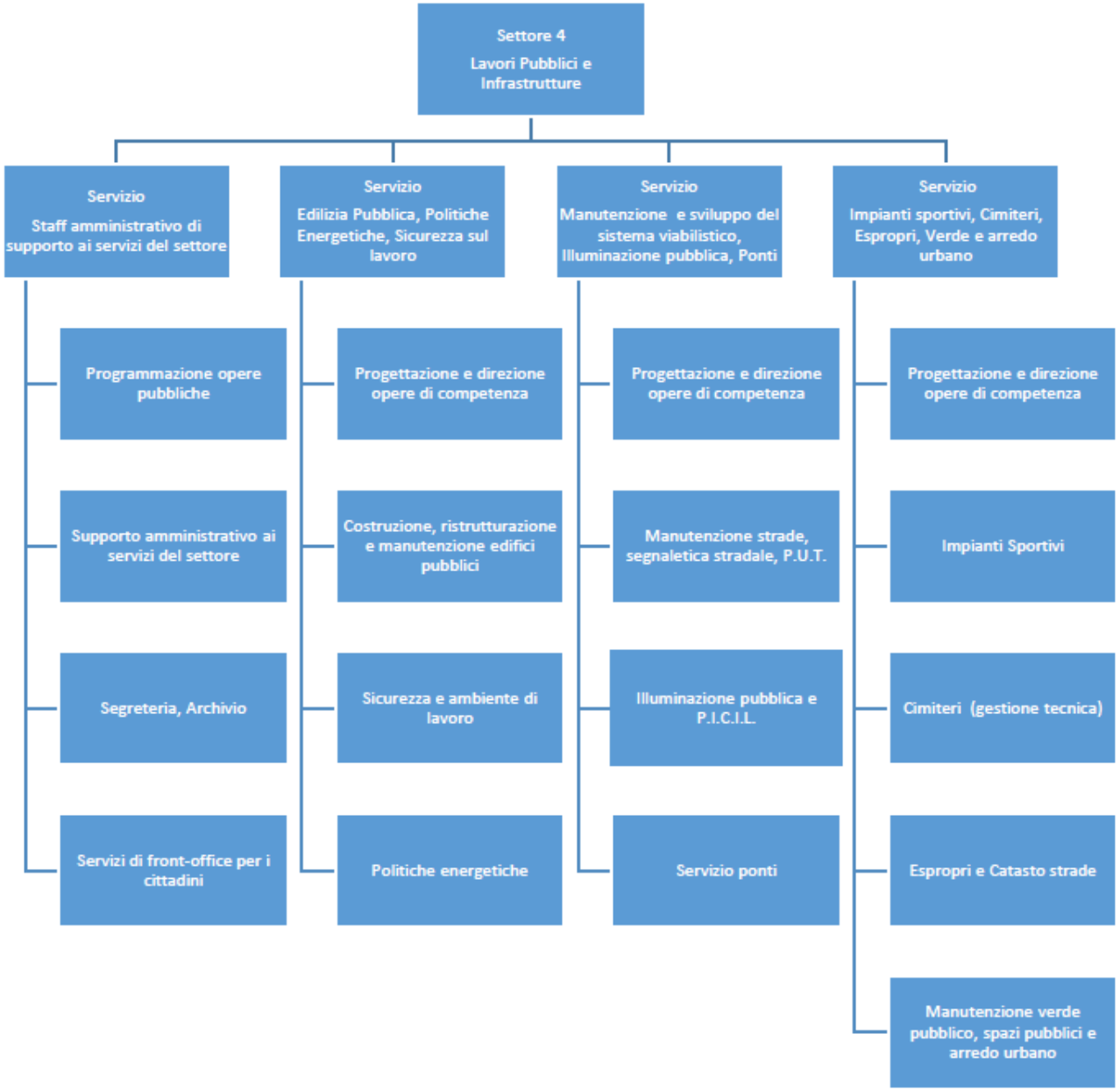
Di seguito si riporta l'organigramma della macrostruttura (determinato da ultimo con la deliberazione di G.C. n. 173 del 24 ottobre 2017)

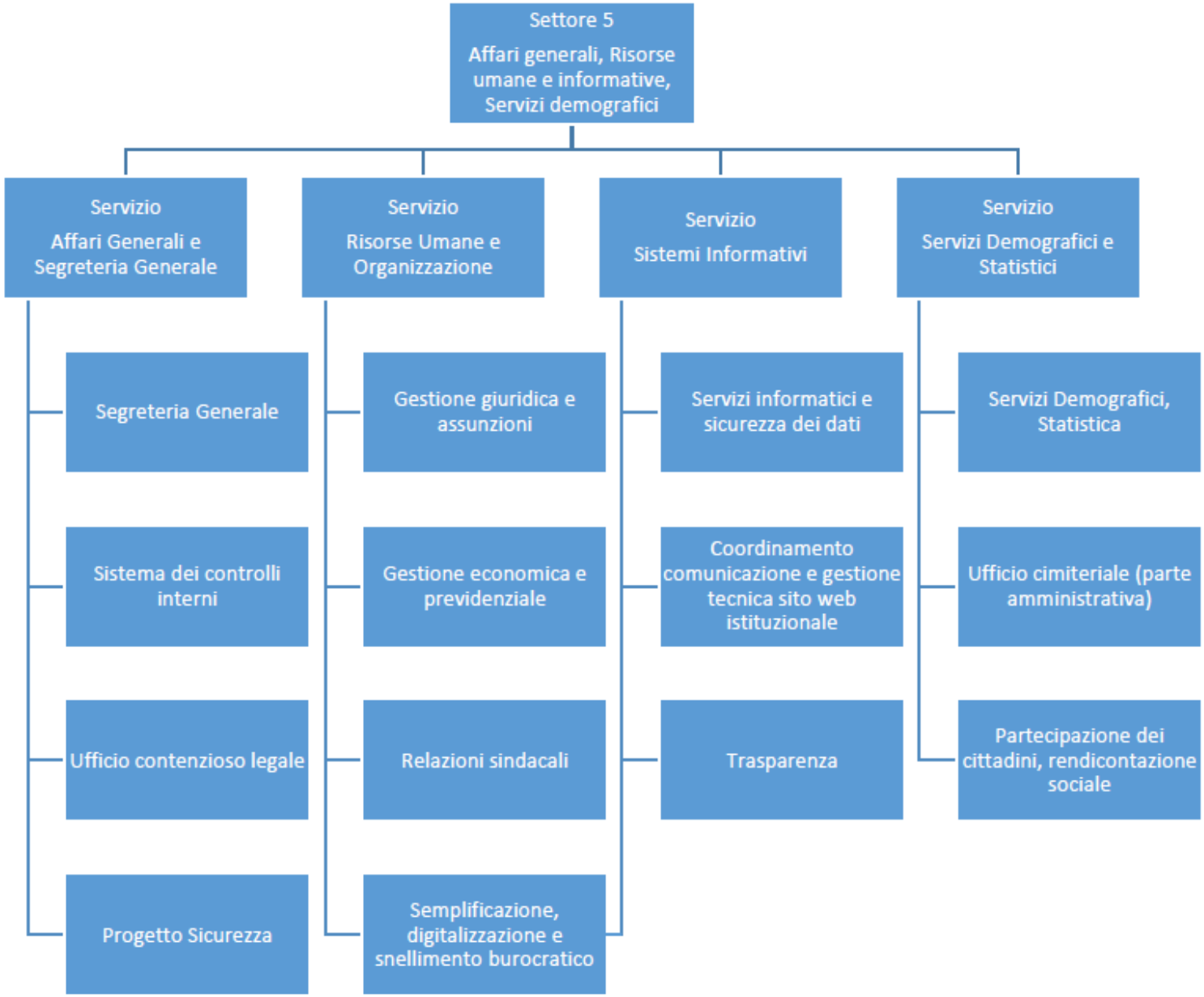

Sindaco
Segretario Generale
Corpo di Polizia Locale
Staff del Sindaco
Settori
Settore 1
Servizi al Cittadino
Settore 2
Programmazione, Controllo, Risorse economiche
Settore 3
Governo del Territorio
Settore 4
Lavori Pubblici e Infrastrutture
Settore 5
Affari generali, Risorse umane e informative, Servizi demografici
Servizi
Politiche Sociali
Servizi Educativi e Sportivi
Cultura Teatro e Biblioteche
Gare, Contratti e Provveditorato
Programmazione e gestione economico-finanziaria
Tributi e Partecipazioni Societarie
Servizio notifiche e servizi ausiliari
URP, Protocollo e Archivio
Pianificazione territoriale e Urbanistica
SUAP e Europrogettazione
Ambiente e Tutela del suolo
Patrimonio, Mobilità e Trasporti, Protezione civile
Staff amministrativo di supporto ai servizi del settore
Edilizia Pubblica, Politiche Energetiche, Sicurezza sul lavoro
Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, Illuminazione, Ponti
Impianti sportivi, Cimiteri, Espropri, Verde e arredo urbano
Affari Generali e Segreteria Generale
Risorse Umane e Organizzazione
Sistemi Informativi
Servizi Demografici e Statistici


Settore 1
Servizi al Cittadino
Servizio
Politiche Sociali
Servizio
Servizi Educativi e Sportivi
Servizio
Cultura Teatro e Biblioteche
Servizio
Gare, Contratti e Provveditorato
Servizi Sociali
Politiche delle famiglie
Politiche sanitarie e della residenzialità
Associazionismo, Terzo Settore e Integrazione Sociale
Politiche giovanili
Pari opportunità
Servizi Scolastici e Asilo Nido
Sport e tempo libero
Servizi culturali, Teatro
Sistema Bibliotecario
Coordinamento Servizio Civile
Servizio contratti
Provveditorato


Settore 2
Programmazione, Controllo, Risorse economiche
Servizio
Programmazione e gestione economico-finanziaria
Servizio
Tributi e Partecipazioni Societarie
Servizio
Notifiche e servizi ausiliari
Servizio
URP, Protocollo e Archivio
Risorse tributarie
Gestione locazione immobili
Gestione partecipazioni societarie
Messi e albo pretorio
Portierato e centralino


Settore 3
Governo del Territorio
Servizio
Pianificazione territoriale e Urbanistica
Servizio
SUAP e Europrogettazione
Servizio
Ambiente e Tutela del suolo
Servizio
Patrimonio, Mobilità e Trasporti, Protezione civile
Urbanistica, SIT, Elaborazione dati e cartografie
SUEP
SUAP, Commercio e Attività produttive
Agricoltura e agroalimentare
Promozione del territorio
Europrogettazione e reperimento fondi europei nazionali e regionali
Ambiente, Ecologia e Valutazione impatto ambientale
Rischio idraulico e idrogeologico e difesa del suolo
Gestione del patrimonio (beni mobili e immobili)
Mobilità e trasporti, P.U.M.
Protezione civile


Settore 4
Lavori Pubblici e Infrastrutture
Servizio
Staff amministrativo di supporto ai servizi del settore
Servizio
Edilizia Pubblica, Politiche Energetiche, Sicurezza sul lavoro
Servizio
Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, Illuminazione pubblica, Ponti
Servizio
Impianti sportivi, Cimiteri, Espropri, Verde e arredo urbano
Programmazione opere pubbliche
Supporto amministrativo ai servizi del settore
Segreteria, Archivio
Servizi di front-office per i cittadini
Progettazione e direzione opere di competenza
Costruzione, ristrutturazione e manutenzione edifici pubblici
Sicurezza e ambiente di lavoro
Politiche energetiche
Progettazione e direzione opere di competenza
Manutenzione strade, segnaletica stradale, P.U.T.
Illuminazione pubblica e P.I.C.I.L.
Servizio ponti
Progettazione e direzione opere di competenza
Impianti Sportivi
Cimiteri (gestione tecnica)
Espropri e Catasto strade
Manutenzione verde pubblico, spazi pubblici e arredo urbano


Settore 5
Affari generali, Risorse umane e informative, Servizi demografici
Servizio
Affari Generali e Segreteria Generale
Servizio
Risorse Umane e Organizzazione
Servizio
Sistemi Informativi
Servizio
Servizi Demografici e Statistici
Segreteria Generale
Sistema dei controlli interni
Ufficio contenzioso legale
Progetto Sicurezza
Gestione giuridica e assunzioni
Gestione economica e previdenziale
Relazioni sindacali
Semplificazione, digitalizzazione e snellimento burocratico
Servizi informatici e sicurezza dei dati
Coordinamento comunicazione e gestione tecnica sito web istituzionale
Trasparenza
Servizi Demografici, Statistica
Ufficio cimiteriale (parte amministrativa)
Partecipazione dei cittadini, rendicontazione sociale

1.2.4 - Il sistema delle società partecipate

Premesso che l'intero sistema delle società ed organismi partecipati è da alcuni anni oggetto di specifiche disposizioni normative volte alla sua radicale riduzione e ridimensionamento, al quale anche il sistema che fa capo al comune di Mira è interessato, il concetto di "Governance" in ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti,comunque riconducibili al controllo dell'ente pubblico locale, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna,** intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente-azienda";

2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente holding";

3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

Nell'ambito della *governance* interna, le disposizioni normative in vigore formalizzano e fissano principi derivati dalla logica della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo aziendale, fornendo un supporto e un sistema di principi di indirizzo che consente flessibilità organizzativa.

Al contrario, per l'analisi e la valutazione della dimensione esterna della governance, bisogna considerare che la normativa sui Servizi Pubblici Locali definisce in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. Questo significa che la logica organizzativa ed economica delle scelte di internalizzazione/esternalizzazione dei servizi deve tenere conto dei vincoli normativi di settore.

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Mira sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure e le azioni necessarie alla verifica delle attività e dello stato di salute economica e finanziaria dei soggetti partecipati.

Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti nella relazione previsionale e programmatica;
- CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;
- CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni;
- CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2016 è obbligatorio per tutti i Comuni con un popolazione

superiore ai 5.000,00 abitanti ed è stato approvato dal Consiglio Comunale di Mira, per la prima volta, con delibera n.51 del 28 settembre 2017.

Attraverso la redazione di questo importante documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio dell'"Ente Comune" ma devono necessariamente tener conto dei **risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati**, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 42 del Tuel, dispone gli indirizzi che le società partecipate devono osservare, anche con riferimento a modifiche statutarie, operazioni di trasformazione, conferimento, fusione acquisizione di partecipazioni, definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune di Mira da parte del Sindaco.

Inoltre, il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000, approva gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le proprie società. I rappresentanti dell'Amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, rispetto agli obiettivi gestionali, nonché formulare gli indirizzi per assumere le necessarie azioni correttive.

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Come sopra accennato, si sta assistendo, da qualche anno a questa parte, ad un quadro normativo che risponde all'esigenza, sempre più avvertita, di provvedere ad un riassetto organizzativo volto alla drastica riduzione degli organismi strumentali della P.A., al duplice fine di recuperare risorse per ridurre la spesa pubblica e il debito pubblico, nonché di liberare il mercato dalla presenza, spesso impropria, dello Stato e delle Autonomie locali, nella veste di "imprenditore", anziché di "regolatore" dei pubblici servizi.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Mira sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi cui il Comune è istituzionalmente preposto, ovvero enti partecipati che svolgono servizi di interesse generale (vedi tabella sottostante);
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito).

Il Comune di Mira partecipa, insieme ad altri Enti pubblici, in Autorità di ambito, e precisamente:

1) *Consiglio di bacino "Venezia Ambiente – Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti urbani nel bacino territorio Venezia"*;
2) *Consiglio di bacino "Laguna di Venezia" – Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale Laguna di Venezia*;

Partecipazioni azionarie, detenute dal Comune di Mira, alla data del 31/12/2016:

N°	Società	Finalità	Attività di servizio pubblico affidate	Partecipa-zione (n. azioni)	Valore nomina-le per ogni azione	Partecipa-zione (valore nominale	Quota % di capitale possedut a
1	**SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.**	Gestione di servizi di ristorazione, farmacie e servizi ad essi afferenti	Servizio di produzione e fornitura pasti per la mensa scolastica, anziani assistiti, dipendenti comunali, fornitura di derrate alimentari per l'asilo nido incluso il servizio complementare di somministrazione dei pasti (scodellamento) presso le scuole dell'infanzia del I e II Circolo e	52.020	1,00	52.020,00	51%

			tutte le scuole primarie. Gestione farmacie comunali				
2	**VERITAS Spa**	Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato	Gestione servizio accertamento e riscossione TARI (TARIP – tariffa puntuale su base corrispettiva – dal 2016) Gestione servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani Servizio idrico Servizio smaltimento fognatura Servizio di derattizzazione e disinfestazione	131.765	50,00	6.588.250,00	5,937%
3	**ACTV Spa**	Trasporto pubblico di persone	Nessuna (esegue servizi di trasporto pubblico linea extraurbana che interessa il territorio comunale)	2.969	26,00	77.194,00	O,312%
4	**PMV Spa (*)**	Gestione e sviluppo patrimonio e di ogni struttura mobile ed immobile per il trasporto pubblico locale	Nessuna	2.969	74,00	219.706,00	O,552%

(*) *Con deliberazione di C.C. n. 45 del 1/8/2017 il Comune di Mira ha deciso di dismettere la partecipazione nella società PMV SpA aderendo alla proposta delle società PMV Spa e ACTV Spa di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV SpA.*

Di seguito si evidenziano alcune informazioni rilevanti, concernenti le società partecipate di cui alla sopra esposta tabella:

a) <u>SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.</u>

Con deliberazione di C.C. n. 55 del 30/2014 e successiva deliberazione di C.C. 81 del 19/12/2014 sono stati approvati gli indirizzi per l'espletamento di apposita gara a "doppio oggetto" per l'individuazione del socio operativo privato e per l'affidamento in concessione dei servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali, mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i.

Con determinazione n.86 del 23/3/2015 è stato individuato nel raggruppamento temporaneo di imprese composto dalle Ditte CAMST Soc. Coop. a r.l. – Via Tosarelli n. 318 – Villanova di Castenaso (BO) – 40055 – C.F.00311310379 – P.IVA 00501611206 – CAPOGRUPPO e FARMACIA COOPERATIVA DI BOLOGNA Società Cooperativa – Via Marco Polo n. 3 – Bologna il socio operativo che subentra alla ditta CAMST Soc. Coop. a r.l. – Via Tosarelli n. 318 – Villanova di Castenaso (BO) nella compagine sociale di SE.RI.MI. srl.

Sempre con la medesima determinazione sono stati affidati in concessione a SE.RI.MI. srl i servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali sino al 31/08/2022. Alla Società è stato altresì affidato il servizio di gestione della mensa aziendale.

Con deliberazione di C.C. n. 57 del 26/6/2013, in merito alla società SE.RI.MI. srl, veniva previsto:

- di mantenere la partecipazione maggioritaria del Comune di Mira/in SE.RI.MI. srl, al fine di proseguire nella gestione, tramite tale società, del servizio di ristorazione e refezione scolastica e delle farmacie comunali di Mira e Oriago;
- di individuare, quale modalità di gestione del servizio delle due farmacie comunali già esistenti nonché della nuova sede farmaceutica prelazionata, l'istituto della concessione di servizio;

<u>2 Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi (V.E.R.I.T.A.S. S.p.a.)</u>

Gli enti locali soci hanno deliberato la partecipazione a VERITAS s.p.a. quale società *in house providing*, approvando lo statuto societario e la convenzione

intercomunale, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
VERITAS s.p.a., società *in house providing* costituita ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, risulta dall'aggregazione di alcune preesistenti società (VESTA s.p.a., ACM s.p.a., ASP s.p.a.), tutte, a totale partecipazione pubblica locale, a suo tempo costituite ed operanti ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della legge 8 giugno 1990, n. 142.

V.E.R.I.T.A.S. S.p.a. gestisce per il Comune di Mira i servizi di igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, assimilati, ingombranti, pericolosi e di spazzamento delle pubbliche vie e piazze, il servizio idrico integrato, il servizio di gestione della Tariffa sui rifiuti (TARIP).
Con deliberazione di C.C. n. 115 del 23/12/2013, in merito alla società V.E.R.I.T.A.S. S.p.a., veniva, tra l'altro:

- confermata la conformità alla disciplina europea e nazionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a V.E.R.I.T.A.S. S.p.a, assicurando anche l'economicità della gestione dei servizi pubblici affidati *in house*;
- preso atto della relazione tecnico-economica redatta e pubblicata *ai sensi dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, sull'allora gestione e su quella futura a mezzo di VERITAS s.p.a*;
- dato atto che, in base alla predetta relazione tecnico-economica, è stata dimostrata l'efficienza e l'economicità della gestione a mezzo di VERITAS s.p.a. e delle società del gruppo ed è stata ribadita la conformità al diritto comunitario e nazionale;
- dato atto che le durate degli affidamenti in essere svolti da Veritas spa, per conto del Comune nella modalità denominata *in house*, proseguono naturalmente secondo le scadenze previste nelle attuali convenzioni, contratti e atti vigenti;

Si evidenzia, in merito alle società controllate, collegate e partecipate con quote di minoranza da VERITAS, che in data 19/3/2015 è stato approvato, dal Comitato di Coordinamento e Controllo di Veritas SpA, un apposito Piano di razionalizzazione e gestione delle Partecipazioni di Veritas SpA – Anni 2013 – 2016, che mira ad una consistente razionalizzazione delle società partecipate da VERITAS. E' stato recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione Veritas e dal Comitato di Coordinamento e Controllo del 16/2/2017 uno stato di avanzamento ed attuazione ed indirizzi 2017 relativi al Piano di razionalizzazione e gestione delle partecipazioni di Veritas SpA - anni 2013-2016 e 2017. E' stato adeguato lo Statuto Veritas mirato anche al recepimento delle nuove disposizioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016.
Si segnala, infine, che con nota prot. n. 31789/2017 del 27/7/2017 Veritas Spa ha comunicato che nel Novembre 2014 la società ha emesso un prestito obbligazionario sul mercato regolamento irlandese Irish Stock Exchange – Ise, segmento Main Securities Market, con scadenza maggio 2021, e che pertanto la società è da ritenersi equiparata ad una società quotata ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000 e dell'art.11 – quater del D.Lgs.118/2011.

3 ACTV Spa

La società svolge l'attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con i comuni del nord e del versante occidentale e meridionale della provincia stessa; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani.
Con deliberazione di G.C. n. 175 del 26/11/2015 avente ad oggetto: "*Indirizzi finalizzati alla realizzazione del piano operativo del Sindaco in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014*" è stato stabilito, quale indirizzo finalizzato alla realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente l'opportunità, la convenienza e la vantaggiosità ad attendere le decisioni del Comune di Venezia in merito alle operazioni azionarie che intenderà porre in essere nei confronti degli azionisti delle società PMV Spa e ACTV Spa al fine di poter attuare le dismissioni delle stesse alle condizioni più vantaggiose per il Comune di Mira in termini di prezzo di realizzazione, tempi di vendita, costi delle procedure.
Con delibera di Consiglio Comunale n. 137 del 18-12-2015 il Comune di Venezia ha approvato la revisione del Piano di razionalizzazione delle società e

delle partecipazioni societarie, che interessa le società ACTV SpA e PMV spa. In particolare è stato deciso:
"*Dopo aver vagliato alcuni scenari alternativi, la nuova Amministrazione si è orientata, anche alla luce di un parere acquisito da un legale esterno, ad un'operazione di riorganizzazione del Gruppo Mobilità che, pur perseguendo il medesimo obiettivo di razionalizzazione richiesto dalla Legge Stabilità 2015, indirizzi l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo societariamente distinte AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A.*
In via preliminare si procederà ad una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci, salvo AVM S.p.A., la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.
Dopo il conferimento, resterebbero soci di PMV solamente AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri attuali soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri 21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano approvato dal Commissario."
L'operazione di concambio è stata formalmente deliberata dall'assemblea ACTV Spa del 31/5/2016. In quella sede è stata approvata la Relazione degli Amministratori sulle ragioni dell'aumento di capitale e sui criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ACTV in luogo delle azioni PMV da concambiare. In detta seduta è stato definito il rapporto di concambio di 1,32 azioni ACTV SpA di nuova emissioni a fronte di un'azione PMV SpA conferita, sulla scorta delle perizie redatte dai due esperti indipendenti, dott. Lanfranchi per PMV SpA e dott. Boldrin per ACTV SpA.
Il Comune di Mira non ha aderito alla proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV Spa.
Successivamente con nota in data 29/6/2016 le medesime società hanno comunicato l'avvenuto deposito del progetto di scissione della Società PMV spa ai sensi dell'art.2501 septies c.c. e dell'art. 2506 ter c.c.
La scissione della società PMV SpA proposta è di tipo totale e mira ai seguenti obiettivi:

- PMV spa cesserà di esistere;
- AVM spa (holding detenuta al 100% dal Comune di Venezia che controlla PMV spa e ACTV spa) avrà assegnato il ramo d'azienda Infrastrutture di PMV spa;
- ACTV spa avrà assegnato il ramo d'azienda Residuo;
- Ai rimanenti soci di PMV spa (9 comuni soci tra cui il Comune di Mira) verranno attribuite nuove azioni di ACTV spa (salvo l'esercizio del diritto di vendita ex art. 2506-bis comma 4 c.c.).

Il Comune di Mira con deliberazione di C.C. n. 45 del 1/8/2017 ha deciso di aderire a detta proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV SpA, rafforzando in tal modo la propria posizione in quest'ultima Società. Con la medesima deliberazione è stata altresì approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con atto del Sindaco in data 31/3/2015 e successivamente approvato dall'Organo Consiliare con deliberazione di C.C. n.15 del 16/4/2015. Tale revisione straordinaria ha modificato il succitato Piano di razionalizzazione prevedendo il mantenimento della partecipazione nella società ACTV SpA, partecipazione che, secondo il Piano di razionalizzazione, doveva essere dismessa.
Con delibera di G.C. 242 del 19/12/2016 è stata approvata la proposta di modifica allo Statuto della Società A.C.T.V. SpA mirata al recepimento delle nuove disposizioni normative di cui al D. Lgs. 175/2016. La modifica allo Statuto è stata deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 20/12/2016.

4 PMV Spa

La società ha per oggetto la gestione e sviluppo del patrimonio e di ogni struttura, mobile o immobile, impianto, infrastruttura o altra dotazione patrimoniale, destinata ad essere utilizzata per l'esercizio di qualsiasi tipo di servizio di trasporto pubblico locale.
La società è stata costituita nel 2003 in particolare per le seguenti motivazioni:
- separare le reti e gli impianti dall'erogazione del servizio;
- adeguamento progressivo alla normativa europea, a tutela del meccanismo della concorrenza e delle modalità di assegnazione del servizio;
- garanzia di poter mantenere in mano pubblica i beni indispensabili per il trasporto pubblico locale.

Opera investimenti e manutenzioni straordinarie nei settori "navigazione" e "automobilistico" e nella realizzazione del sistema tranviario (Mestre-Venezia).
In merito alla società PMV Spa, con atto di C.C. n. 113/2013 è stata deliberata la dismissione delle quote di partecipazione.
Per quanto attiene alle procedure di dismissione della società PMV SpA si evidenzia che con deliberazione di C.C. n. 45 del 1/8/2017 il Comune di Mira ha

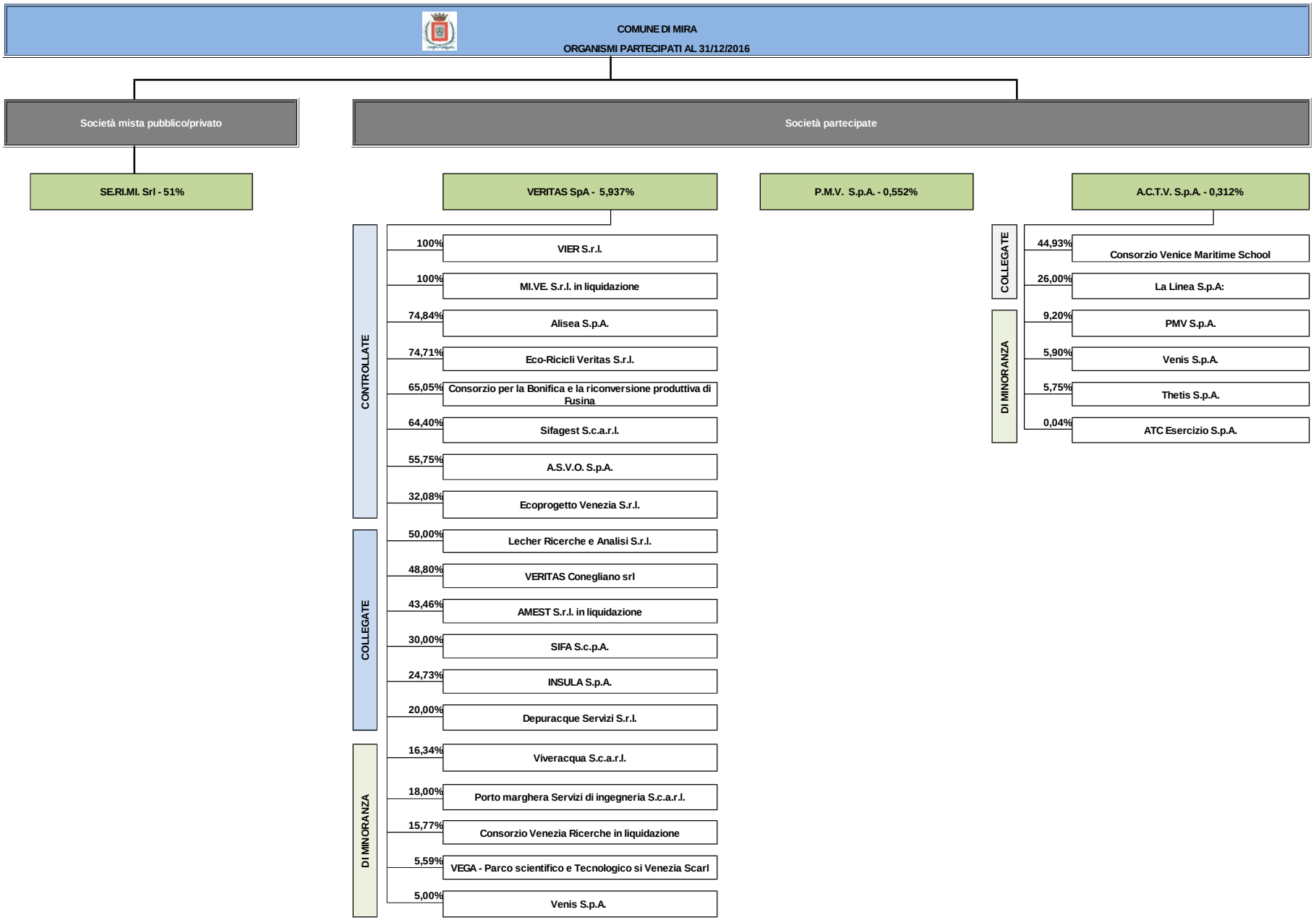
confermato l'intendimento di dismettere la partecipazione nella società aderendo alla proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV SpA.
Con delibera di G.C. 241 del 19/12/2016 è stata approvata la proposta di modifica allo Statuto della Società PMV Spa mirata al recepimento delle nuove disposizioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016. La modifica allo Statuto è stata deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 20/12/2016.

A seguire i seguenti prospetti:

Prospetto n. 1: Struttura delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Mira al 31/12/2016.

Prospetto n. 2: Situazione economica e Finanziaria organismi partecipati dal Comune di Mira al 31/12/2016.

Struttura delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Mira al 31/12/2016.



Prospetto n. 2: Situazione economica e Finanziaria organismi partecipati dal Comune di Mira al 31/12/2016

Società	PATRIMONIO NETTO			RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO			R.O.E Return On common Equity (indice di redditività del capitale proprio)			Quota %	N. quote del Comune	Valore patrimoniale
	AL 31/12/2014	*AL 31/12/2015*	*AL 31/12/2016*	*AL 31/12/2014*	*AL 31/12/2015*	*AL 31/12/2016*	*AL 31/12/2014*	*AL 31/12/2015*	*AL 31/12/2016*	*AL 31/12/2016*	*AL 31/12/2016*	*AL 31/12/2016*
A.C.T.V. SpA	€ 36.309.318,00	€ 37.285.615,00	€ 51.343.315,00 (*)	€ 739.654,00	€ 976.302,00	€ 1.048.394,00	2,04%	2,69%	2,08%	0,312%	2969	160.191,14
P.M.V. SPA	€ 40.395.252,00	€ 40.510.466,00	€ 40.504.965,00	€ 35.342,00	€ 115.211,00	€ 43.579,00	0,09%	0,28%	0,11%	0,552%	2969	223.587,41
VERITAS SPA	€ 144.250.783,00	€ 149.899.061,00	€ 154.538.483,00	€ 4.802.625,00	€ 5.648.279,00	€ 5.489.017,00	3,33%	3,77%	3,55%	5,937%	131765	9.174.949,74
SE.RI.MI. SRL	€ 527.983,00	€ 413.086,00	€ 378.528,00	€ 244.709,00	€ 129.811,00	€ 95.251,00	46,35%	31,42%	25,16%	51,000%	52020	193.049,28

(*) Nel corso del 2016 l'Assemblea straordinaria degli azionisti della società ha deliberato l'aumento del capitale sociale riservato ai soci per un importo massimo di nominali euro 16.789.058 mediante emissione sino ad un massimo di nr. 645.733 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 26,00 ciascuna con sovraprezzo di euro 29,44 per ciascuna azione, da attuarsi mediante il conferimento di azioni della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.. A detto aumento hanno aderito 15 dei 24 soci aventi diritto. Sono state sottoscritte e liberate nr. 234.626 nuove azioni per un valore nominale di euro 6.100.276. Il capitale sociale di Actv è così aumentato passando da nominali euro 18.624.996 a nominali euro 24.725.272, mentre la riserva da sovraprezzo azioni è aumentata di euro 6.909.027 passando da euro 16.403.335 a euro 23.312.362.

Relazione al piano operativo del Sindaco in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira (art. 1 c. 612 della Legge 190/2014) - Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

In data 31/3/2015, ai sensi dell'art. 1, c. 612 L. n. 190/2014, il Sindaco ha approvato l'apposito Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira.
Con deliberazione di C.C. n.15 del 16/4/2015 detto Piano è stato approvato dall'Organo Consiliare, il quale, tra l'altro, ha stabilito di autorizzare il Sindaco, la Giunta e la dirigenza, per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere ogni atto necessario all'attuazione del Piano di razionalizzazione suddetto.
Il Piano di razionalizzazione in argomento stabiliva, tra l'altro di dismettere le partecipazioni azionarie detenute nella Società e per i motivi di seguito indicati:

1 **ACTV. S.p.a.** per le seguenti motivazioni:
- società a capitale interamente pubblico che ha per oggetto sociale la gestione di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Mira;
- non si prevede un suo coinvolgimento nelle azioni di sviluppo e realizzazione degli obiettivi primari che si è posto l'Ente;
- l'esiguità della partecipazione del Comune non consente di esercitare sulla stessa attività di indirizzo e di controllo;
- registrata la presenza di consistenti perdite d'esercizio.

2 **Banca Popolare Etica, Società Cooperativa per Azioni,** per le seguenti motivazioni**:**
- società che svolge attività creditizia orientata al sociale tramite il sostegno alla cooperazione, al mondo non profit, in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Mira;
- non si prevede un suo coinvolgimento nelle azioni di sviluppo e realizzazione degli obiettivi primari che si è posto l'Ente;
- l'esiguità della partecipazione del Comune non consente di esercitare sulla stessa attività di indirizzo e di controllo.
- Pertanto, in data recente, la Giunta Comunale ha deliberato la cessione della propria partecipazione, peraltro di esiguo valore, alla Banca nell'ambito di una operazione generale di acquisto di azioni proprie da parte di Banca Etica.

di mantenere, sulla scorta del vigente quadro normativo e della Relazione Tecnica allegata, la partecipazione azionaria del Comune di Mira nelle Società di seguito indicate:

- **SE.RI.MI. srl,** per le seguenti motivazioni**:**
  trattasi di società partecipata dal Comune di Mira che svolge servizi pubblici locali (servizi di ristorazione e servizio di gestione farmacie);
  viene valutato che la partecipazione alla Società sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Mira, in quanto strategica e funzionale all'erogazione di servizi alla persona secondo apprezzabili standard qualitativi;
  non risulta composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  non esercita attività con oggetto analogo o similare ad altre società partecipate;
  si tratta di una società che presenta utili negli ultimi tre esercizi presi in considerazione, con una posizione finanziaria netta positiva.

- **Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi V.E.R.I.T.A.S. S.p.a.,** per le seguenti motivazioni**:**

1. trattasi di società *in house* partecipata dal Comune alla quale vengono affidati servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato);
2. viene valutato che la partecipazione alla Società sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Mira;
3. non risulta composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

4. non esercita attività con oggetto analogo o similare ad altre partecipate;
5. si tratta di una società che presenta utili negli ultimi tre esercizi presi in considerazione.

Il Piano di razionalizzazione definiva, attraverso lo specchietto che segue, modalità e tempi di attuazione di quanto sopra riportato in merito all'operazione di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira:

Società	Finalità	Piano di razionalizzazione	Modalità di attuazione	Tempi di attuazione
SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.	Gestione di servizi di ristorazione, farmacie e servizi ad essi afferenti;,	MANTENIMENTO		
VERITAS Spa	Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato	MANTENIMENTO		
RESIDENZA VENEZIANA srl	Acquisizione aree e terreni; acquisto, costruzione e recupero immobili, complessi residenziali e patrimonio immobiliare in genere	DISMISSIONE (proposta di deliberazione in tal senso all'esame del prossimo Consiglio Comunale convocato per il 31/3/2015)	Comunicazione ATER volontà dell'Ente – attivazione procedure necessarie per la cessione	1)comunicazione ad ATER Entro 30 gg da decisione C.C. 2)cessione secondo le procedure che verranno adottate (presumibilmente entro il 31/12/2015)
ACTV Spa	Trasporto pubblico di persone	DISMISSIONE	mediante cessione/trasferimento delle azioni o quote che mediante recesso dalla compagine sociale, oppure, ove l'Assemblea dei soci deliberasse in tal senso, anche mediante liquidazione della società;	1)Entro 30 gg dall'approvazione del Piano comunicazione ad ACTV intenzione della dismissione 2)Entro 30 set 2015 valutazione modalità di definizione valore azioni 3)Entro 31 dic 2015 approvazione bando di gara per la cessione delle quote
PMV Spa	Gestione e sviluppo patrimonio e di ogni struttura mobile ed immobile per il trasporto pubblico locale	DISMISSIONE (Deliberazione di C.C. 113 del 23/12/2013)	dismissione delle quote di partecipazione	1.Sono in corso di definizione le valutazioni tecniche ed economiche in merito alle procedure per la determinazione del valore di cessione e in merito alle relative procedure di cessione
BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per azioni	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La banca si ispira ai principi della Finanza Etica	DISMISSIONE	mediante cessione/trasferimento delle azioni o quote che mediante recesso dalla compagine sociale, oppure, ove l'Assemblea dei soci deliberasse in tal senso, anche mediante liquidazione della società;	1.Entro 30 gg dall'approvazione del Piano comunicazione a Banca Etica intenzione della dismissione 2.Entro 30 set 2015 valutazione modalità di definizione valore azioni 3.Entro 31 dic 2015 bando di gara per la cessione delle quote

In data 21/3/2016 è stata approvata la relazione del Sindaco in merito allo stato di attuazione del Piano operativo, approvato in data 31/3/2015, in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira (art. 1 c. 612 della Legge 190/2014).
Detto referto ha evidenziato che, in relazione alla dismissione delle società: Residenza Veneziana srl, BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per azioni, ACTV SpA e PMV Spa si sono raggiunti i seguenti risultati:

- Nel corso del 2015 è stata dismessa la società Residenza Veneziana srl. Con atto rogato dal Notaio Bandieramonte di Mestre rep. 76828 del 5/8/2015 si è perfezionato il trasferimento delle partecipazioni ad ATER Venezia;
- Nel corso del 2016 è stata dismessa la BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per azioni. Con comunicazione, ricevuta al prot. Ente 10621 del 10/3/2016, la Banca Popolare Etica S.c.p.a. ha reso noto di aver provveduto in data 8/3/2016 a rimborsare le n. 30 azioni intestate al Comune di Mira per un importo complessivo di € 1.725,00 e di averne disposto, a favore dello stesso, il relativo accredito.

In merito alla dismissione delle società ACTV SpA e PMV Spa, decisa dal succitato Piano, con deliberazione di G.C. n. 175 del 26/11/2015 avente ad oggetto: "*Indirizzi finalizzati alla realizzazione del piano operativo del Sindaco in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014*" è stato stabilito, quale indirizzo finalizzato alla realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente l'opportunità, la convenienza e la vantaggiosità ad attendere le decisioni del Comune di Venezia in merito alle operazioni azionarie che intenderà porre in essere nei confronti degli azionisti delle società PMV Spa e ACTV Spa al fine di poter attuare le dismissioni delle stesse alle condizioni più vantaggiose per il Comune di Mira in termini di prezzo di realizzazione, tempi di vendita, costi delle procedure.
Con delibera di Consiglio Comunale n. 137 del 18-12-2015 il Comune di Venezia ha approvato la revisione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, che interessa le società ACTV SpA e PMV spa. In particolare è stato deciso:
"*Dopo aver vagliato alcuni scenari alternativi, la nuova Amministrazione si è orientata, anche alla luce di un parere acquisito da un legale esterno, ad un'operazione di riorganizzazione del Gruppo Mobilità che, pur perseguendo il medesimo obiettivo di razionalizzazione richiesto dalla Legge Stabilità 2015, indirizzi l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo societariamente distinte AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A.*
In via preliminare si procederà ad una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci, salvo AVM S.p.A., la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.
Dopo il conferimento, resterebbero soci di PMV solamente AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri attuali soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri 21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano approvato dal Commissario."
L'operazione di concambio è stata formalmente deliberata dall'assemblea ACTV Spa del 31/5/2016. In quella sede è stata approvata la Relazione degli Amministratori sulle ragioni dell'aumento di capitale e sui criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ACTV in luogo delle azioni PMV da concambiare. In detta seduta è stato definito il rapporto di concambio di 1,32 azioni ACTV SpA di nuova emissioni a fronte di un'azione PMV SpA conferita, sulla scorta delle perizie redatte dai due esperti indipendenti, dott. Lanfranchi per PMV SpA e dott. Boldrin per ACTV SpA.
Il Comune di Mira non ha aderito alla proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV Spa.
Successivamente con nota in data 29/6/2016 le medesime società hanno comunicato l'avvenuto deposito del progetto di scissione della Società PMV spa ai sensi dell'art.2501 septies c.c. e dell'art. 2506 ter c.c.
La scissione della società PMV SpA proposta è di tipo totale e mira ai seguenti obiettivi:

- PMV spa cesserà di esistere;
- AVM spa (holding detenuta al 100% dal Comune di Venezia che controlla PMV spa e ACTV spa) avrà assegnato il ramo d'azienda Infrastrutture di PMV spa;
- ACTV spa avrà assegnato il ramo d'azienda Residuo;
- Ai rimanenti soci di PMV spa (9 comuni soci tra cui il Comune di Mira) verranno attribuite nuove azioni di ACTV spa (salvo l'esercizio del diritto di vendita ex art. 2506-bis comma 4 c.c.).

Il Comune di Mira con deliberazione di C.C. n. 45 del 1/8/2017 ha deciso di aderire a detta proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV SpA, rafforzando in tal modo la propria posizione in quest'ultima Società. Con la medesima deliberazione è stata altresì approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con atto del Sindaco in data 31/3/2015 e successivamente approvato dall'Organo Consiliare con deliberazione di C.C. n.15 del 16/4/2015. Tale revisione straordinaria ha modificato il succitato Piano di razionalizzazione prevedendo il mantenimento della partecipazione nella società ACTV SpA, partecipazione che, secondo il Piano di razionalizzazione, doveva essere dismessa.
Con la citata revisione straordinaria si è pertanto deciso di mantenere la partecipazione nelle seguenti società:

- **SE.RI.MI. srl,** in quanto trattasi di società mista pubblico/privata di cui all'art. 17 del D.Lgs. 175/2016, partecipata al 51% dal Comune di Mira che svolge servizi pubblici locali affidati attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un

imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; (servizi di ristorazione e servizio di gestione farmacie);

- **Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi V.E.R.I.T.A.S. S.p.a.,** in quanto trattasi di società in house soggetta a controllo analogo partecipata dal Comune alla quale vengono affidati servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato);
- **A.C.T.V. spa,** in quanto trattasi di società a capitale interamente pubblico che svolge servizi di trasporto pubblico locale. La partecipazione alla Società è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Mira in quanto ancorchè la partecipazione non consenta una particolare influenza sulla società la partecipazione azionaria all'interno della stessa rafforza la possibilità di richiedere nuovi servizi o il miglioramento di quelli esistenti;

e di confermare la dismissione della partecipazione nella Società **P.M.V. spa**, in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Mira, mediante accettazione della PMV mediante concambio in azioni ACTV. Il rapporto di cambio per l'assegnazione delle nuove azioni ACTV spa a favore dei soci di Minoranza di PMV spa viene determinato in 1,250, quindi per ogni 4 azioni ordinarie PMV SpA vengono concambiate 5 azioni ordinarie ACTV SpA.

1.2.5 I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato. In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale l'indirizzo normativo verso la liberalizzazione, ovvero di gestione mediante soggetti pubblici e privati, che operano sul mercato in regime concorrenziale. Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità.
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara.
3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «*in house*», ovvero:

    a. capitale interamente pubblico

b. attività prevalente svolta in favore dei soci

c. strumenti di *governance* e contrattuali tali da garantire un effettivo “controllo analogo”, ovvero equiparabile a quello esercitato sugli uffici e servizi direttamente dipendenti dall’Ente socio.

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Mandato istituzionale e missioni

Il Comune di Mira ispira la sua azione al raggiungimento degli obiettivi, che costituiscono il quadro di riferimento dei propri compiti istituzionali e quindi degli obiettivi strategici e specifici:

Nell’ambito delle missioni assegnate all’Ente dallo Statuto e della legge, gli indirizzi generali della programmazione sono esplicitati nelle “linee programmatiche di mandato” per il quinquennio 2018-2022, formulate dal Sindaco ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del d.lgs. n. 267/2000 e approvate dal Consiglio comunale e riportati nelle premesse del presente documento.

Piano strategico

Il Piano strategico rappresenta il legame tra mandato istituzionale, missioni, macro obiettivi strategici, macro obiettivi operativi (SeO – Parte 1) ed obiettivi gestionali/operativi (Peg e Piano della performance).

1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune di Mira

Dal programma di mandato del Sindaco sono state individuate le aree strategiche che definiscono le linee di intervento prioritarie che l’Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

Nello schema seguente sono riportati le aree strategiche e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Missione
A – SVILUPPO	A-1	Favorire l'occupazione	15
	A-2	Favorire lo sviluppo economico	14
	A-3	Fondi europei – Nazionali – Regionali	14
	A-4	Realizzazione Distretto sanitario	13
	A-5	Favorire la trasparenza	1
	A-6	Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	1
	A-7	Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	1
	A-8	Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	1

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Missione
B - SICUREZZA	B-1	Aumentare e migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale	3
	B-2	Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile	11
C – FAMIGLIA, EDUCAZIONE E GIOVANI	C-1	Interventi nelle sedi scolastiche e palestre scolastiche	4
	C-2	Migliorare l'offerta formativa	4
	C-3	Potenziare il diritto allo studio	4
	C-4	Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico	4
	C-5	Attivare proposte educative per adolescenti e giovani	6
D – CULTURA	D-1	Mantenere un'offerta teatrale a Mira presso il teatro mirese, ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, zioni di avvicinamento al mondo teatrale	5
	D-2	Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari	5
	D-3	Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente	5
	D-4	Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati	5
	D-5	Iniziative per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione di Mira, Oriago e Gambarare)	5
	D-6	Mantenere e migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico	5
	D-7	Potenziare, le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti dei servizi bibliotecarii	5
	D-8	Recupero del Patrimonio monumentale	5
E – SPORT	E-1	Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva	6
	E-2	Promuovere la collaborazione con le società sportive	6
	E-3	Impianti sportivi	6
F – TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA	F-1	Commercio	14
	F-2	Turismo	7
	F-3	Agricoltura	16

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Missione
G – EQUITA' SOCIALE	G-1	Sostenere la famigliia, le reti famigliari e il territorio	12
	G-2	Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie	12
	G-3	Promozione di attività culturali, sportive e assistenziali in favore delle persone diversamente abili	12
	G-4	Garantire la disponibilità di alloggi	12
	G-5	Promuovere progetti per la tutela dei minori	12
	G-6	Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà	12
	G-7	Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita	6
	G-8	Promuovere l'integrazione socioculturale per le persone in condizioni di marginalità	12
	G-9	Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza	15
	G-10	Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri e attivazione dello SPRAR	12
H – RIFIUTI	H-1	Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.	9
I- SOSTENIBILITA' URBANA	I-1	Pianificazione territoriale	8
	I-2	Riqualificare il verde esistente	9
	I-3	Favorire la riqualificazione urbana	8
	I-4	Favorire il risparmio energetico PAES	9
	I-5	Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro	10
	I-6	Gestione dei cimiteri	12
	I-7	Interventi su edifici comunali	1
	I-8	Immobili comunali - Scuole	4
	I-9	Riqualificazione del patrimonio comunale esistente	1
	I-10	Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	9
	I-11	Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	9
	I-12	Mobilità e trasporti, PUM	10

Di seguito si espongono in sintesi gli obiettivi strategici per ogni area strategica.

Area strategica A - SVILUPPO

Per consentire lo Sviluppo economico del territorio è necessario intervenire con azioni volte a promuovere i vari settori quali il Commercio, l'Industria, l'Artigianato, l'Agricoltura ed il Turismo.
Considerato che il nostro comune ha potenzialità inespresse di sviluppo, si tratta di attivare, con mentalità e ottica imprenditoriali, interventi volti a favorire le imprese, le aziende nel processo di crescita e sviluppo produttivo a vantaggio del tessuto economico sociale mirese attraverso i raggiungimento dei seguenti obiettivi.

Obiettivi strategici:

A.1) - Favorire l'occupazione

L'area del territorio mirese è interessata da un'evoluzione del processo industriale data anche la vicinanza con il contiguo polo industriale veneziano e esiste una relazione dal punto di vista occupazionale tra queste due aree. Il lento e continuo depotenziamento e l'eventuale riqualificazione industriale inducono a pensare a una riconversione di alcune aree del territorio comunale mirese in un'ottica sviluppo.
L'Ente comunale, pur non vedendosi riconosciuta una specifica delega operativa legata all'occupazione, dovrà svolgere politiche atte a consentire al capitale umano di mantenere l'occupazione già esistente e di aiutare lo sviluppo occupazionale e imprenditoriale.
L'obiettivo sarà quindi quello di mantenere e sostenere l'occupazione nei poli produttivi miresi (Ex Mira Lanza, Marchi Marano, Area PIP di Giare, area di Oriago) contestualmente all'ulteriore sviluppo occupazionale nei settori dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e del Turismo.

A.2) Favorire lo sviluppo economico

Incentivare e stimolare l'interesse degli imprenditori al fine di sviluppare l'investimento, l'apertura, il mantenimento e l'eventuale ampliamento di attività nel territorio mirese.
Gestione delle pratiche amministrative, procedimenti già eseguiti in maniera efficiente, offrendo all'imprenditoria locale un punto di riferimento per facilitare la gestione dell'attività prevedendo all'interno del Servizio un'eventuale vademecum che riporti le azioni e i tempi necessari per lo svolgimento efficiente dei procedimenti amministrativi.
Incentivare e promuovere il Commercio, l'Artigianato, le attività in generale legate allo sviluppo economico (ad esempio Start up, etc.) nel territorio mirese valorizzando aree urbane, anche già esistenti atte a questo scopo, attraverso azioni e strumenti urbanistici adeguati.
Migliorare e supportare le attività artigianali, commerciali, industriali e agricole miresi insediate nel territorio offrendo adeguati servizi.
Il rapporto con la Città Metropolitana di Venezia è importante per le opportunità di sviluppo e crescita che potrebbe offrire.
Consultare le Associazioni e gli operatori di categoria al fine di incoraggiare azioni che introducano una mentalità formativa differente al fine di modificare la Cultura del Lavoro consentendo di pensare a intraprendere attività professionali in settori Tecnici e legati al Turismo (ad esempio: alberghiero, culinario, agroalimentare, enogastronomico, etc..) che consentirebbero nuove opportunità di sviluppo e occupazione.

A3) – Fondi Europei – Nazionali - Regionali

Creazione di un nuovo Servizio per il reperimento dei Fondi Europei-Nazionali-Regionali con il compito di svolgere un ruolo attivo nell'eventuale partecipazione a bandi diretti, indiretti o di cooperazione della programmazione 2014/2020.
Incontri/formazione - informativi/formativi per poter conoscere le dinamiche legate alla progettualità e per sfruttarne le opportunità tenendo presente la programmazione strategica dell'Ente.

L'istituzione di questo Servizio, che si potrebbe pensare costituito inizialmente da n.1 Persona/Unità Operativa preferibilmente appartenente alla cat. Funzionale D (collaboratore amministrativo), consentirebbe di reperire Fondi che implementerebbero, secondo progetti che investirebbero anche più settori, il Bilancio dell'Ente.
Collaborazione con la Regione Veneto ed altri Enti o Istituzioni, come Città Metropolitana di Venezia - Università e Ciset, al fine di poter avviare in maniera ottimale il Servizio considerato.

A.4) – Realizzazione Distretto sanitario

Rimane fermo l'obiettivo del potenziamento dei servizi sanitari territoriali e l'aumento degli spazi a disposizione dei servizi. In particolare la realizzazione del nuovo Distretto socio – sanitario unico, baricentro e punto di aggregazione, di coordinamento e di riferimento di tutti i servizi socio – sanitari territoriali, per garantire una maggior integrazione ai servizi di assistenza alla cittadinanza e come volano per un'operazione complessiva di rigenerazione urbana.

A.5) - Favorire la trasparenza

L'obiettivo è quello di incrementare il livello di informazione e di controllo sull'attività amministrativa.
Le fondamentali modalità di perseguimento dell'obiettivo sono indicate dalla normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza.
Le azioni finalizzate al perseguimento dell'obiettivo sono quindi strettamente legate a quelle degli obiettivi strategici A7 (Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini) e A8 (Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini).

A.6) - Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa.

L'Amministrazione Comunale, in forza della disciplina transitoria prevista dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. provvede a garantire le funzioni per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro a mezzo di accordo consortile con il Comune di Camponogara, nell'ambito del quale il Comune di Mira è ente capofila.
L'unità organizzativa costituita dall'*Ufficio Gare Contratti* del Comune di Mira svolge le attività e le funzioni attribuite alla *Centrale Unica di Committenza* (C.U.C.), in conformità alla Convenzione stipulata tra gli enti consorziati, relative alla fase propedeutica di programmazione degli affidamenti, di svolgimento delle procedure di gara, di verifica dei requisiti di legge e di stipula dei contratti.
In particolare la Centrale Unica di Committenza coordina l'attività di raccolta dati finalizzata all'adozione del suddetto programma biennale degli acquisti di beni e servizi e ne cura le successive pubblicazioni; predispone e favorisce l'adozione nelle procedure di gara di modulistiche standardizzate ed omogenee; collabora con gli uffici degli enti consorziati nella redazione del capitolato speciale d'appalto e redige i documenti di gara quali il bando, il disciplinare e relativi allegati, le lettere-invito; cura le pubblicazioni e fornisce assistenza nell'acquisizione dei codici identificativi di gara; assiste il RUP nella verifica della documentazione amministrativa per l'ammissione o l'esclusione dalla gara e predispone le richieste di soccorso istruttorio; verbalizza le sedute delle commissioni di gara; esegue le verifiche dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 con il sistema AVCpass e richiede alle ditte aggiudicatarie la documentazione finalizzata alla stipulazione dei contratti.

A.7) - Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini

L'obiettivo è quello di ridurre in modo significativo i fattori (ostacoli, vincoli, oneri) che limitano o rendono faticoso per i cittadini l'accesso ai servizi comunali.
A tale scopo saranno poste in essere azioni per agevolare e semplificare l'interazione con gli uffici e l'ottenimento dei servizi comunali e per favorire lo snellimento delle procedure amministrative.
Sarà inoltre posta particolare attenzione anche alla differenziazione dei canali di comunicazione e di accesso consentita dalle nuove tecnologie nella prospettiva di attivare e/o potenziare l'erogazione di servizi per via telematica (*e-government*).
Inoltre sarà posta particolare cura nella rivisitazione e eventuale rimodulazione dei servizi in un'ottica di orientamento alla soddisfazione del cittadino, anche mediante l'adozione di tecniche e rilevazioni di "*customer satisfaction"*.

A.8) - Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini

L'obiettivo è quello di ridare ai cittadini fiducia nella pubblica amministrazione, e in particolare nella pubblica amministrazione locale, quale strumento di coinvolgimento e di partecipazione alla formazione delle decisioni e con riferimento alla sua capacità di produrre politiche e fornire servizi adeguati ai bisogni della popolazione.
A questo fine saranno poste in essere azioni su due direttrici principali:
il miglioramento del sistema di comunicazione verso l'esterno, mediante gli strumenti tradizionali ma soprattutto mediante un potenziamento degli strumenti della comunicazione, per favorire l'informazione e la conoscenza delle attività e dei servizi del Comune, nonché delle modalità di contatto e di partecipazione all'amministrazione locale; è poi intenzione dell'amministrazione proporre un nuovo modello partecipativo per la condivisione e la realizzazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita e la qualità urbana, nell'ottica di un rapporto mediato tra cittadini e pubblica amministrazione.

Area strategica B - SICUREZZA

Obiettivi strategici:

B.1) Aumentare e migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale

Messa in opera di interventi strutturali ai fini del potenziamento dell'attività di controllo del territorio e della capacità di intervento della Polizia Locale sia a fini preventivi che repressivi, unitamente alla sorveglianza dei tratti stradali ad alta intensità di traffico e in genere della rete stradale, dei varchi e delle intersezioni anche ai fini della sicurezza della circolazione.
Adozione di strumenti e messa in campo di azioni tese a incrementare il decoro, gli standards di sicurezza e la percezione della sicurezza da parte della comunità mediante un più efficace presidio del territorio ai fini di detereenza e misure di tutela delle famiglie e dei soggetti più vulnerabili, con particolare favore per le attività che vedano il conivolgimento e il contributo dei cittadini, in un'ottica di sicurezza partecipata.

B.2) Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile

L'Amministrazione comunale ritiene strategica la funzione della Protezione Civile Comunale quale gruppo atto a garantire in collaborazione con le altre Forze pubbliche, l'incolumità delle persone e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che per loro natura ed estensione debbano essere fronteggiate con misure straordinarie nonché a garantire il tempestivo soccorso. Importanti le azioni di prevenzione che, partendo dalle conoscenze acquisite a seguito delle azioni di formazione e previsione, consistono nelle attività tecniche finalizzate ad evitare o ridurre il prodursi di danni a seguito degli eventi calamitosi. E' necessario individuare una sede adeguata per il gruppo comunale Protezione Civile dove prevedere anche la Sala Operativa indispensabile ogni volta che viene riunito il COC. E' necessario dotarsi/aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile.

Area Strategica C - FAMIGLIA/EDUCAZIONE/GIOVANI

E' obiettivo di questa Amministrazione, oltre ad adempiere ai suoi compiti di istituzionali relativi all'effettivo godimento del diritto allo studio da parte degli utenti della scuola dell'obbligo, costruire un rapporto positivo di collaborazione tra l'Ente Locale e il mondo della scuola ed incentivare e qualificare un'attività didattica sempre più rispondente alle esigenze della scuola. Inoltre cercare di soddisfare la richiesta di servizi per l'infanzia e l'istruzione, attraverso il proprio nido Comunale e attraverso convenzioni con altri soggetti in particolare con le scuole paritarie del territorio.

La promozione delle politiche educative ed i servizi relativi, quale vero patrimonio della comunità, sono tra gli obiettivi più importanti di questa amministrazione, ritenendo i bambini ed i ragazzi il futuro della nostra collettività.

Si lavorerà per cercare di migliorare sempre più la qualità dell'offerta educativa, culturale e sociale, condizione indispensabile per lo sviluppo del benessere comune.

Obiettivi strategici:

C.1) Interventi nlle Sedi scolastiche e Palestre Scolastiche

Si prosegue con la manutenzione ordinaria e straordinaria nei vari plessi e palestre scolastiche.
In particolare, nelle scuole saranno realizzati i seguenti interventi:

- nell'annualità 2018 saranno completati i lavori per il C.P.I. scuola Goldoni;
- nell'annualità 2019 la manutenzione straordinaria della scuola Petrarca;
- nell'annualità 2020 la manutenzione straordinaria della scuola Galileo Galilei a Gambarare

Nella scuola U. Foscolo di Mira Taglio si continua la manutenzione straordinaria e/o ordinaria già avviata con l'intervento di rifacimento del circuito termico, la sostituzione dei serramenti e il rifacimento di tutti i servizi igienici .
Presso la Scuola Ippolito Nievo a Gambarare, al fine dell'ottenimento del CPI , sono state realizzate due uscite di sicurezza presso le aule adibite a mensa, le compartimentazioni, l'adeguamento dell'anello antincendio e lo spostamento del contatore e saranno realizzate ulteriori interventi di manutenzione.
Nel Complesso scolastico di via Toti Sede della scuola Media, Asilo Nido e Associazioni sono programmati interventi esterni di riqualificazione dell'entrata alla scuola media e palestra con il rifacimento della rampa di ingresso e la pavimentazione dello scoperto. Nella facciata Est dell'edificio è in corso lil risanamento della parete in calcestruzzo ammalorata.
Per quanto concerne le palestre scolastiche si continua con l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono già stati adeguati gli spogliatoi del Palestra Mira Taglio della Scuola Giacomo Leopardi e gli spogliatoi della Palestra Petrarca a Borbiago,
Nella Palestra della scuola Goldoni è stato realizzato il nuovo impianto elettrico completo di luci di emergenza. Sono state realizzate nuove uscite di sicurezza al fine dell'adeguamento del C.P.I. e il rifacimento completo di tutti i servizi igienici.

C.2) Migliorare l’offerta formativa

Grande impegno sarà dedicato al consolidamento della collaborazione con il mondo della scuola, con gli Istituti Comprensivi e le famiglie, attraverso la condivisione e continuazione di progetti ed attività a livello locale e non solo, al fine di attuare azioni formative per costruire reti di saperi ed esperienze che arricchiscano e sostanzino l’intera comunità. Si prevede di realizzare progetti in orario scolastico ed exstrascolastico di sostegno allo studio, di educazione all'affettività e al riconoscimento e alla gestione delle emozioni, di promozione del benessere individuale e collettivo, di prevenzione dei comportamenti a rischio, di educazione al rispetto e alla non violenza, di educazione alla pace ed alla convivenza, di educazione ambientale in un'ottica di cittadinanza attiva, intercultura e pari opportunità, almeno nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
Proseguirà quindi in tal senso il tavolo di confronto e pianificazione dell’Assessorato alle Politiche Educative e dell’’Assessorato alle Politiche Sociali, con gli Istituti comprensivi, l’AUlss 13, e gli altri attori del mondo della scuola e del sociale del territorio di Mira.

C.3) Potenziare il diritto allo studio

L’Amministrazione Comunale mira a potenziare il diritto allo studio, attraverso i servizi atti ad assicurare il normale svolgimento dell’attività didattica in particolare il trasporto e la refezione scolastica, oltre alla fornitura di arredi scolastici, il miglioramento delle sedi scolastiche, assegnazione di risorse per l’acquisti di libri e materiali. Obiettivo sarà sostenere le iniziative di qualificazione della programmazione e dell'attività scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, anche mediante l’erogazione di contributi diretti alla valorizzazione dei progetti didattici presentati.

C.4) Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico

I servizi per la prima infanzia e della scuola sono una delle priorità di questa amministrazione. Verrà garantito il diritto di accesso ai servizi, con il continuo monitoraggio e contenimento dei costi a carico delle famiglie del Comune di Mira, con il mantenimento degli attuali livelli sia delle rette del nido comunale,

che delle tariffe per il trasporto e la refezione scolastica, assicurando sempre la qualità del servizio.

C.5) Attivare proposte educative per adolescenti e giovani

E' obiettivo di questa amministrazione la promozione della cittadinanza attiva e del coinvolgimento dei giovani, attraverso la condivisione di progetti culturali ed attività negli spazi della città, al fine di riconoscerne il valore partecipativo e di cittadini attivi.
Si prospetta il potenziamento di spazi e luoghi dedicati agli adolescenti, con attività educative condivise con gli operatori di strada, le associazioni e i comitati. I giovani potranno incontrarsi e crescere insieme, creando e definendo progetti e regolamenti comunali dedicati alla fruizione degli spazi stessi, quali il centro Dedalo, l'Arcipelago Progetti ed ogni luogo della città dedicato in tal senso, per rafforzare l'identità locale in una dimensione globale.

Area strategica D – CULTURA

L'intervento nel settore culturale dell'Amministrazione comunale si propone di:
A) Per quanto riguarda i servizi culturali:

- Favorire la fruizione culturale della comunità mirese, con l'obiettivo di accrescere la divulgazione dei saperi, la trasmissione intergenerazionale delle conoscenze, lo sviluppo delle persone, la formazione di una conoscenza critica e consapevole nella cittadinanza promuovendo le attività culturali nel rispetto della molteplicità dell'espressione.
- Promuovere in particolare l'attività e la cultura teatrale, attuando nel Teatro di Villa dei Leoni una stagione teatrale rivolta al pubblico mirese, al fine di consolidare e incentivare la sua abitudine al teatro e agli incontri culturali, favorendo in vari modi la maggiore fruibilità possibile della struttura teatrale e di tutte le manifestazioni culturali proposte durante l'arco dell'anno, offrendo una programmazione pluridisciplinare e rivolta alle più diverse fasce di utenti;
- Promuovere la cultura artistica e valorizzare Villa dei Leoni mediante l'organizzazione di mostre, eventi culturali ed attività di convegnistica;
- Sostenere e incentivare le attività e le iniziative culturali di gruppi e associazioni culturali locali o che agiscono sul territorio comunale;
- Cooperare con altri servizi in un'ottica di rete al fine di promuovere il territorio mirese anche da un punto di vista economico e turistico;
- Promuovere la conoscenza storica e artistica del patrimonio mirese;
- Cooperare con gli enti locali e le istituzioni limitrofe per l'elaborazione di un progetto comune finalizzato alla candidatura a "Città italiana della cultura"

B) Per quanto riguarda i servizi bibliotecari:

Nel periodo di riferimento si punterà in particolare al potenziamento delle seguenti funzioni bibliotecarie:

- *Information literacy e e-learning*: La formazione degli utenti ha acquisito una crescente centralità nelle strategie di servizio delle biblioteche. In un mondo in cui le potenziali fonti informative sono decisamente variabili per qualità e rilevanza, la competenza di base dei bibliotecari – in quanto guide alle risorse migliori – si rivela di fondamentale importanza.
- *Digital reference*: Il ruolo formativo delle biblioteche è interconnesso con i servizi di informazione erogati e in particolare con il *digital reference*. La trasformazione delle tradizionali modalità di assistenza e consulenza al pubblico, conseguenza delle nuove tecnologie, concorre a definire un progetto unitario di carattere educativo. Le biblioteche devono essere trasversali, inclusive, capaci di utilizzare le opportunità offerte dalla tecnologia per realizzare un progetto culturale, indirizzato anche alla salvaguardia della

memoria locale e delle tradizioni, dal grande valore sociale.

- *Educazione permanente*: Particolare attenzione verrà dedicata anche al ruolo che le biblioteche possono svolgere, in un'ottica di educazione permanente, nella formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- *Inclusione sociale*:Uno dei compiti chiave delle biblioteche sarà quello di favorire l'accesso ai processi di fruizione e produzione culturale da parte di fasce sempre più ampie e diverse della popolazione, come ad esempio i nuovi cittadini provenienti da altre parti del mondo a seguito di fattori migratori, in modo da alimentare le occasioni di partecipazione, di scambio e di confronto.
- *Promozione della lettura*: L'allontanamento dalla lettura e dal libro sta interessando fasce di popolazione sempre più ampie. Uno degli obiettivi principali delle biblioteche sarà quello di mettere in campo strategie articolate per contrastare l'abbandono della lettura.
- *Cooperazione bibliotecaria*: Rilanciare la cooperazione, previa valutazione dei bisogni, della domanda, degli obiettivi da raggiungere, del rapporto costi/benefici e della sostenibilità della spesa.

L'Amministrazione si propone di favorire la fruizione culturale della comunità mirese, con l'obiettivo di accrescere la divulgazione dei saperi, la trasmissione intergenerazionale delle conoscenze, lo sviluppo delle persone, la formazione di una conoscenza critica e consapevole nella cittadinanza.

Obiettivi strategici:

D.1) Mantenere un'offerta teatrale a Mira presso il teatro mirese, ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di garantire anche nei prossimi anni l'organizzazione consolidata di rassegne teatrali (prosa serale, famiglie e scuola) valutando l'affiancamento di ulteriori iniziative e opportunità per la collettività sfruttando il valore aggregativo e sociale del teatro come strumento di crescita personale e collettiva. Si cercherà, perciò di attivare corsi, laboratori, attività per la famiglia e nuove rassegne collaborando con realtà locali, in modo tale da rendere la cittadinanza più partecipe nelle attività culturali che si riferiscono al teatro cittadino.

D.2) Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari.

La composizione delle realtà associative e di volontariato operante nel territorio comunale nell'ambito culturale, risulta molto ricca ma anche molto nutrita e variegata. L'obbiettivo, vuole, da una parte costruire collaborazioni tra associazioni culturali al fine di facilitare la collaborazione tra soggetti territoriali, e al contempo organizzare iniziative di respiro più ampio.

D.3) Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente

L'Ente comunale dovrà organizzare iniziative o servizi durante l'arco dell'anno che vadano ad arricchire il contesto culturale mirese. Si tratterà quindi di dare continuità a festival, rassegne e appuntamenti di buon livello che, per motivi economici e tecnici, altri soggetti territoriali non sono in grado di svolgere (es. cinema all'aperto, mostre e iniziative di livello provinciale/regionale ecc.). Si lavorerà, inoltre, per individuare tematiche o tipologie culturali che difficilmente sono stati presenti a Mira, in modo da dare alla popolazione uno spettro completo delle potenzialità che la cultura riesce a creare.

D.4) Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati.

Nel contesto delle proprietà immobiliari dell'Ente, si dovrà operare in modo tale da valorizzare e sfruttare al meglio i luoghi pubblici, in modo tale da rendere

tali luoghi sempre più adatti allo svolgimento di attività aggregative e di crescita collettiva (es. Villa dei Leoni, Casa delle Associazioni, Villa Levi Morenos, Forte Poerio). Questo obiettivo è raggiungibile attraverso un continuo lavoro di programmazione culturale anche con soggetti locali e nella strutturazione di servizi alla collettività. Un apporto importante sarà dato sia in materia di sicurezza che di manutenzione attraverso un lavoro di gruppo di più servizi comunali, che dovrà essere sempre teso alla soluzione delle problematiche per la piena fruibilità dei luoghi.
L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:
- Realizzazione di interventi di risanamento di Villa Levi Morenos e del parco finalizzati alla riapertura del parco e di alcuni spazi della villa;
- Messa a norma della Villa dei Leoni al fini di realizzare un polo culturale. Riqualificazione parco.
- Mantenimento e miglioramento dell'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico.
- Realizzare, in particolare nella biblioteca di Oriago, le funzionalità legate ai media narrativi anche diversi dalla lettura.

Per quanto riguarda gli interventi programmati su Villa Levi Morenos e Villa dei Leoni si rinvia al punto D.8

D.5) Iniziative per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione di Mira, Oriago, Gambarare)

Nel 2018 ricorre il 150° anniversario dell'unificazione dei comuni di Mira, Oriago, Gambarare che ha dato vita all'attuale Comune di Mira, Si prevede di roganizzare per la ricorrenza adeguate iniziative (incontri, pubblicazioni, ecc.), anche in collaborazione con il mondo dell'associazionismo culturale.

D.6) Mantenere e migliorare dell'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico.

L'Amministrazione intende continuare a mantenere standard qualitativi adeguati alla popolazione per quanto riguarda i servizi bibliotecari, cercando continuamente soluzioni per ampliare i fruitori del servizio attraverso una continua attenzione sia alle modalità e agli orari di funzionamento, sia prevedendo specifiche azioni di avvicinamento alla lettura. Tra le azioni che si intendo sviluppare:

1) Attivazione del Gruppo di lettura "GioLeRi: Giovani Lettori Riluttanti"

Un Gruppo di Lettura (GdL) è formato da persone che leggono un libro (o più d'uno) insieme. La lettura dei partecipanti a un GdL è silenziosa e privata. Poi viene condivisa: si parla del libro, se ne approfondiscono i temi, si condividono le emozioni provate. Il GdL valorizza la lettura e la discussione come strumento di apertura agli altri e di dialogo tra diverse visioni e scritture del mondo. Un gruppo di lettura non fa, dunque, letture di gruppo. Si parla di "lettura condivisa" per distinguerla, appunto, dalla lettura di gruppo. L'esperienza di questi anni di attività dei vari gruppi di lettura esistenti ha evidenziato il ruolo decisivo delle biblioteche pubbliche nell'organizzare i GdL, nel fornire loro "la casa", nel procurare i libri, nell'offrire il lavoro dei facilitatori. Il gruppo di lettura "Gioleri: giovani lettori riluttanti" verrà attivato presso entrambe le biblioteche

2) Rassegna di burattini "Arlecchino in Brenta"

Gli spettacoli di burattini sono una forma artistica ed educativa fondamentale, in quanto sono in grado di stimolare la fantasia e l'immaginazione dei bambini e favoriscono inoltre la conoscenza di forme culturali tradizionali. La rassegna "Arlecchino in Brenta" è già stata organizzata negli precedenti presso la Biblioteca comunale di Oriago con un grande successo di pubblico e un alto gradimento da parte dei bambini. L'organizzazione della suddetta rassegna all'interno dell'Auditorium della Biblioteca di Oriago e la collaborazione dei servizi bibliotecari costituiscono anche l'opportunità per promuovere il servizio biblioteca, tenendo aperta la biblioteca nei giorni degli spettacoli e permettendo così ai genitori e ai ragazzi che normalmente non frequentano il servizio di conoscere e avvicinarsi alla biblioteca.

3) Biblioriago Open Day

Al fine di promuovere i servizi bibliotecari, verrà organizzato un open day (sabato o domenica), nel quale sarà possibile utilizzare tutti i servizi bibliotecari. In occasione dell'open day verranno organizzate attività di animazione e culturali.

D.7) Potenziare le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti dei servizi bibliotecari

Le biblioteche, punto di accesso, libero e pubblico, al mondo della cultura sono sempre più anche luogo di aggregazione sociale e di apprendimento permanente, di condivisione di interessi e di saperi, spazio aperto di riflessione e di creatività. In un percorso di ridefinizione dei servizi bibliotecari, bisogna rimodularne le funzioni per rispondere ai bisogni di una società in profonda trasformazione (sia dal punto di vista socio-economico che da quello demografico), anche per quanto riguarda le abitudini e i consumi culturali.

1) Conoscere le fonti

Il problema della possibilità di accesso all'informazione digitale, problema conosciuto come *digital divide*, si è trasformato nel corso degli anni ed ha assunto nuove forme di esclusione. Accedere all'informazione digitale – strumentazione e rete - è oggi possibile per la maggior parte della popolazione, con esclusione forse solo di una parte della popolazione più anziana.

Quello che oggi costituisce il maggior ostacolo è il possesso delle competenze necessarie alla valutazione delle fonti informative. Il pensiero critico è un'abilità fondamentale nei media e nell'alfabetizzazione all'informazione e la missione delle biblioteche è educare e sostenere la sua importanza. Il dibattito sulle *fake news* ha portato ad un nuovo focus sull'alfabetizzazione mediatica e sul ruolo delle biblioteche e di altri istituzioni educative. I bibliotecari sono tra "i più versatili specialisti dell'informazione che abbiamo", come scrive James Gleick, autore di "L'informazione: una storia, una teoria, un diluvio". La condivisione delle competenze di base dei bibliotecari – in quanto guide alle risorse migliori, può costituire una risposta. Si prevede pertanto di organizzare degli incontri, tenuti dai bibliotecari, su queste tematiche, finalizzati ad un uso competente e critico dell'informazione in rete.

2) Cineforum in biblioteca

Già da alcuni anni le biblioteche organizzano un ciclo di cineforum presso l'Auditorium della biblioteca di Oriago. I film vengono organizzati o in rassegne tematiche oppure sulla base dell'appeal rispetto al pubblico, sempre tenendo presente la qualità filmica. Nel 2018 si punterà a proiezioni dedicate in particolar modo al problema della diversità, dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

3) Scacchi in biblioteca

Vista l'importanza del gioco degli scacchi nello sviluppo di competenze logico-matematiche, soprattutto nei giovani, e considerato che negli scacchi ogni giocatore rispetta le 'regole' e l'avversario, fa costantemente affidamento sulle proprie capacità, stimolandole al massimo con innegabili benefici in tutti i campi dell'attività sociale, che la pratica del gioco contribuisce allo sviluppo dell'attenzione e della memoria, porta la persona ad affrontare la realtà in modo lucido ed ordinato, indirizza verso l'assunzione delle proprie responsabilità e che non a caso gli scacchi vengono spesso utilizzati come efficace strumento per la lotta alla dispersione scolastica, l'offerta culturale delle biblioteche è stata integrata con l'apertura, al venerdì pomeriggio, di uno spazio scacchi l'obiettivo di coinvolgere sia i bambini sia nuovi aspiranti scacchisti. Ogni venerdì, dalle ore 15.00 alle 19.30, si può usufruire di uno spazio appositamente dedicato e attrezzato con scacchiere e orologi. L'accesso è libero e gratuito. Si prevede di organizzare un corso di scacchi per bambini.

D.8) Recupero del Patrimonio monumentale

Proseguimento dell'opera di recupero di Villa Levi Morenos e del parco con obiettivo l'apertura del parco verso Via Gramsci. Sono previsti interventi di risanamento delle coperture degli edifici annessi alla Villa lato est con fondi propri dell'Ente. Nell'annualità 2018 sono previsti i lavori di restauro Villa Levi Morenos II stralcio funzionale.

L'intervento per il CPI di Villa Leoni è previsto nel piano opere nell'annualità 2020.

Presso il Teatro Villa dei Leoni sarà posta la copertura e il completamento degli interventi al fine dell'ottenimento del CPI, tipo la verniciatura del parquet. Compatibilmente con le risorse in conto capitale verranno proposte eventuali variazioni al piano delle opere al fine di dar priorità agli interventi indicati, tra i quali migliorare l'accessibilità alla struttura per le persone diversamente abili.

Altro obiettivo di questa amministrazione è quello di porre in evidenza il patrimonio storico culturale presente nel territorio Mirese, creando un "quaderno" dei percorsi e di monumenti presenti.

Area strategica E – SPORT

L'Amministrazione riconosce allo sport un alto valore sociale in quanto strumento di educazione e crescita per i giovani, di incontro per gli adulti e gli anziani e di promozione della salute presso tutte le fasce d'età e cerca quindi in tutti i modi di favorirne lo sviluppo e la diffusione.
Gli impegni dell'Amministrazione in ambito sportivo sono pertanto finalizzati a:

- promuovere, divulgare e favorire l'attività sportiva, sia agonistica che amatoriale sostenendo le varie manifestazioni sportive che si svolgono nel territorio e assicurando i luoghi idonei allo svolgimento dell'attività sportiva: impianti sportivi comunali, palestre scolastiche in forma diretta o in convenzione;
- concedere in uso gli impianti sportivi e le palestre scolastiche principalmente ad associazioni sportive locali per favorire l'attività sportiva presso la popolazione e per responsabilizzare gli utenti sul buon uso dei beni comuni;
- garantire a tutte le fasce della popolazione l'accesso alla pratica sportiva quale strumento in più per la tutela della salute e per la formazione personale, favorendo in particolare l'educazione motoria per la terza età e per i più piccoli.

Per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi del territorio, ed in particolare degli impianti sportivi privi di rilevanza imprenditoriale, in linea con il principio di sussidiarietà e con quanto previsto dalla normativa regionale in materia, si conferma la volontà di avvalersi principalmente dell'apporto delle associazioni sportive del territorio. Le associazioni affidatarie verranno così sostenute dall'Amministrazione, compatibilmente con gli stanziamenti previsti a Bilancio, tramite appositi contributi per la gestione di impianti sportivi, ai sensi del vigente Regolamento in materia di gestione e affidamento degli impianti.
Le finalità dell'Amministrazione si possono pertanto ricondurre a due aree principali di intervento: la prima mirata alla riqualificazione degli impianti sportivi comunali, la seconda alla promozione dell'attività sportiva e dell'associazionismo sportivo del territorio.

Obiettivi strategici:

E.1) Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- Nuovi investimenti per l'adeguamento e rinnovamento degli impianti esistenti e la realizzazione di nuove strutture atte a soddisfare la richiesta di nuovi spazi sportivi.
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il funzionamento, mantenimento e miglioramento degli impianti comunali esistenti e la loro messa in sicurezza.
- Completamento degli interventi di messa a norma degli impianti sportivi

E.2) Promuovere la collaborazione con le società sportive

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- Promozione delle attività e supporto all'associazionismo sportivo.
- Promozione di progetti e di attività finalizzati all'educazione e alle buone pratiche sportive, anche collaborando con altri enti competenti delle pratiche sportive.
- Affidamento gestione impianti sportivi con bando pluriennale e con un piano di conduzione per la costante manutenzione ordinaria da parte dei soggetti terzi affidatari.
- Concessione annuale in uso delle palestre scolastiche comunali secondo i criteri previsti dal vigente regolamento comunale in materia.

E.3) Impianti sportivi

Completamento degli interventi di messa a norma degli impianti sportivi. In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- Annualità 2018: C.P.I. Impianto Sportivo Calcio Oriago, C.P.I. Impianto Tennis Valmarana;

- Annualità 2019: Mesa a norma Impianto Sportivo Gambarare, Realizzazione della pista di atletica Valmarana, Impianto sportivo Rugby-Realizzazione Club house, Impianto sportivo per l'atletica leggera Valmarana, messa in sicurezza strutture, realizzazione di palestra e servizi
- Annualità 2020: Realizzazione nuovi spogliatoi Calcio Valmarana.

Area strategica F – TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA

Per consentire lo Sviluppo economico del territorio è necessario intervenire con azioni volte a promuovere i vari settori quali il Commercio, l'Industria, l'Artigianato, l'Agricoltura e il Turismo.
Considerato che il nostro Comune ha potenzialità inespresse di sviluppo, si tratta di attivare, con mentalità e ottica imprenditoriali, interventi volti a favorire le imprese, le aziende nel processo di crescita e sviluppo produttivo a vantaggio del tessuto economico sociale mirese attraverso i raggiungimento dei seguenti obiettivi.
L'Amministrazione intende potenziare l'offerta turistica attraverso una maggiore collaborazione territoriale nella definizione di politiche per lo sviluppo di "nuovi turismi" come il cicloturismo, il turismo congressuale, della salute e del benessere, il turismo enogastronomico e naturalistico. In quest'ottica, premiante sarà lo sviluppo dell'Organizzazione di gestione della Destinazione "Riviera del Brenta e Terra del Tiepolo". Mentre per quanto riguarda l'agricoltura, essa *ha basi solide e sicure possibilità di sviluppo. In questo caso, l'amministrazione potrà svolgere attività di promozione dei prodotti locali, ma anche sperimentare nuove forme di sostegno e integrazione.*

Obiettivi strategici:

F.1) – Commercio

Con l'obiettivo di sostenere e incoraggiare l'attività commerciale, l'amministrazione si pone tra i suoi obiettivi l'avvio di un progetto di educazione al commercio di vicinato, l'attivazione del distretto del commercio e il confronto permanente con commercianti, imprese e artigianato.
Al fine di incentivare opportunità di crescita economica per il Comune di Mira verranno analizzate proposte provenienti dalle Istituzioni, dalle Associazioni di categoria e dai Settori economico-produttivi legati al Commercio, Artigianato, Agricoltura e agroalimentare allo scopo di aiutare percorsi di sviluppo per attività già presenti o per nuove attività3
Consultare le Associazioni e gli operatori di categoria al fine di incoraggiare azioni che introducano una mentalità formativa differente al fine di modificare la Cultura del Lavoro consentendo di pensare a intraprendere attività professionali in settori Tecnici e legati al Turismo (ad esempio: alberghiero, culinario, agroalimentare, enogastronomico, etc..) che consentirebbero nuove opportunità di sviluppo e occupazione
L'amministrazione s'impegna a programmare idonei progetti e soluzioni normative utili a sperimentare sul territorio comunale iniziative quali i Temporary shop, il Welfare del Commercio e Progetti per il Commercio Virtuoso, rimanendo a disposizione per ulteriori progettazioni.

F.2) - Turismo

- Promozione dell'immagine del territorio per migliorare il collocamento come meta turistica di Mira e della Riviera del Brenta nel mercato nazionale e internazionale.
- Miglioramento dei servizi di supporto al turista, attraverso servizi fisici e immateriali, anche in collaborazione con altri soggetti.
- Collaborazione con gli altri Enti locali per la creazione di un coordinamento unitario nella promozione turistica.
- Creazione e supporto di attività di animazione territoriale che rappresentino un attrattore turistico e valorizzino il territorio.
- Sviluppo e promozione di progetti e contenuti nell'ambito dell'OGD "Riviera del Brenta e Terra del Tiepolo".
- Valorizzazione e tutela dei due siti Unesco presenti in ambito comunale, anche a fini promozionali.

- Politiche di sviluppo dell'offerta turistica locale, in collaborazione con altri servizi comunali, per la realizzazione di idonee infrastrutture (ad esempio: percorsi ciclabili, pontili e punti informativi, parcheggi, etc.).

F.3) – Agricoltura

- Attivazione tavolo verde.
- Promozione prodotti tipici della terra attraverso iniziative specifiche oltre ad attività d'informazione specialistica verso nuove coltivazioni.
- Avviare specifiche convenzioni con gli agricoltori disponibili a sviluppare attività di sfalcio, piccole manutenzioni di aree verdi gestione delle emergenze, neve e altre evenienze
- Ampliare il Mercato del Contadino.
- Favorire un rapporto diretto tra produttori, consumatori , mondo della scuola.
- Sviluppare il rapporto tra turismo lento – ambiente e attività agricole multifunzionali, vendita diretta, agriturismo, punti di valore per tutto il settore economico locale.

Area strategica G – EQUITA' SOCIALE

Le politiche sociali sono di estrema importanza per il mantenimento della coesione sociale. L'attenzione al sociale, il mettere al centro delle politiche le esigenze delle persone più deboli e fragili, in una logica di inclusione sociale, sono dunque gli elementi prioritari. L'impegno dell'Amministrazione Comunale è mantenere, anche attraverso l'attiva collaborazione nell'ambito del Comitato dei Sindaci, per il prossimo triennio i servizi sociali in atto, ponendo l'attenzione soprattutto alle fasce piu' deboli e svantaggiate, con priorità per i minori, gli anziani non autosufficienti, i disabili, le povertà estreme. Analoga motivazione viene posta alla base delle azioni per il contenimento dell'emergenza abitativa e di sostegno socio-assistenziale alle politiche della casa. Verrà assicurata una costante attività di monitoraggio circa la sussistenza e permanenza dei requisiti di acceso ai servizi sociali ed avviate forme sperimentali di walfare generativo.
E' volontà dell'Amministrazione Comunale, previo reperimento delle necessarie risorse economiche, aderire alla convenzione stipulata tra i Comuni della Riviera, per la ripartizione pro-quota delle spese di funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Dolo.

Obiettivi strategici:

G.1) Sostenere la famiglia, le reti famigliari e il territorio

La famiglia è cellula fondamentale della nostra comunità. Per questo motivo vanno attuati una serie di interventi, anche di natura economica, progettati tenendo conto che essa va considerata non solo come portatrice di problemi ma di risorse in grado di cooperare attivamente nella definizione dei bisogni e nella costruzione delle risposte. Va aiutata a superare il convincimento che la soluzione del problema passi attraverso la rivendicazione di un diritto invece che una personale assunzione di responsabilità.

Concretamente ciò significherà potenziare le diverse progettualità che mirano al superamento della logica assistenzialistica prevedendo l'inserimento della persona in attività sociali e confermare gli strumenti di sostegno economico al reddito famigliare. Saranno attivate nuove forme di ascolto, orientamento e messa in rete delle famiglie.

G.2) Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie

La programmazione dell'area anziani prevede interventi indirizzati sia agli anziani fragili o non autosufficienti sia agli anziani ancora attivi, che seppur non più produttivi, restano impegnati nella società con attività di volontariato. In particolare le azioni messe in atto saranno finalizzate a:
- assicurare un sistema integrato di servizi e di interventi per le persone non autosufficienti che permetta la loro permanenza a domicilio ovvero l'inserimento in casa di riposo per le situazioni socio-sanitarie complesse;

- avviare servizi di sollievo per i pazienti affetti da Alzheimer e per le loro famiglie;
- promuovere la partecipazione degli anziani attivi nelle “attività socialmente utili”;
- collaborare con i Centri Ricreativi Anziani per il coordinamento delle diverse progettualità attivate a sostegno della domiciliarità

G.3) Promozione di attività culturali, sportive ed assistenziali in favore delle persone diversamente abili

Nell’ambito della disabilità si opererà per un consolidamento dell’integrazione tra i servizi comunali e i servizi specialistici dell’azienda Ulss. Saranno assicurati interventi e servizi integrati per il mantenimento delle persone disabili nel loro ambiente familiare. Sarà fondamentale promuovere azioni per una presa in carico globale della persona disabile. Importante sarà il rapporto di collaborazione e di sinergia con le associazioni di volontariato disabili presenti sul territorio. Saranno ampliati la collaborazione con le associazioni sportive per facilitare l'accesso della persona con disabilità alle attività sportive. Sarà potenziata la collaborazione con il SIL per l'integrazione nel mondo del lavoro e nei suoi percorsi sociali, formativi e di collocamento.

G.4) Garantire la disponibilità di alloggi

Il programma comprende assegnazione di contributi economici e bonus per sostegno del canone di locazione per i residenti in difficoltà economica . Si prevede di intervenire attraverso l’assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà dell’ATER di Venezia e del Comune di Mira confermando per le emergenze abitative la quota massima prevista nel 25% degli alloggi disponibili. Verranno potenziati i progetti di coabitazione e di collaborazione con agenzie di intermediazione immobiliare.

G.5) Promuovere progetti per la tutela dei minori

Gli interventi di tutela dei minori non possono essere ipotizzati senza un costante riferimento alle famiglie. Per questo motivo sarà costante l’impegno per creare le condizioni migliori affinché esse possano svolgere in modo adeguato il loro compito. Sarà pertanto obiettivo di quest’area progettare, concordare e realizzare un sistema di risposte che contempli una maggiore integrazione tra i servizi sociali e sanitari e le agenzie educative. Si faranno interventi di tutela per i minori a rischio con inserimento nelle comunità educative e promozione dell'affido familiare.Verranno attivati programmi di sostegno ai minori nell'attività educativa nelle varie fasce di età.

G.6) Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà

Il programma dei Servizi Sociali è, in ogni suo aspetto, orientato a valorizzare le potenzialità offerte dai Gruppi e dalle Associazioni locali. Si ritiene imprescindibile la valorizzazione del patrimonio di esperienze e di sviluppo di comunità rappresentato dal mondo dell’associazionismo. A livello metodologico si intende svolgere un’attività permanente di raccordo e di coordinamento, a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi e degli eventi, sostenendo le associazioni anche mediante il finanziamento totale o parziale dei singoli progetti. Saranno riattivati tutti gli organismi di partecipazione previsti dallo Statuto e dai Regolamenti comunali creando tavoli di lavoro tematrici per la costruzione di progetti di sviluppo di comunità.

G-7) Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita

Il programma prevede forme di prevenzione del disagio adolescenziale attraverso la presenza costante e significativa nel territorio di realtà e professionalità in grado di intercettare ed entrare in relazione con i giovani che lo abitano, promuovendo stili di vita improntati alla salute e al benessere sia personale che relazionale. Importante sarà la valorizzazione di iniziative giovanili in grado di avere una ricaduta positiva sulla collettività.

G-8) Promuovere l'integrazione socioculturale per le persone in condizioni di marginalità

Il programma prevede l'abbattimento delle marginalità sociali e sanitarie per reinserire ogni persona all'interno della Comunità locale. Saranno previsti contributi economici e interventi di integrazione socio lavorativa. Continuerà l'adesione ai progetti territoriali per l'impiego di disoccupati in attività socialmente utili.

G-9) Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza

Nell'ambito delle pari opportunità ci si prefigge di sensibilizzare e promuovere lo sviluppo di una cultura di pari opportunità e di stimolare la partecipazione delle donne e delle minoranze alla vita della Comunità. Sarà riattivata la Commissione pari opportunità. Si lavorerà per la costituzione di sportelli antiviolenza gratuiti che operino in collaborazione con i servizi sociali e sanitari territoriali. Saranno realizzate iniziative rivolte alle scuole, alle famiglie e all'intera cittadinanza.

G-10) Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri ed attivazione dello SPRAR

Il programma di accoglienza dei richiedenti asilo presenti sul territorio comunale verrà modificato attraverso l'attivazione del sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) che permette una maggiore autonomia dell'Ente nella gestione del progetto di accoglienza. Proseguirà la collaborazione con la Prefettura, con gli Enti gestori dei centri di accoglienza e le associazioni di volontariato per l'attivazione di una serie di azioni/micro progetti finalizzati all'integrazione.

Area strategica H – RIFIUTI

L'Ambiente rappresenta un tema trasversale riguardando molteplici matrici e tematiche. Tra i temi più sentiti vi sono la raccolta dei rifiuti, recentemente modifica con il sistema porta a porta, ma che dopo un periodo di assestamento porà essere migliorata con interventi quali il potenziamento delal raccolta della frazione verde e ramaglie e rifiuto umido, la revisione dei minimi svuotamenti rifiuto secco, la ridefinizione delle piazzole ecologiche condominiali, la cantierizzazione dell'ecocentro o isole videosorvegliate, intensificazione dei controlli contro gli abbandoni, implementazione di progetti educativi e di integrazione volti a migliorare la qualità della raccolta.

Obiettivi strategici:

H.1) Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.

Il servizio di raccolta porta a porta presente sul territorio comunale ha evidenziato diverse criticità che questa Amministrazione proverà a risolvere.

- Monitoraggio ed assistenza continua alla cittadinanza in merito al nuovo sistema di gestione con la modalità porta a porta dei rifiuti solidi urbani a tariffazione puntuale (TARIP).
- Definizione ed attuazione di miglioramenti del servizio di raccolta del verde e umido
- Lotta all'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio. Messa in atto di azioni per contrastare tali fenomeni.
- Realizzazione di un ecocentro
- Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale
- Ridefinizione e potenziamento delle piazzole ecologiche condominiali.

Area strategica I – SOSTENIBILITA' URBANA

Gli obiettivi strategici relativi ai Lavori pubblici e Ambiente che individuano le direttrici fondamentali, le azioni attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato sono contenuti nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2018-2020 ed elenco annuale adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione di GC n. 160 del 10/10/2017

Obiettivi strategici:

I.1) Pianificazione territoriale

La sfida che oggi l'Amministrazione deve affrontare in materia di Pianificazione Territoriale è quella di governare la complessità dei problemi urbani e territoriali con forme rinnovate di pianificazione. In effetti, le recenti leggi in materia di governo del territorio assumono il tema della complessità come uno degli aspetti fondamentali. L'indirizzo è attuare nuove forme di partecipazione e concertazione allo scopo di limitare i conflitti ed aumentare il consenso fra i cittadini.
Gestione e pianificazione del territorio sono materie che si inseriscono a pieno titolo nel PAT (Piano di Assetto del Territorio - Piano Strutturale) che rappresenta per Mira una grande opportunità di riqualificazione e sviluppo e nella sua successiva azione il Piano degli Interventi (Piano Operativo). La rigenerazione urbana e il cosiddetto consumo "zero di suolo", peraltro, come indicato dalla più recente normativa regionale, sono linee di indirizzo per la programmazione urbanistica. Una chiara definizione del ruolo di Mira nel contesto metropolitano è fondamentale per assecondare e aiutare lo sviluppo dei processi positivi in atto che puntano alla qualità ambientale e urbana invertendo i fenomeni di degrado e sfruttamento del territorio.
La pianificazione punta quindi ad investire con determinazione nella valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e architettonico, alla valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, mentre il Piano degli Interventi intende promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione delle aree dismesse, al fine di migliorare e innovare la stessa qualità urbana, ricorrendo alla collaborazione/partecipazione tra pubblico e privato.

Obiettivi:
1) Ridefinizione e Approvazione del PAT
2) Redigere il Piano degli Interventi
3) Attuazione a seguito istanze dei cittadini delle Varianti Verdi
4) Ridefinire i Vincoli decaduti, ove necessario e previa analisi in dettaglio
5) PIRUEA, Piani Urbanistici Attuativi, ed eventuali altri accordi di pianificazione, vanno rivisitati alla luce del nuovo momento storico edificatorio attraverso una nuova rivalutazione e loro eventuale aggiornamento
6) Salvaguardia territorio lagunare e sostegno della portualità ad essa compatibile

I.2) Riqualificare il verde esistente

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- Monitoraggio interventi previsti dall'affidamento triennale gestione verde pubblico. Con l'obiettivo di garantire la manutenzione sistematica dei parchi pubblici, dei centri urbani e delle scuole.
- Il Comune compatibilmente, con le risorse disponibili, valuterà la possibilità di dotarsi di un servizio di giardinaggio (giardiniere) per i parchi storici e i centri urbani
- Dovrà essere nominato il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) secondo la normativa vigente. Sarà valutata la possibilità necessità di affidare all'esterno tale servizio.
- Regolamentazione della gestione del verde pubblico, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- Programmazione puntuale degli interventi migliorativi per la cura del verde pubblico, del decoro dei centri urbani, della pulizia del territorio e dei giardini storici.

I.3) Favorire la riqualificazione urbana

INFRASTRUTTURE:

Si prevede in particolare la realizzazione delle seguenti infrastrutture:

RIQUALIFICAZIONE VIABILITA'E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, ED IN PARTICOLARE:

- Risanamento e messa in sicurezza. Via Bastie, via 1° Maggio e via Giare (in corso le procedure di gara)
- Oriago Nord- Riqualificazione dei percorsi pedonali e smaltimento acque meteo (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili).

- Via Gramsci e dintorni. Disamina progettualità finalizzata alla riqualificazione viaria e parcheggi.
- Realizzazione parcheggio Via Mocenigo (piano opere annualità 2017)
- Sistemazione e messa in sicurezza dei pontili comunali lungo il Naviglio Brenta(piano opere annualità 2017);
- Lavori di sistemazione Ponte sul Taglio lungo Via Nazionale 1^ e 2^ Stralcio (piano opere annualità 2017);
- Manutenzione straordinaria Ponte Piazza Mercato (piano opere annualità 2018);
- Sistemazione ponte fronte ex Mira Lanza(piano opere annualità 2018)
- Sistemazione ponte Mira Taglio Riviera Matteotti (Municipio) - (piano opere annualità 2018);
- Rifacimento Pista pedonale e Marciapiede a Oriago, (piano opere annualità 2018);
- Progetto Città sicura: manutenzione straordinaria Strade (I° stralcio funzionale- 2018). In relazione alla disponibilità delle risorse finanziare delle seguenti strade: Via Emilia, Via Lombardia, Via Uve Bianche, Via Gorizia,Via Delle Belle e Cento Gombine, Via Venezia (fronte via Sabbiona) e Via Ca Rubaldi ;
- Progetto Città sicura: realizzazione strada comunale in via Ortona a Borbiago (piano opere annualità 2019);
- Sistemazione viaria in località Dogaletto(piano opere annualità 2018;)
- Opere di salvaguardia idraulica, piano acque (u.i. annualità 2018);
- Interventi di messa in sicurezza stradale in via Nazionale (centro abitato) nei pressi delle intersezioni(piano opere annualità 2018)
- Progetto Città sicura: manutenzione straordinaria Strade (II° stralcio funzionale-2019);
- Realizzazione pista ciclabile adiacente via Foscara loc. Malcontenta, (piano opere annualità 2019);
- Posa guardrail lungo via Foscara loc Malcontenta (piano opere annualità 2019);
- Manutenzione straordinaria Passerella Valmarana (piano opere annualità 2019);
- Manutenzione e rifacimento marciapiede via Lomellina, via Cadore e via Romagna, (piano opere annualità 2019)
- Riqualificazione Centri urbani: Centro Mira Taglio (piano opere annualità 2019);
- Piano Acque :sistemazioni idrauliche (piano opere annualità 2019);
- Realizzazione ecocentro comunale;(piano opere annualità 2019);
- Progettazione e realizzazione marciapiedi in via Colombara (piano opere annualità 2020);
- Rifacimento marciapiede e arredo urbano via delle Porte (piano opere annualità 2020);
- Percorso pedonale lungo Argine Naviglio su via Marconi (piano opere annualità 2020)
- Riqualificazione Centri urbani: Via delle Porte, San Nicolò e Mira Taglio, (piano opere annualità 2020);
- Progetto Città sicura: manutenzione straordinaria Strade (III° stralcio funzionale-2020);
- Progetto città sicura: Pista ciclabile Valmarana (piano opere annualità 2020);

- Riqualificazione centri urbani: Piazza Vecchia, viabilità, piazza, parcheggio ed arredo urbano (piano opere annualità 2020);
- Progetto mobilità sostenibile casa scuola lavoro.

SICUREZZA ROMEA - Sviluppo di un piano guida di concerto con i Comuni per la messa in sicurezza delle Romea (procedura in capo al Settore 3).

DEMANIO STRADALE – Procedere con un aggiornamento della viabilità comunale esistente con indicazione delle strade che presentano i requisiti di strade pubbliche e/o di uso pubblico. Continuare con l'attività di accorpamento al demanio stradale di tutte quelle situazioni che ne presentano i requisiti. Avvio del progetto denominato "Catasto Strade", trattasi di alimentare il software con tutti i dati in nostro possesso relativi alle strade (illuminazione, segnaletica stradale, accessi etc..)

ESPROPRI: Procedimenti espropriativi in atto: esproprio ai fini della realizzazione del parcheggio di Via Mocenigo, esproprio per realizzazione intervento Via Gramsci, esproprio per intervento di messa in sicurezza definitiva del sito di Via Teramo.

ARREDO URBANO: Comprenderà i seguenti interventi

- Mira Taglio / Mira Porte. Riqualificazione spazi pubblici compresi tra il ponte di Via Miranese e del Municipio. Riqualificazione di Via delle Porte.
- Riqualificazione distribuita in varie annualità secondo il piano opere in vari centri urbani.

PISTE CICLABILI - Completamento accessibilità alla stazione FS di Marano (RFI). Collaborazione con Regione per sottopasso Borbiago Via Monferrato. Collaborazione con Città metropolitana per ciclabile di via Risorgimento, di Via Porto Menai, di via Caltana. Percorso da Ponte del Serraglio a Parco Valmarana a via Valmarana a Piazza mercato (anche per stralci), secondo la disponibilità finanziaria in accordo con il piano opere ed elenco annuale.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PONTI SUL NAVIGLIO, PONTILI E BRICCOLE - Particolare attenzione sarà posta negli interventi di manutenzione straordinaria dei ponti, pontili e sistemazione delle briccole

I canali navigabili principali sono il Naviglio Brenta e il Novissimo.

A cura dell'Amministrazione Comunale vige l'onere della gestione e movimentazione e manutenzione ordinaria/ straordinaria dei ponti su detti canali e tale servizio risulta di esclusiva competenza comunale e quale adempimento istituzionale in forza dalla normativa inerente la navigazione fluviale.

I ponti sono uno nel Novissimo carraio/pedonale a Mira Taglio, e nove nel Naviglio Brenta di seguito decritti:

- - Passerella pedonale di Mira Taglio;
- - Ponte carraio di Mira Taglio;
- - Ponte carraio/pedonale (ex Mira Lanza) di Mira Porte,
- - Passerella pedonale di Mira Porte via Don Minzoni;
- - Ponte carraio/pedonale Valmarana;
- - Ponte carraio/pedonale di Piazza Mercato;
- - Passerella pedonale di Oriago;
- - Ponte carraio/pedonale di Oriago via Sabbiona;
- - Ponte carraio/pedonale di Malcontenta.

Il servizio di gestione e movimentazione dei ponti comunali è affidato a seguito di gara europea alla ditta esterna.

Considerato che i ponti comunali sono stati realizzati nel corso degli anni passati, e quindi il loro utilizzo in movimentazione risulta di anno in anno sempre più frequente (aumento presenza turistico fluviale locale e straniera) con deperimento e usura delle parti meccaniche e strutturali mobili, risulta necessaria una verifica puntuale alle strutture principali e alle parti mobili e meccaniche per realizzare correttamente i lavori da eseguire e consentire lo svolgimento delle attività di movimentazione (apertura e chiusura).

Sono previsti i seguenti interventi per i ponti mobili:

- Manutenzione straordinaria Ponte Piazza Mercato (piano opere annualità 2018);
- Sistemazione ponte fronte ex Mira Lanza(piano opere annualità 2018)
- Sistemazione ponte Mira Taglio Riviera Matteotti (Municipio) - (piano opere annualità 2018);
- Manutenzione straordinaria della Passerella di Valmarana - (piano opere annualità 2019);

I.4) Favorire il risparmio energetico PAES

Particolare attenzione sarà posta per l'efficientamento e per la riduzione del fabbisogno energetico degli immobili e degli impianti di illuminazione pubblica comunale.
A tale proposito risulta necessaria la figura di Energy Manager in organico per la gestione e l'efficientamento e per la riduzione del fabbisogno energetico degli immobili e degli impianti di illuminazione pubblica.
Aggiornamento continuo e revisione delle azioni concretizzate nel PAES in funzione degli obiettivi raggiunti

ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Gli impianti di illuminazione pubblica comunali dispongono di 164 quadri elettrici, gli apparecchi illuminanti sono 6.658, la potenza totale installata e di circa 825 kW, il consumo elettrico è di circa 3.145.000 kWh/anno,
Il 55,9% delle lampade è del tipo al sodio alta pressione, il 36,2% ai vapori di mercurio, il 2,2% agli alogenuri metallici, il 2,0% fluorescente, il 2,4% LED, 0,9% alogene e il 0,4% al sodio bassa pressione.
Le lampade ai vapori di mercurio hanno una tecnologia superata con poca efficienza (50 lm/W), le lampade al sodio alta pressione hanno invece un'elevata efficienza (oltre 90 lm/W), i LED hanno una tecnologia molto giovane, sono molto efficienti e hanno una lunghissima durata di vita con pochissima manutenzione
Particolare attenzione sarà posta pertanto, agli interventi di contenimento dell'inquinamento luminoso di riqualificazione energetica e messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica, all'approvazione del PICIL che fornisce le indicazioni tecniche e formali per realizzare i nuovi impianti di illuminazione esterna e riqualificazione quelli esistenti perseguendo il risparmio energetico e mantenendo o migliorando le condizioni illuminotecniche in termini quantità di luce di comfort degli utenti della strada
Si prevede quindi una programmazione mirata, nelle annualità 2018 – 2019 e 2020, per degli interventi nelle zone del territorio comunale dotate di impianti di illuminazione pubblica particolarmente vetusti e non adeguati alle normative vigenti, in particolare dove sono ancora installate le lampade del mercurio. Si prevede per l'annualità 2018 il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica con la sostituzione dei corpi illuminanti da mercurio a LED di via Ghebba e via Risato Bellin e il rifacimento ed ampliamento linea di illuminazione pubblica tratto di Riviera Matteotti, trato di Via Fornace e Via G.F.D'Acquapendente

I.5) Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per il Clima e l'Energia con Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12 ottobre 2016 informava dell'avvenuta approvazione del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" e comunicava i termini e le modalità di presentazione dei progetti per l'accesso al finanziamento ministeriale.

I Comuni di Mira, Campagna Lupia, Mirano, Spinea e, come partner pubblico, AVM spa, Azienda veneziana di mobilità che ha l'affidamento in house dei servizi di trasporto pubblico locale della Città metropolitana di Venezia, hanno presentato un progetto unitario per la realizzazione di servizi e infrastrutture di

mobilità collettiva dal titolo "*Realizzazione di punti attrezzati di interscambio modale per incentivare l'uso del trasporto pubblico lungo direttrici interessate da forti flussi scolastici*".

Il progetto è rivolto prevalentemente ad agevolare il percorso casa-scuola e casa-lavoro attraverso interventi mirati a:

- realizzare delle piattaforme intermodali per il trasferimento di persone con parcheggi per auto, bicipark, percorsi pedonali e nuove fermate per il trasporto pubblico;
- rendere più sicuri e più attrattivi gli spostamenti con mezzi pubblici, migliorando i percorsi e le fermate.

- Il progetto prevede un investimento complessivo di € 1.540.000,00, finanziato per il 60% (€ 924.000,00) dal Ministero dell'Ambiente e per il 40% (616.000,00) dagli enti aderenti, con la seguente ripartizione degli oneri economici:

Comune	**Mira**	**Campagna Lupia**	**Mirano**	**Spinea**	
Finanziamento Ente Locale	€ 396.000,00	€ 40.000,00	€ 150.000,00	€ 30.000,00	€ 616.000,00
Contributo Ministero Ambiente	€ 554.000,00	€ 60.000,00	€ 225.000,00	€ 85.000,00	€ 924.000,00
Totale finanziamento	**€ 950.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 375.000,00**	**€ 115.000,00**	**€ 1.540.000,00**

In particolare, il Comune di Mira con deliberazione di CC. n.1 del 10.01.2017 ha approvato la proposta progettuale che prevede quanto segue:

- ***Parcheggio scambiatore in via Mocenigo a Mira Porte,*** *realizzazione percorso pedonale per il collegamento alle fermate dell'autobus, realizzazione fermate attrezzate con bicipark.*
  L'intervento riguarda la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico, con una capienza complessiva di 49 autoveicoli.
  I lavori, come meglio illustrato negli elaborati grafici, riguardano:
  - le opere di tipo stradale riguardanti le corsie di manovra e gli stalli di sosta;
  - le opere di carattere idraulico, per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche;
  - la predisposizione dell'impianto di illuminazione pubblica a servizio del parcheggio;
  - le opere a verde di sistemazione delle aiuole.

  Le opere da realizzare hanno come obiettivo il recupero funzionale e la messa in sicurezza dell'area garantendo una migliore fruibilità del parcheggio e il collegamento, con percorsi ciclopedonali, alle fermate dell'autobus sulla strada regionale SR11 in località Mira Porte.
  L'intervento prevede l'adeguamento e la riqualificazione della coppia di fermate in direzione Venezia e Padova, con l'inserimento e/o la sostituzione delle pensiline, del palo di fermata e delle opere di arredo urbano correlate (cestino, panca, paletti dissuasori, bacheca, altro …).
  Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un parcheggio coperto per biciclette.
- ***Riqualificazione Via Bassa Gambarare*** *in prossimità degli istituti scolastici: pensilina del bus (di grandi dimensioni per studenti delle due scuole), percorso ciclopedonale, segnaletica e soste auto.*
  L'intervento prevede la sistemazione delle aree esterne in prossimità delle fermate dell'autobus mediante la realizzazione di percorsi ciclopedonali protetti, l'allargamento della zona di fermata, l'inserimento di nuove pensiline di grandi dimensioni e di un parcheggio coperto per biciclette. Le fermate, sui lati opposti della strada, saranno collegate con attraversamenti pedonali rialzati, realizzati con la tecnica dello street print.
- ***Risistemazione delle seguenti strutture di fermata*** *poste in prossimità dell'argine del fiume Brenta, oggi parzialmente inagibili per ripristinare le condizioni minime di sicurezza ed incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico:*

1. *Fermata presso ristorante Vettore (lato fiume Brenta)*
2. *Oriago Centro (lato fiume Brenta)*
3. *Oriago Stazione (lato fiume Brenta)*
4. *Villa Widmann Foscari, Via Nazionale, 420 (su entrambi i lati).*

Le fermate dell'autobus lungo la Riviera del Naviglio del Brenta, sulla strada regionale 11, dal lato del corso d'acqua, sono realizzate su strutture in legno che, con il tempo, si sono seriamente deteriorate compromettendo la sicurezza degli utenti.
Il grave stato di degrado della struttura lignea ha reso necessario intercluderne l'accesso e, attualmente, non è possibile usufruire ne' della pensilina, anch'essa gravemente danneggiata, ne' di larga parte della pavimentazione in legno.
I percorsi di accesso alle fermate si presentano disorganizzati, con spazi non bene evidenziati e non delimitati.
Le fermate risultano prive di parcheggi per biciclette dedicati e di parcheggi per autovetture.
Il progetto prevede di rispristinare le strutture di fermata, sia a livello statico che architettonico, recuperando, per quanto possibile, il materiale esistente, organizzando i percorsi di accesso e, ove possibile, compatibilmente con le caratteristiche di ciascuna fermata, realizzare dei nuovi parcheggi per autovetture e per biciclette.

- ***Messa in sicurezza e in protezione delle seguenti quattro coppie di fermate poste lungo la SS309 Romea*** *con realizzazione di adeguate piattaforme di attesa e pensiline di copertura:*
    1. *Incrocio con Via Malcanton*
    2. *In prossimità dello stabilimento Polimira (Ca' Balletto)*
    3. *Davanti all'ipermercato Lando (Bastie)*
    4. *Incrocio con la strada per località Giare.*

  Le fermate collocate lungo il tracciato della strada statale 309 risultano prive di adeguate aree di attesa degli utenti, di percorsi pedonali attrezzati e sicuri, adeguatamente segnalati e, nella maggior parte dei casi, mancano di pensilina e di impianto di illuminazione.
  Non esistono, salvo alcuni casi, parcheggi per biciclette e per autovetture dedicati e collegati, in sicurezza, alla fermata.
  Il progetto prevede, compatibilmente con le peculiarità di ciascuna fermata, di mettere in sicurezza le aree di attesa, con isole pedonali protette, e di collegare le fermate sui due lati opposti della strada, con attraversamenti pedonali adeguatamente segnalati e illuminati e, se necessario, dotati di impianto semaforico a chiamata.
  Tutte le pensiline lungo la SS309 saranno dotate di impianto fotovoltaico per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione.

- **Finanziamento Ente Locale: € 396.000,00 – Contributo Ministero Ambiente: € 554.000,00**
  Totale finanziato: € 950.000,00

  Con nota n. 44869 del 18.10.2017 è stato infine notificato il Decreto Ministeriale n. 282 del 17/10/2017 di ripartizione delle risorse e di individuazione degli Enti Locali beneficiari del Programma sperimentale nazionale di mobilità casa -scuola e casa- lavoro di cui all'art.5 della Legge 221/2015 che include tra i progetti ammessi a finanziamento anche il progetto presentato dal Comune di Mira e dagli altri partner convenzionati.
  Gli interventi previsti nel Programma dovranno essere realizzati sulla base di apposita intesa con i comuni partner e con AVM SpA, successivamente alla quale, acquisiti i cofinanziamenti comunali, gli interventi previsti nel Programma e non ancora inseriti nel piano delle opere pubbliche in quanto finanziati con il contributo ministeriale, saranno oggetto di modifica e di integrazione del piano per le singole annualità interessate.

  Il Comune di Mira è capo fila per il presente programma con la gestione di tutte le attività definite dalla convenzione sottoscritta dai comuni aderenti e dal partner pubblico. Segue tutte le attività di coordinamento, gestione, monitoraggio e rapporti con gli enti aderenti in capo al Settore 3.

  In considerazione del ruolo del territorio comunale in ambito provinciale, regionale nazionale e delle infrastrutture stradali e ferroviarie che lo attraversano (rete ferroviaria, SFMR, Autostrada, SS 309 Romea, SR 11 e diverse strade provinciali) , della rilevanza della rete idraulica e della vastità dell'ambito lagunare che ricomprende le Casse di Colmata e Porto S.Leonardo, diversi interventi programmati e

in corso di realizzazione sono oggetto di convenzioni, intese o accordi e comunque condivisione tra il Comune e vari Enti sovracomunali (Regione Veneto, RFI, Provincia di Venezia, ANAS, Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, MAV, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, e le aziende VENETO STRADE Spa e VERITAS Spa).

ll Comune di Mira sta proseguendo con l'attività di monitoraggio e collaborazione con i vari Enti per la realizzazione di interventi infrastrutturali di interesse sovra-comunali oggetto di intese ed accordi.
In particolare si rende necessario sviluppare nuove intese e/o aggiornare quelle esistenti non attuate per reperire nuove risorse e verificare le coerenze della programmazione sovracomunale, inserendo ed evidenziando le esigenze locali.
VENETO STRADE: Sono ultimate le opere di messa in sicurezza della S.R. n. 11 e i lavori dell' Opera Complementare al Passante n 1" Variante Roncoduro - SR 11" e n 4 " Collegamento Oriago SR11". Per quest'ultima, la Regione attraverso Veneto Strade Spa sta verificando la possibilità di finanziare il richiesto Sottopasso ciclopedonale in corrispondenza della rotonda di Borbiago, di cui è stato redatto il progetto preliminare.
Relativamente agli interventi sopra citati sono in corso le procedure formali di consegna – presa in carico da parte degli Enti interessati.
CITTA' METROPOLITANA: Si stanno verificando i precedenti accordi relativi al completamento della pista ciclopedonale lungo la S.P. n. 30 tra il sottopasso ferroviario e la rotonda su via Bacchin S.P. n. 27 a Marano, nonchè il completamento della pista ciclopedonale di via Risorgimento.
E' inoltre tuttora in corso la definizione con la Città Metropolitana la riclassificazione a Comunale dell'attuale via Boldani SP 29, previa effettuazione di alcuni interventi di messa in maggiore sicurezza (restauro ponte "dei Corni", barriere stradali ed alcuni punti luce).
RFI/ COMUNE DI MIRANO
Nel 2013 è stato definito un protocollo di Intesa tra Comune di Mira, Comune di Mirano e RFI per l'utilizzo dei fondi disponibili relativi all'Accordo di programma sottoscritto nel 1998 e riguardanti la realizzazione di parcheggi e percorsi ciclopedonali funzionali alla Stazione SFMR di Marano, ora in corso di definizione e attuazione.
REGIONE VENETO/SFMR
Verrà riaperto un tavolo negoziale con Regione Veneto per interventi connessi al SFMR con particolare riferimento alla situazione viaria di Oriago e agli impegni assunti per Marano. In particolare dovrà essere complessivamente definito il sistema di connessioni (integrazione con il servizio trasporto pubblico su gomma, piste ciclopedonali ,parcheggi scambiatori) con le stazioni SFMR al fine di valorizzarne appieno le potenzialità e ridurre il trasporto su gomma.
REGIONE /ANAS
Verrà riaperto un tavolo negoziale con Regione Veneto e ANAS per la messa in sicurezza sulla SS 309 Romea anche con riferimento agli accordi sottoscritti
CONSORZIO DI BONIFICA/ REGIONE
In attuazione del piano delle acque che indicherà gli interventi prioritari andrà definito un programma degli interventi più urgenti per la salvaguardia idraulica del territorio.
REGIONE/MAV/CONSORZIO DI BONIFICA
È intenzione dell'Ammistrazione Comunale sviluppare un progetto con Regione, MAV, Consorzio di Bonifica ecc per gli interventi di Riqualificazione in ambito lagunare e con Genio Civile Regione Veneto per le sistemazioni delle rive del Naviglio Brenta

I.6 Gestione dei cimiteri

Nuovo affidamento triennale con opzione di rinnovo del servizio di gestione dei 5 cimiteri comunali con affidamento del Direttore esecutore del Contratto (DEC) ai sensi della normativa vigente. Gli obiettivi sono:

- il potenziamento dell'offerta e il miglioramento della gestione cimiteriale con una più efficace programmazione delle esumazioni ed estumulazioni.
- a redazione del Piano regolatore cimiteriale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- il completamento degli interventi programmati nei cimiteri di Gambarare e Malcontenta e ulteriori miglioramenti.
- la realizzazione di nuovi ossari al Cimitero di Mira e Oriago.
- Procedere con esumazioni massive straordinarie, non comprese nell'appalto di gestione.
- Procedere, inoltre, con estumulazioni straordinarie e prevedere la riqualificazione dei loculi che si renderanno disponibili.

I.7) Interventi su edifici comunali

Per l'annualità 2018 è prevista la Ristrutturazione e bonifica per adeguamento normativo e funzionale dell'area del magazzino comunale e della sede della Protezione Civile sita in via Acquapendente – 1 ^stralcio funzionale,
Per l'annualità 2019 è prevista la sistemazione nuove sedi degli edifici esistenti del Magazzino comunale e della Protezione civile con realizzazione nuova strada di accesso in via Fornace - 2^stralcio funzionale

I.8 Immobili comunali -Scuole

Completamento lavori presso la scuola C. Goldoni: si intende proseguire con tutti quegli interventi di cui la scuola necessita ancora per essere adeguata alla normativa antincendio (CPI) e ad una ristrutturazione dell'intero immobile data la sua vetusta. In particolare è necessario la sostituzione dei serramenti in quanto non rispondenti alle normative di sicurezza e al risparmio energetico, al rifacimento di parti dell'intonaco esterno e alla sostituzione della pavimentazione della palestra.
Per l'annualità 2019 è prevista la manutenzione straordinaria per l'adeguamento per CPI della scuola F. Petrarca di Borbiago.
Per l'annualità 2020 è prevista la manutenzione straordinaria per l'adeguamento per CPI della scuola G. Galilei di Gambarare.
Saranno comunque realizzati tutti quegli interventi necessari nei vari edifici scolastici programmati a seconda delle somme messe a disposizione negli anni.

I.9) Riqualificazione del patrimonio comunale esistente

- **PATRIMONIO PUBBLICO –** Procedere con l'alienazione e la valorizzazione delle proprietà comunali in attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni riportato al punto 3,2.
- Stesura di perizie di stima e bandi per l'alienazione dei singoli beni.
- Continuare l'attività di confronto con i referenti per il Federalismo Demaniale al fine di prevedere eventuali acquisizioni gratuite al Patrimonio Comunale di beni inseriti nella procedura del Federalismo Demaniale e prevederne la loro valorizzazione.
- Procedere con l'apertura di un nuovo bando per la vendita delle aree PEEP previa stima e verifica dei requisiti e modalità di vendita ai proprietari attualmente in diritto di superficie, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- Definire le convenzioni/concessioni sia con gli Enti che con i privati per l'uso o occupazioni di aree e/o immobili a vario titolo.
- In collaborazione con il servizio urbanistica si sta procedendo con la verifica e definizione del valore dei tratti reti gas di proprietà comunale da inserire nei cespiti comunali ai fini del riconoscimento (alienazione o canone) da parte del nuovo gestore della distribuzione del gas oggetto di gara con capofila la Città Metropolitana. Continua la verifica e monitoraggio delle utenze idriche degli immobili comunali.
- Continuare con la definizione delle situazioni patrimoniali di aree oggetto di accordi e/o convenzioni sottoscritte nel tempo (cabine ENEL, aree oggetto di uso pubblico definite da accordi o convenzioni),
- Definizione di vecchi sedimi stradali, anche con sdemanializzazione e alienazione di eventuali aree residenziali. Verifica e predisposizione atti per l'acquisizione di aree a seguito di realizzazione di opere da parte di altri enti.
- Gestione dei contratti di locazione aree comunali per impianti di telefonia mobile.
- Continua l'attività di rilascio delle concessioni temporanee e permanenti di suolo pubblico o di uso pubblico.
- Convenzione per Gestione Forte Poerio nella prospettiva di valorizzarne gli spazi in favore delle famiglie e contestuale recupero di Casa Futura

I.10) Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali

Programmazione di eventi e attività rivolte sia alle scuole che all'intera cittadinanza per aumentare la sensibilità su tematiche ambientali, riduzione della produzione dei rifiuti e incremento attività di recupero.

Attivazione progetti innovativi per stimolare e incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei comportamenti della società attuale.

I-11) Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

MONITORAGGIO AMBIENTALE:

- Miglioramento e intensificazione dei controlli per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente per la tutela delle diverse matrici ambientali: acqua, aria e suolo, con iniziative volte alla prevenzione e protezione dell'inquinamento atmosferico, scarichi, emissioni acustiche, abbandoni di rifiuti, etc.
- Redazione ed approvazione del Piano di utilizzo dei prodotti fitosanitari.
- Elettromagnetismo – attività di controllo (predisposizione convenzione con ARPA, coordinamento programma e siti monitoraggio, pubblicazione esiti dei monitoraggi);
- Controllo caldaie ed impianti di climatizzazione: gestione segnalazioni di malfunzionamenti; ricezione pratiche, programmazione controlli (adempimenti in capo ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti);
- Inquinamento atmosferico:ordinanze limitazione traffico ed emissione in genere / Tavolo Tecnico Zonale
- Implementazione Casette dell'acqua (vecchie e nuove installazioni , monitoraggio)
- Bando per biciclette elettriche e gestione contributi
- Bando per macchinette per raccolta plastica
- Incarichi per affidamento di servizio di pronto intervento ambientale

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Revisione del piano di zonizzazione acustica compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e approvazione nuovo regolamento per le attività rumorose.

SITI CONTAMINATI

Si prevede di portare avanti le procedure in atto relative ai siti contaminati, con particolare riferimento al sito ex C&C, al sito Ceneri di Pirite, al sito contaminato di via Teramo ed altri siti dove sono già in corso o in fase di avvio.

In particolare va mantenuta costante la vigilanza del territorio, in ottica di prevenzione degli inquinamenti e ripristini dei luoghi nei casi dovuti.

SICUREZZA IDRAULICA

- Collaborazione con Regione, Consiglio di bacino Laguna di Venezia e il gestore Veritas per la programmazione degli interventi necessari all'ampliamento della rete fognaria nel territorio comunale.
- Collaborazione anche con altri Enti competenti per efficientare il servizio di manutenzione di argini e canali di importanza primaria
- Verifiche ed interventi finalizzati al rispetto del regolamento fossi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- Attuazione interventi di messa in sicurezza previsti nel Piano delle Acque, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- Collaborazione con Consorzio acque risorgive per Progetto Giare.
- Collaborazione con il Genio civile Regionale e con il Consorzio di Bonifica per interventi di miglioramento e sicurezza idraulica, compatibilmente con

le risorse finanziarie disponibili.
- Gestione delle pompe di sollevamento e telecontrollo
- Monitoraggio e vigilanza sul rispetto del Regolamento per la gestione dei Fossati comunali e privati, volte alla sicurezza idraulica e al rispetto delle distanze e obblighi regolamentari, oltre a quanto previsto dal Regio Decreto n. 523 del 1904.

CANILE: applicazione e monitoraggio convenzione intercomunale per la gestione del canile

I-12 Mobilità e trasporti, PUM

- - Coordinamento attività connesse con la redazione atti di pianificazione in materia di mobilità (PUM)
- - Presidio e sviluppo delle politiche di mobilità urbana
- - Procedure finalizzate all'assegnazione di servizi di trasporto pubblico
- - Rapporti con gli enti pubblici al fine di ottenere finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere di mobilità
- - Gestione e monitoraggio contratto di servizio con la società ACTV per la gestione dei servizi di trasporto urbano
- - Programmazione degli interventi a sostegno della mobilità con predisposizione provvedimenti di richieste di finanziamenti regionali/statali
- -- Gestione progetti di sviluppo in tema di mobilità e trasporti a livello intersettoriale e con i soggetti attuatori
- - Rapporti con Enti in relazione a problematiche collegate alla programmazione e pianificazione dei parcheggi
- - Pareri di natura viabilistica su interventi urbanistici e di trasformazione del territorio
- - Gestione delle ordinanze di attuazione del PUT, viabilità e sosta

PRINCIPALI LINEE D'AZIONE

- Negli schemi seguenti si riepilogano, per ogni area strategica, gli obiettivi strategici ed i servizi dell’amministrazione coinvolti e/o gli enti e società partecipate.

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Strutture interne coinvolte		Società partecipate coinvolte
			Settori	Servizi	
A – SVILUPPO	A-1	Favorire l'occupazione	3	3200	
	A-2	Favorire lo sviluppo economico	3	3200	
	A-3	Fondi europei – Nazionali – Regionali	3	3200	
	A-4	Realizzazione Distretto sanitario	4	4100	
	A-5	Favorire la trasparenza	5	5300	
	A-6	Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	5	5300	
	A-7	Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	5	5300	
	A-8	Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	5	5300	
B - SICUREZZA	B-1	Aumentare e migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale	5 PoliziaLocale	5100	
	B-2	Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile	3	3400	
C – FAMIGLIA, EDUCAZIONE E GIOVANI	C-1	Interventi nelle sedi scolastiche e palestre scolastiche	4	4100	
	C-2	Migliorare l'offerta formativa	1	1200	
	C-3	Potenziare il diritto allo studio	1	1200	
	C-4	Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico	1	1200	Serimi S.r.l.
	C-5	Attivare proposte educative per adolescenti e giovani	1	1100	
D – CULTURA	D-1	Mantenere un'offerta teatrale a Mira presso il teatro mirese, ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale	1	1300	
	D-2	Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari	1	1300	
	D-3	Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente	1	1300	
	D-4	Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati	1	1300	
	D-5	Iniziative per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione di Mira, Oriago e Gambarare)	1	1300	
	D-6	Mantenere e migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico	1	1300	
	D-7	Potenziare, le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti dei servizi bibliotecarii	1	1300	

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Strutture interne coinvolte		Società partecipate coinvolte
			Settori	Servizi	
E – SPORT	E-1	Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva	4	4400	
	E-2	Promuovere la collaborazione con le società sportive	1	1200	
	E-3	Impianti sportivi	4	4400	
F – TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA	F-1	Commercio	3	3200	
	F-2	Turismo	3	3200	
	F-3	Agricoltura	3	3200	
G – EQUITA' SOCIALE	G-1	Sostenere la famigliia, le reti famigliari e il territorio	1	1100	
	G-2	Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie	1	1100	
	G-3	Promozione di attività culturali, sportive e assistenziali in favore delle persone diversamente abili	1	1100	
	G-4	Garantire la disponibilità di alloggi	1	1100	
	G-5	Promuovere progetti per la tutela dei minori	1	1100	
	G-6	Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà	1	1100	
	G-7	Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita	1	1100	
	G-8	Promuovere l'integrazione socio-culturale per le persone in condizioni di marginalità	1	1100	
	G-9	Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza	1	1100	
	G-10	Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri e attivazione dello SPRAR	1	1100	
H – RIFIUTI	H-1	Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.	3	3300	Veritas spa
I- SOSTENIBILITA' URBANA	I-1	Pianificazione territoriale	3 4 4	3100 4200 4300	
	I-2	Riqualificare il verde esistente	4	4400	
	I-3	Favorire la riqualificazione urbana	3 4	3100 4300	
	I-4	Favorire il risparmio energetico PAES	3	3300	
	I-5	Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro	3 4	3300 4300	
	I-6	Gestione dei cimiteri	4	4200	
	I-7	Interventi su edifici comunali	4	4200	
	I-8	Immobili comunali - Scuole	4	4200	
	I-9	Riqualificazione del patrimonio comunale esistente	4	4200	
	I-10	Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	3	3300	
	I-11	Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	3	3300	
	I-12	Mobilità e trasporti, PUM	3	3400	

1.3.2 Obiettivi strategici per missione di bilancio

MISSIONE	Area strategica	Macro obiettivi strategici
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	A I	A5-A6-A7-A8 I7,I9
02 – Giustizia		
03-Ordine pubblico e sicurezza	B	B1
04-Istruzione e diritto allo studio	C I	C1-C2-C3-C4 I8
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	D	D1-D2-D3-D4-D5-D6-D7-D8
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	C E G	C5 E1-E2-E3 G7
07 - Turismo	F	F2
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	I	I1-I3
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	H I	H1 I2-I4-I10-I11
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	I	I5-I12
11-Soccorso civile	B	B2
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	G I	G1-G2-G3-G4-G5-G6-G8-G10 I6
13 – Tutela della salute	A I	A4 I11
14- Sviluppo Economico e competitività	A F	A2-A3 F1
15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	A F G	A1 F3 G9

1.3.3 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Mira per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di *governance* esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le società e gli enti partecipati che il Comune di Mira intende mantenere nel 2018, così come individuati nella revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 approvata con deliberazione di C.C. n. 45 del 1/8/2017, sono:

DENOMINAZIONE	SOCIETA' O ALTRI ENTI DI DIRITTO PRIVATO	% PARTECIPAZIONE
SERIMI Servizi Riuniti Mira	Società a Responsabilità Limitata	51%
VERITAS	Società per Azioni	5,937%
A.C.T.V. Spa	Società per Azioni	0,312%

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;

- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Società partecipate: indirizzi strategici

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

Favorire l'integrazione delle banche dati al fine di garantire l'allineamento delle informazioni contenute negli archivi comunali con le informazioni contenute negli archivi dei gestori di pubblici servizi ;

Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di Mira;

Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità

Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138 del 13.08.2011, comma 6, le società affidatarie *in house* sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riportano gli indirizzi strategici che il Comune di Mira intende definire per l'arco temporale di riferimento del DUP (2018-2022) per le società (SE.RI.MI. srl, VERITAS SpA e A.C.T.V. SpA).

Si fa riferimento a quanto disposto dal Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 1/2/2013 ed in particolare a quanto previsto dall'art. 21 - Finalità dei controlli sulle società partecipate non quotate -*: "Le finalità del controllo sulle società partecipate non quotate sono quelle di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati a queste società."* in coerenza con quanto disposto dall'art. 147- quater del TUEL.

Gli Indirizzi strategici di seguito individuati rientrano nell'ambito della valutazione delle performance e della qualità delle società controllate. Saranno definiti, in via successiva, gli indicatori dei singoli indirizzi con i relativi parametri qualitativi e quantitativi di misurazione.

Indirizzi strategici assegnati a SE.RI.MI. srl
Società affidataria dei servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali:

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
2	EFFICACIA	Attivazione piani di sviluppo. Realizzazione piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza. Predisposizione/aggiornamento carte dei servizi.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi della Società (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

L'Amministrazione comunale intende impartire opportuni indirizzi agli organi deliberativi della Società, affinchè:

- persegua con azioni mirate, economiche ed efficaci il fondamentale obiettivo di miglioramento continuo della qualità del servizio di refezione scolastica, comunque nella garanzia degli standards prestazionali minimi previsti nel contratto di servizio, tenuto anche conto delle esigenze rilevate dagli utenti, sia singoli che associati, che rappresentati nella commissione mensa;

- persegua, nel rispetto dei vincoli statutari e dell'oggetto sociale, il tendenziale e progressivo incremento di redditività, sia mediante efficientamento dei servizi e recuperi di produttività gestionale, sia attraverso l'acquisizione di nuove commesse e appalti, sfruttando adeguatamente le proprie potenzialità produttive, anche partecipando a procedure di evidenza pubblica.

Indirizzi strategici assegnati a VERITAS S.p.A.
Società multiservizi affidataria dei servizi di ciclo integrato dei rifiuti, servizio idrico integrato, accertamento e riscossione della Tariffa sui rifiuti (TARIP):

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
2	EFFICACIA	Attivazione forme di finanziamento a lungo termine atte a garantire il piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi del gruppo (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Indirizzi strategici assegnati a A.C.T.V. S.p.A.
Società che svolge tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, attuati con qualsiasi mezzo e affidati con qualunque forma nonché le attività complementari inerenti la mobilità delle persone.

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
2	EFFICACIA	Attivazione forme di finanziamento a lungo termine atte a garantire il piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi del gruppo (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Fermi restando i fondamentali obiettivi di efficienza e redditività aziendale, l'Amministrazione - che ha recentemente proposto ed ottenuto dal consiglio comunale l'approvazione della scelta di mantenimento della partecipazione sociale nell'Azienda, in considerazione dell'importanza strategica dei servizi di trasporto pubblico dalla medesima svolti -, intende impartire agli organi deliberativi di ACTV opportuni indirizzi finalizzati:

- al progressivo miglioramento quali/quantitativo ed al potenziamento degli standard di servizio, destinando a tal fine quote significative di risorse finanziarie, nell'ambito delle capacità di bilancio e coerentemente con le politiche aziendali di investimento;

- ove possibile, all'estensione e/o ampliamento dei servizi di mobilità nel territorio mirese, al fine di promuovere, agevolare - e conseguentemente favorire - l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico da parte dei cittadini per la mobilità casa-lavoro e casa-scuola, nell'ambito dell'indirizzo strategico generale per una mobilità sostenibile nel nostro territorio.

Società partecipate: Bilancio consolidato

Il D. Lgs. 126/2014 ha decisamente innovato ed integrato il D. Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, introducendo diverse novità che riguardano tempi, scadenze e procedure per la redazione del Bilancio consolidato.
Il Bilancio consolidato è stato introdotto dall’art. 11/bis del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014. E’ previsto che gli enti redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel relativo principio applicato del bilancio consolidato. Ai fini dell'inclusione degli organismi che rientrano nel citato documento contabile, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata. Il percorso procedurale per la predisposizione del Bilancio consolidato prende dunque avvio con la definizione del perimetro di consolidamento, vale a dire con la definizione degli organismi da ricomprendere nel documento.
Con deliberazione di G.C. n. 152 del 29/9/2016 si è provveduto all’individuazione dei componenti del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Mira e del perimetro di consolidamento.
Successivamente, a seguito comunicazione del 27/7/2017 della Società Veritas Spa con la quale veniva reso noto che la medesima società nel Novembre 2014 aveva emesso un prestito obbligazionario sul mercato regolamento irlandese Irish Stock Exchange – Ise, segmento Main Securities Market, con scadenza maggio 2021, e che pertanto la società era da ritenersi equiparata ad una società quotata ai sensi dell’art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000, si è proceduto a ridefinire con deliberazione di G.C. n. 120 del 1/8/2017 il perimetro di consolidamento, confermando il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Mira già definito con la citata deliberazione di G.C. 152/2016.
Infine, con deliberazione del Consiglio comunale n.51 in data 28 settembre 2017 è stato approvato, per la prima volta, il bilancio consolidato del Comune di Mira a norma dell'art.11 – bis del D.Lgs. 118/2011.

1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Il processo di programmazione e controllo previsto per le pubbliche amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione /progettazione corrisponda una adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi.

In sintesi si riportano, per ognuno dei livelli di pianificazione /programmazione previsti, i diversi strumenti di controllo utilizzati dal Comune di Mira

Pianificazione strategica	**→ Programma mandato** **→ DUP SeS**	**GESTIONE**	**→ Relazione di fine mandato** **→ Verifica stato avanzamento strategie**
Programmazione pluriennale	**→ Bilancio di previsione** **→ DUP SeO** **→ Piano della performance**		**→ Verifica grado raggiungimento obiettivi pluriennali**
Programmazione annuale e assegnazione risorse	**→ PEG** **→ Bilancio annuale**		**→ Rendiconto di PEG** **→ Rendiconto di gestione**

Descrizione degli strumenti di rendicontazione:

Il processo di controllo è tipicamente un processo bottom up ovvero verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, la corrispondenza fra quanto dichiarato e quanto di fatto realizzato.

Il primo strumento di controllo è pertanto rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:

-Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;

-Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;

-Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Segue, quale strumento di controllo annuale il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità economicità ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento.

Sulla base delle risultanze del rendiconto di Peg (piano esecutivo della gestione), con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, la relazione della performance prevista dal D. Lgs. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011.

In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità**.**

1.4.1 Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.588,88	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**3.588,88**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**13.242.109,28**	**13.098.950,79**	**13.097.899,22**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**1.835.764,02**	**1.619.984,02**	**1.619.984,02**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**6.934.317,49**	**7.029.079,68**	**7.154.719,68**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**4.473.140,00**	**4.281.500,00**	**3.508.000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**1.130.000,00**	**970.000,00**	**1.100.000,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.201.318,75	19.868.067,95	19.872.568,78
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*3.588,88*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.250.184,83	1.384.856,67	1.423.416,79
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	85.000,00	85.000,00	85.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**18.799.722,80**	**18.328.211,28**	**18.294.151,99**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.012.835,61	5.676.500,00	5.008.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**6.012.835,61**	**5.676.500,00**	**5.008.000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.130.000,00	970.000,00	1.100.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**1.130.000,00**	**970.000,00**	**1.100.000,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[(1)]	(-)			
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**1.676.361,26**	**2.024.803,21**	**2.078.450,93**
saldo obiettivo da raggiungere		550.000,00	300.000,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA
(Parte prima)

2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Si parte dalle aree strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi. La tabella seguente evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie, dettagliando le azioni che verranno portate avanti e i risultati raggiunti nel triennio. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli eventuali organismi partecipati coinvolti.

Area Strategica	Macro obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 2020	Strutture interne coinvolte SETTORE / Centri di Responsabilità	Società partecipate coinvolte	Missioni Programmi
A SVILUPPO	**A1 Favorire l'occupazione**	Mantenere e sostenere l'occupazione nei poli produttivi miresi (ex Mira Lanza, Marchi Marano, Area PIP di Giare, area di Oriago) contestualmente all'ulteriore sviluppo occupazionale nei settori dell'Insìdustria, dell'Artigianato, del Commercio e del Turismo.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		15.01
	A2 Favorire lo sviluppo economico	Incentivare e stimolare l'interesse degli imprenditori al fine di sviluppare l'investimento, l'apertura, il mantenimento e l'eventuale ampliamento di attività nel territorio.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
		Gestione delle pratiche amministrative, procedimenti già eseguiti in maniera efficiente, offrendo all'imprenditoria locale un punto di riferimento per facilitare la gestione dell'attività, prevedere all'interno del Servizio un eventuale vademecum che riporti le azioni e i tempi necessari e relativi a procedimenti amministrativi efficienti.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
		Incentivare e promuovere il Commercio, l'Artigianato, le attività in generale legate allo sviluppo economico, come ad esempio le Start-up, nel terrirotio valorizzando aree urbane, anche già esistenti per questo scopo, attraverso azioni e	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02

		strumenti urbanistici adeguati.						
		Migliorare e supportare le attività artigianali, commerciali, industriali e agricole miresi insediate nel territorio offrendo adeguati servizi.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
		Incontro e confronto con le associazioni di categoria e gli operatori economici per la realizzazione di azioni comuni.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
		Analisi e promozione di proposte di azioni di sviluppo economico provenienti dalle associazioni di categoria e dagli operatori economici.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
	A3 **Fondi Europei – Nazionali - Regionali**	Creazione di un nuovo servizio per il reperimento dei Fondi Europei – Nazionale - Regionali con il compito di svolgere un ruolo attivo nell'eventuale partecipazione a bandi diretti, indiretti. Collaborazione con la Regione Veneto ed altri Enti o Istituzioni, come la Città Metropolitana, l'Università e il Ciset.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
	A4 **Realizzazione Distretto sanitario**	Rimane fermo l'obiettivo del potenziamento dei servizi sanitari territoriali e l'aumento degli spazi a disposizione dei servizi. In particolare la realizzazione del nuovo Distretto socio – sanitario per garantire una maggiore integrazione del servizio di assistenza alla comunità	X			Settore 4 Servizio Edilizia Pubblica (c.r. 4200)		13.07
	A5 **Favorire la trasparenza**	Favorire la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	X	X	X	Settore 5 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 5100) e Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
		Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	X	X	X	Settore 5 Servizio Affari Generali e		01.08 01.10 01.11

						Segreteria Generale (c.r. 5100) e Sistemi Informativi (c.r. 5300)		
	A6 Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	Semplificazione dell'ordinamento interno e miglioramento del livello di integrazione organizzativa e di fluidità delle relazioni tra uffici e servizi, valorizzazione delle singole capacità lavorative, incentivazione del merito e della responsabilità individuale e di gruppo, promozione e mantenimento delle condizioni di benessere dei lavoratori	X	X	x	Settore 5 Servizio Risorse Umane e organizzazione (C.R. 5200)		01.08 01.10 01.11
	A7 Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	Semplificazione interazione tra cittadino e uffici comunali (snellimento procedure amministrative)	X	X	X	Settore 5 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 5100) e Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
		Differenzizione canali di comunicazione potenziando l'accesso telematico	X	X	X	Settore 5 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 5100) e Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
		Rilevazioni customer satisfaction	X	X	X	Settore 5 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 5100) e Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
	A8 Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	Miglioramento del sistema di comunicazione verso l'esterno, mediante gli strumenti tradizionali ma soprattutto mediante potenziamento della comunicazione web	X	X	X	Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
B SICUREZZA	**B1 Aumentare e**	Rafforzare il pattugliamento del territorio e la sorveglianza dei tratti	X	X	X	Polizia Locale		3.01 3.02

	migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale	sradali ad alta intensità di traffico						
		Dotare il Corpo di una nuova centrale operativa per il controllo del territorio e il coordinamento delle pattuglie	X			Polizia Locale		3.01 3.02
		Promuovere accordi/convenzioni di collaborazione o cooperazione con altri enti locali per il miglioramento del presidio del territorio e della sicurezza	X	X	X	Polizia Locale		3.01 3.02
		Mantenere la turnazione serale della Polizia Locale per controllo e pattugliamento del territorio (una volta la settimana e con giorno variabile)	X	X	X	Polizia Locale		3.01 3.02
		Continuare il controllo delle infrazioni al passaggio dei semafori (mantenimento di 4 postazioni attive tra via Miranese e via Nazionale)	X	X	X	Polizia Locale		3.01 3.02
		Mantenere il controllo delle infrazioni al limite di velocità nella statale 309 Romea (due autovelox a controllo remoto attivi)	X	X	X	Polizia Locale		3.01 3.02
		Collaudo, attivazione e massa in esercizio dei varchi elettronici per il controllo del transito veicolare (4 postazioni in collaborazione con la Tenenza dei Carabineri)	X	X	X	Polizia Locale		3.01 3.02
		Promuovere l'educazione stradale nelle scuole primarie e secondarie e durante le manifestazioni pubbliche	X	X	X	Polizia Locale		3.01 3.02
		Promuovere e attivare una polizza assicurativa a favore delle famiglie ad adesione volontaria contro i furti, le rapine e gli scippi	X	X	X	Settore 5 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 5100)		3.01 3.02
		Sostenere le attività dei gruppi di	X	X	X	Settore 5		3.01

		controllo del vicinato e promuovere la nascita di nuovi gruppi nelle aree non ancora coperte				Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 5100		3.02
		Attivare un servizio di sorveglianza notturna di edifici e spazi pubblici sensibili (scuole, impianti sportivi, cimiteri, parchi) mediante affidamento a Istituti di sorveglianza privata	X	X	X	Settore 5 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 5100		3.01 3.02
		Attivare iniziative di sensibilizzazione, informazione ed eventuale formazione contro le truffe a favore dei cittadini più vulnerabili, in primo luogo gli anziani	X	X	X	Settore 5 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 5100		3.01 3.02
	B2 **Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile**	Protezione Civile Comunale gruppo atto a garantire, in collaborazione con le altre Forze Pubbliche, l'incolumità delle persone, e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo. Individuare ed allestire la sala Operativa. Redazione/aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile. Redarre i Piani Operativi per gli eventi ad impatto locale rilevante. Promuovere azioni di formazione ed informazione alle scuole e cittadini.	X	X	X	Settire 3 Servizio Patrimonio, Mobilità e Trasporti, Protezione civile (c.r. 3400)		11.01
C **FAMIGLIA/EDU-CAZIONE/GIOVANI**	**C1** **Riqualificare le sedi scolastiche**	Interventi strutturali programmati nelle palestre e nelle sedi scolastiche	X	X	X	Settore 4 Servizio Edilizia Pubblica (c.r. 4200)		4,01 4.02 4.06 4.07
	C2 **Migliorare l'offerta formativa**	Impegno verso il consolidamento della collaborazione con il mondo della Scuola, gli Istituti comprensivi e le famiglie attraverso la condivisione e continuazione di attività a livello locale e non solo, al fine di attuare azioni formative per costruire reti di saperi ed esperienze che arricchiscano e sostanzino	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)		4,01 4.02 4.06 4.07

		l'intera comunità.						
	C3 **Potenziare il diritto allo studio**	L'Amministrazione comunale mira a potenziare il diritto allo studio attraverso i servizi atti ad assicurare il normale svolgimento dell'attività didattica, in particolare il trasporto scolastico e la refezione scolastica, oltre alla fornitura di arredi, il miglioramento delle sedi scolastiche e l'assegnazione di risorse per l'acquisto di libri e materiali.	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)		4,01 4.02 4.06 4.07
	C4 **Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico**	I servizi per la prima infanzia e della scuola sono una delle priorità di questa Amministrazione, che mira al mantenimento degli attuali livelli sia delle rette del nido comunale, che delle tariffe per il trasporto e la refezione scolastica, assicurando sempre la qualità del servizio.	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)	Serimi s.r.l.	4.06
	C5 **Attivare proposte educative per adolescenti e giovani**	Promozione del valore della cittadinanza attiva e della partecipazione tra i giovani.	X	X	X	Settore 1 Servzio Politiche Sociali (c.r. 1100)		6.01
		Potenziamento degli spazi giovanili, realizzazione di attività educative condivise con operatori di strada, associazioni e comitati.	X	X	X	Settore 1 Servzio Politiche Sociali (c.r. 1100)		6.01
D **CULTURA**	**D1** **Mantenere un'offerta teatrale a Mira presso il teatro mirese, ricercando, oltre alla consolidata esperienza , azioni di avvicinamento al mondo teatrale**	Garantire l'organizzazione consolidata di rassegne teatrali (prosa serale, famiglie e scuola) valutando l'affiancamento di iniziative e opportunità per la collettività sfruttando il valore aggregativo e sociale del teatro come strumento di crescita personale e collettiva.	X	X	X	Settore 1 Servzio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 1300)		5.02
	D2 **Collaborare e supportare le realtà locali nella**	Costruire collaborazioni tra associazioni cutlturali al fine di facilitare la collaborazione tra soggetti territoriali e al contempo	X	X	X	Settore 1 Servzio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 1300)		5.02

	creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari	organizzare iniziative di respiro al teatro cittadino.						
	D3 **Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente**	Dare continuità a festival, rassegne e appuntamenti di buon livello.		X	X	Settore 1 Servzio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 1300)		5.02
	D4 **Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati**	Realizzazione di interventi di risanamento di Villa Levi Morenos e del parco finalizzati alla riapertura del parco e di alcuni spazi della villa.	X	X		Settore 4 Servizio Edilizia Pubblica (c.r. 4200)		5.02
	D5 **Iniziative per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione Mira, Oriago, Gambarare)**	Nel 2018 ricorre il 150° anniversario dell'unificazione dei Comune di Mira, Oriago e Gambarare che ha dato vita all'attuale Comune di Mira. Organizzazione per la ricorrenza di iniziative.	X	X	X	Settore 1 Servzio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 1300)		5.02
	D6 **Mantenere e migliorare dell'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo**	Mantenimento standard qualitativi adeguati alla popolazione per quanto riguarda i servizi bibliotecari	X	X	X	Settore 1 Servzio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 1300)		5.02

	iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico							
	D7 **Potenziare, le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti dei servizi bibliotecari**	In un percorso di ridefinizione dei servizi bibliotecari, bisogna rimodulare le funzioni per rispondere ai bisogni di una società in profonda trasformazione anche per quanto riguarda le abitudini e i consumi culturali.	X	X	X	Settore 1 Servzio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 1300)		5.02
	D8 **Recupero del Patrimonio monumentale**	Proseguimento delle opere di recupero Villa Levi Morenos e del parco con obiettivo l'apertura del parco verso via Gramsci. Interventi per CPI di Villa dei Leoni è previsto nel paino opere (annualità 2020). Ripassatura copertura e completamento interventi al fine di ottenimento del CPI presso Teatro Villa dei Leoni (annualità 2020).	X		X X	Settore 4 Servizio Edilizia Pubblica (c.r. 4200)		5.02
E **SPORT**	**E1** **Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva**	Nuovi investimenti per l'adeguamento e rinnovamento degli impianti esistenti e la realizzazione di nuove strutture atte a soddisfare la richiesta di nuovi spazi sportivi.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il funzionamento, mantenimento e miglioramento degli impianti comunali esistenti e la loro messa in sicurezza.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Completamento degli interventi di messa a norma degli impianti sportivi.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01

	E2 **Promuovere la collaborazione con le società sportive**	Promozione delle attività e supporto all'associazionismo sportivo.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)		6.01
		Promozione di progetti e di attività finalizzati all'educazione e alle buone pratiche sportive, anche collaborando con altri enti competenti delle pratiche sportive.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)		6.01
		Affidamento gestione impianti sportivi con bando pluriennale e con un piano di conduzione per la costante manutenzione ordinaria da parte dei soggetti terzi affidatari.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)		6.01
		Concessione annuale in uso delle palestre scolastiche comunali secondo i criteri previsti dal vigente regolamento comunale in materia.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)		6.01
	E3 **Impianti sportivi**	Completamento e messa norma degi seguenti impianti:				Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		c.p.i. impianto sportivo calcio Oriago	X			Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		c.p.i. impianto tennis Valmarana	X			Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Messa a norma impianto sportivo Gambarare		X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01

		Realizzazione della pista di atletica Valmarana.		X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Impianto sportivo rugby		X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Realizzazione club house		X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Impianto sportivo per l'atletica leggera Valmarana: messa in sicurezza strutture e realizzazione di palestra e servizi		X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Realizzazione nuovi spogliatoi calcio Valmarana			X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
F **TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA**	**F2** **Turismo**	Promozione immagine di Mira e della Riviera come meta turistica e miglioramento dei servizi e azioni mirate a incentivare il Turismo e i settori ad esso collegati, anche in collaborazione con altri soggetti.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		
G **EQUITA' SOCIALE**	**G1** **Sostenere la Famiglia, le reti famigliari e il territorio**	Interventi economici di sostegno al reddito famigliare.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.05
		Attivazione di nuove progettualità per l'ascolto, l'orientamento e la	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche		12.05

		messa in rete delle famiglie.				Sociali (c.r. 1100)		
	G2 Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie	Favorire progetti di sostegno alla domiciliarità delle persone non autosufficienti tramite interventi economici e l'integrazione dei servizi tra i diversi ambiti sanitari, sociali e territoriali. Affrontare la cronicità con l'inserimento in strutture protette come le residenze anziani, i centri diurni e collaborazione con i centri ricreativo – culturale anziani.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.03
		Sostenere il Progetto Regionale dei centri sollievo per pazienti affetti da Alzheimer, promuovere il mantenimento dell'autonomia e dare sostegno alle famiglie.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.03
	G3 Promozione di attività culturali, sportive e assistenziali in favore delle persone diversamente abili	Consolidamento dell'integrazione tra i servizi comunali ed i servizi specialistici dell'Azienda ULSS e il privato sociale.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.02
		Favorire l'integrazione scolastica, lavorativa e di socializzazione, per la gestione del tempo libero.	X	X	X			12.02
		Sperimentazione di servizi innovativi rivolti alla persona disabile. Animazione durante il tempo libero, progetti di continuità scuola-lavoro e progetti di inserimento lavorativo post-scolastico.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.02
	G4 Garantire la disponibilità di alloggi	Assegnazione 25% alloggi ERP disponibili per le emergenze abitative.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.06
		Contributi economici a sostegno del pagamento del canone di locazione.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.06
		Potenziamento progetti di coabitazione e una più stretta	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche		12.06

		collaborazione con le agenzie immobiliari.				Sociali (c.r. 1100)		
		Promozione di una maggiore integrazione tra i servizi sociali e sanitari e le agenzie educative per una maggiore efficacia degli interventi.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.06
	G5 **Promuovere progetti per la tutela dei minori**	Attivazione di programmi di sostegno ai minori nell'attività educativa nelle varie fasce di età.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.01
		Finanziamento totale o parziale dei progetti sociali promossi dalle associazioni di volontariato.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.01
	G6 **Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà**	Finanziamento totale o parziale dei progetti sociali promossi dalle associazioni di volontariato Collaborazione delle associazioni in progetti integrativi	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.08
		Revisione dei regolamenti disciplinanti il rapporto con le associazioni.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.08
	G7 **Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita**	Attivazione di servizi e progetti di contrasto al disagio giovanile.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		6.02
		Valorizzazione di iniziative e progetti giovanili.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		6.02
	G8 **Promuovere l'integrazione socio culturale per le persone in condizioni di marginalità**	Potenziamento di progetti dedicati all'inserimento delle persone in attività sociali finalizzati al superamento della logica assistenzialistica.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.04
		Avviamento di forme sperimentali di	X	X	X	Settore 1		12.04

		welfare generativo				Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		
	G9 **Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza**	Sensibilizzazione e promozione dello sviluppo delle pari opportunità stimolando la partecipazione delle donne e elle minoranze nella vita della comunità.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		15.01
	G10 **Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri e attivazione dello SPRAR**	Attivazione del sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) che permette una maggiore autonomia dell'Ente nella gestione del progetto di accoglienza.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.04
H **RIFIUTI**	**H1** **Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.**	- Monitoraggio ed assistenza continua alla cittadinanza in merito al nuovo sistema di gestione con la modalità porta a porta dei rifiuti solidi urbani a tariffazione puntuale (TARIP). - Definizione ed attuazione di miglioramenti del servizio di raccolta del verde e umido - Lotta all'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio. Messa in atto di azioni per contrastare tali fenomeni. - Realizzazione di un ecocentro - Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale. • Ridefinizione e potenziamento delle piazzole ecologiche condominiali.	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del Suolo (c.r. 3300)		9.03
I – SOSTENIBILITA' URBANA	**I1** **Pianificazione territoriale**	Riqualificazione degli ambiti consolidati.	X	X	X	Settore 3 Servizio Pianificazione territoriale e Urabnistica (c.r.		8.01

						3100)		
	I2 **Riqualificare il verde esistente**	Monitoraggio interventi previsti dall'affidamento triennale gestione verde pubblico, con l'obiettivo di garantitre la manutenzione sistematica dei parchi pubblici, dei centri urbani e delle scuole.	X			Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		09.05
		Il Comune compatibilmente, con le risorse disponibili, valuterà la possibilità di dotarsi di un servizio di giardinaggio (giardiniere) per i parchi storici e i centri urbani.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		09.05
		Dovrà essere nominato il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) secondo la normativa vigente. Sarà valutata la possibilità necessità di affidare all'esterno tale servizio.	X			Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		09.05
		Regolamentazione della gestione del verde pubblico, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X			Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		09.05
		Programmazione puntuale degli interventi migliorativi per la cura del verde pubblico, del decoro dei centri urbani, della pulizia del territorio e dei giardini storici.	X			Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		09.05
	I3 **Favorire la riqualificazione urbana**	Riqualificazione viabilità e manutenzione straordinaria strade ed in particolare:						
		Risanamento e messa in sicurezza vai Bastie, Via 1° Maggio e via Giare	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti		10.05

						(c.r. 4300)		
		Oriago Nord- Riqualificazione dei percorsi pedonali e smaltimento acque meteo (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili)	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Via Gramsci e dintorni Disamina progettualità finalizzata alla riqualificazione viaria e parcheggi	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Realizzazione parcheggio Via Mocenigo	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Sistemazione e messa in sicurezza dei pontili comunali lungo il Naviglio Brenta	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Manutenzione straordinaria Ponte Piazza Mercato.	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Lavori di sistemazione Ponte sul Taglio lungo Via Nazionale 1^ e 2^ Stralcio;	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05

		Sistemazione ponte fronte ex Mira Lanza	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Progetto Città sicura: manutenzione straordinaria Strade (I° stralcio funzionale- 2018);	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Opere di salvaguardia idraulica, piano acque;	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Interventi di messa in sicurezza stradale in via Nazionale (centro abitato) nei pressi delle intersezioni	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Progetto Città sicura: manutenzione straordinaria Strade (II° stralcio funzionale-2019);		X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Manutenzione straordinaria Passerella Valmarana (piano opere annualità 2019)		X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Riqualificazione centri urbani: Centro Mira Taglio;		X		Settore 4 Servizio		10.05

						Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		
		Manutenzione e rifacimento marciapiede via Lomellina, via Cadore e via Romagna	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Manutenzione e rifacimento via Colombara			X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Sistemazione viaria in località Dogaletto	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Manutenzione straordinaria,Strade (III° stralcio funzionale-2020);			X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Progetto città sicura: Pista ciclabile Valmarana			X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Riqualificazione centri urbani: Piazza Vecchia, viabilità, piazza, parcheggio ed arredo urbano			X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema		10.05

						viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		
		SICUREZZA ROMEA - Sviluppo di un piano guida di concerto con i Comuni per la messa in sicurezza della Romea. Aggiornamento della viabilità comunale esistente con indicazione delle strade che presentano i requisiti di strade pubbliche e/o di uso pubblico.. Accorpamento al demanio stradale di tutte quelle situazioni che ne presentano i requisiti. Definizione delle situazioni patrimoniali di aree oggetto di accordi e/o convenzioni sottoscritte nel tempo (cabine ENEL, aree oggetto di uso pubblico definite da accordi o convenzioni), definizione di vecchi sedimi stradali, anche con sdemanializzazione e alienazione di eventuali aree residenziali. parte di altri Enti Patrimonio pubblico – Alienazione e valorizzazione delle proprietà comunali in attuazione del Piano delle Alienazioni. Stesura di perizie di stima e bandi per l'alienazione dei singoli beni. Apertura di un nuovo bando per la vendita delle aree PEEP previa stima e verifica dei requisiti e modalità di vendita ai proprietari attualmente in diritto di superficie. Definirele convenzioni/concessioni con gli Enti e privati per l'uso pubblico o occupazioni di aree e/o immobili a vario titolo.	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Riqualificazione di Via delle Porte (annualità 2019).	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema		10.05

						viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		
		ESPROPRI: Esproprio ai fini della realizzazione parcheggio di Via Mocenigo, esproprio per realizzazione intervento Via Gramsci, esproprio per intervento di messa in sicurezza definitiva del sito di Via Teramo.	X	X	X			
		ARREDO URBANO: Riqualificazione spazi pubblici compresi tra il ponte di Via Miranese e del Municipio.	X	X	X			
	I6 Gestione dei cimiteri	Realizzazione nuovi ossari cimitero Mira	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		12.09
		Redazione Piano regolatore cimiteriale	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		12.09
		Esumazioni massive non comprese su appalto di gestione	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		12.09
		Estumulazioni straordinarie e riqualificazione loculi che si renderanno disponibili.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		12.09

	I7 **Interventi su edifici comunali**	Ristrutturazione e bonifica per adeguamento normativo e funzionale dell'area del magazzino comunale		X		Settore 4 Servizio Edilzia pubblica (c.r. 4100)		1.05
	I8 **Immobili Comunali - Scuole**	Completamento lavori scuola Goldoni	X			Settore 4 Servizio Edilzia pubblica (c.r. 4100)		4.01 4.02
		Manutenzione straordinaria scuola F. Petrarca (anno 2019)		X		Settore 4 Servizio Edilzia pubblica (c.r. 4100)		4.01 4.02
		Manutenzione straordinaria scuola G. Galilei(anno 2020)			X	Settore 4 Servizio Edilzia pubblica (c.r. 4100)		4.01 4.02
	I.9 Riqualificazione del patrimonio comunale esistente	Procedere con l'alienazione e la valorizzazione delle proprietà comunali in attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al bilancio di previsione. Stesura di perizie di stima e bandi per l'alienazione dei singoli beni. Continuare l'attività di confronto con i referenti per il Federalismo Demaniale al fine di prevedere eventuali acquisizioni gratuite al Patrimonio Comunale di beni inseriti nella procedura del Federalismo Demaniale e prevederne la loro valorizzazione. Procedere con l'apertura di un nuovo bando per la vendita delle aree PEEP previa stima e verifica	X	X	X	Settore 3 Servizio Patrimonio, Mobilità, Protezione civile		1.05

		dei requisiti e modalità di vendita ai proprietari attualmente in diritto di superficie, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Definire le convenzioni/concessioni sia con gli Enti che con i privati per l'uso o occupazioni di aree e/o immobili a vario titolo. In collaborazione con il servizio urbanistica si sta procedendo con la verifica e definizione del valore dei tratti reti gas di proprietà comunale da inserire nei cespiti comunali ai fini del riconoscimento (alienazione o canone) da parte del nuovo gestore della distribuzione del gas oggetto di gara con capofila la Città Metropolitana. Continua la verifica e monitoraggio delle utenze idriche degli immobili comunali. Continuare con la definizione delle situazioni patrimoniali di aree oggetto di accordi e/o convenzioni sottoscritte nel tempo (cabine ENEL, aree oggetto di uso pubblico definite da accordi o convenzioni), definizione di vecchi sedimi stradali, anche con sdemanializzazione e alienazione di eventuali aree residenziali. Verifica e predisposizione atti per l'acquisizione di aree a seguito di realizzazione di opere da parte di altri enti. Gestione dei contratti di locazione aree comunali per impianti di telefonia mobile. rilascio delle concessioni temporanee e permanenti di suolo						

		pubblico o di uso pubblico.						
	I.10) Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	Programmazione di eventi e attività rivolte sia alle scuole che all'intera cittadinanza per aumentare la sensibilità su tematiche ambientali, riduzione della produzione dei rifiuti e incremento attività di recupero. Attivazione progetti innovativi per stimolare e incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei comportamenti della società attuale.	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del Suolo (c.r. 3300)		9.02
	I-11) Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	**MONITORAGGIO AMBIENTALE-** Miglioramento e intensificazione dei controlli per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente per la tutela delle diverse matrici ambientali: acqua, aria e suolo, con iniziative volte alla prevenzione e protezione dell'inquinamento atmosferico, scarichi, emissioni acustiche, abbandoni di rifiuti, etc. Redazione ed approvazione del Piano di utilizzo dei prodotti fitosanitari. Elettromagnetismo – attività di controllo (predisposizione convenzione con ARPA, coordinamento programma e siti monitoraggio, pubblicazione esiti dei monitoraggi); Controllo caldaie ed impianti di climatizzazione: gestione segnalazioni di malfunzionamenti; ricezione pratiche, programmazione controlli (adempimenti in capo ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti); Inquinamento atmosferico:ordinan-	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del Suolo (c.r. 3300)		9.02

		ze limitazione traffico ed emissione in genere / Tavolo Tecnico Zonale Implementazione Casette dell'acqua (vecchie e nuove installazioni , monitoraggio) Bando per biciclette elettriche e gestione contributi Bando per macchinette per raccolta plastica Incarichi per affidamento di servizio di pronto intervento ambientale **ZONIZZAZIONE ACUSTICA** Revisione del piano di zonizzazione acustica compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e approvazione nuovo regolamento per le attività rumorose. **SITI CONTAMINATI** Si prevede di portare avanti le procedure in atto relative ai siti contaminati, con particolare riferimento al sito ex C&C, al sito Ceneri di Pirite, al sito contaminato di via Teramo ed altri siti dove sono già in corso o in fase di avvio. In particolare va mantenuta costante la vigilanza del territorio, in ottica di prevenzione degli inquinamenti e ripristini dei luoghi nei casi dovuti. **SICUREZZA IDRAULICA** - Collaborazione con Regione, Consiglio di bacino Laguna di Venezia e il gestore Veritas per la programmazione degli interventi necessari all'ampliamento della						

		rete fognaria nel territorio comunale. - Collaborazione anche con altri Enti competenti per efficientare il servizio di manutenzione di argini e canali di importanza primaria - Verifiche ed interventi finalizzati al rispetto del regolamento fossi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. - Attuazione interventi di messa in sicurezza previsti nel Piano delle Acque, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. - Collaborazione con Consorzio acque risorgive per Progetto Giare. - Collaborazione con il Genio civile Regionale e con il Consorzio di Bonifica per interventi di miglioramento e sicurezza idraulica, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. - Gestione delle pompe di sollevamento e telecontrollo - Monitoraggio e vigilanza sul rispetto del Regolamento per la gestione dei Fossati comunali e privati, volte alla sicurezza idraulica e al rispetto delle distanze e obblighi regolamentari, oltre a quanto previsto dal Regio Decreto n. 523 del 1904. **CCANILE:** applicazione e monitoraggio convenzione intercomunale per la gestione del canile						
	I-12 Mobilità e trasporti, PUM	Coordinamento attività connesse con la redazione atti di pianificazione in materia di mobilità (PUM)	X	X	X	Settore 3 Servizio Patrimonio, Mobilità, Protezione civile		10.02

		- Presidio e sviluppo delle politiche di mobilità urbana -Procedure finalizzate all'assegnazione di servizi di trasporto pubblico - Rapporti con gli enti pubblici al fine di ottenere finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere di mobilità - Gestione e monitoraggio contratto di servizio con la società ACTV per la gestione dei servizi di trasporto urbano - Programmazione degli interventi a sostegno della mobilità con predisposizione provvedimenti di richieste di finanziamenti regionali/statali - Gestione progetti di sviluppo in tema di mobilità e trasporti a livello intersettoriale e con i soggetti attuatori - Rapporti con Enti in relazione a problematiche collegate alla programmazione e pianificazione dei parcheggi - Pareri di natura viabilistica su interventi urbanistici e di trasformazione del territorio - Gestione delle ordinanze di attuazione del PUT, viabilità e sosta						

2.2 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

In relazione al Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira

approvato dal Sindaco, in data 31/3/2015, ai sensi dell'art. 1, c. 612 L. n. 190/2014, e successivamente approvato dall'Organo Consiliare con deliberazione di C.C. n.15 del 16/4/2015, si è proceduto alle seguenti dismissioni:

- Nel corso del 2015 è stata dismessa la società Residenza Veneziana srl. Con atto rogato dal Notaio Bandieramonte di Mestre rep. 76828 del 5/8/2015 si è perfezionato il trasferimento delle partecipazioni detenute dal Comune di Mira ad ATER Venezia;
- Nel corso del 2016 è stata dismessa la BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per azioni. Con comunicazione, ricevuta al prot. Ente 10621 del 10/3/2016, la Banca Popolare Etica S.c.p.a. ha reso noto di aver provveduto in data 8/3/2016 a rimborsare le n. 30 azioni intestate al Comune di Mira per un importo complessivo di € 1.725,00 e di averne disposto, a favore dello stesso, il relativo accredito.

Il Comune di Mira con deliberazione di C.C. n. 45 del 1/8/2017 ha dismesso la partecipazione nella società PMV SpA, aderendo alla proposta di concambio di azioni PMV SpA in azioni ACTV SpA, rafforzando in tal modo la propria posizione in quest'ultima Società. Con la medesima deliberazione è stata altresì approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con atto del Sindaco in data 31/3/2015 e successivamente approvato dall'Organo Consiliare con deliberazione di C.C. n.15 del 16/4/2015. Tale revisione straordinaria ha modificato il succitato Piano di razionalizzazione prevedendo il mantenimento della partecipazione nella società ACTV SpA, partecipazione che, secondo il Piano di razionalizzazione, doveva essere dismessa.

Si riporta, per le attuali società partecipate dal Comune di Mira (SE.RI.MI. srl – VERITAS SpA – ACTV SpA) l'analisi della situazione economico-finanziaria aggiornata al 31.12.2016:

SE.RI.MI. srl

Data di costituzione – data termine	Data inizio attività: 23/02/2000 - data inizio attività: 01/09/2000 Data termine: 31/12/2025		
Forma Giuridica	Società a capitale a prevalenza Pubblico		
Sede Legale	Via Mare Mediterraneo, 28/2 – 30034 Mira (VE)		
Partita IVA / REA	03198940276 - REA 290925		
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	Tel: 041/5600811; fax: 041/5600807, pec: serimisrl@legalmail.it; indirizzo Intenet: http://www.camst.it/serimi-srl		
Oggetto sociale	La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di ristorazione, gestione di farmacie, gestione di attività inerenti l'ospitalità turistica, pulizia edifici scolastici		
Capitale sociale al 31/12/2016	€ 102.000,00 i.v., suddiviso in 102.000 quote di valore nominale pari a 1, 00 euro ciascuna		
Misura della partecipazione del Comune di Mira	51% valore nominale € 52.020,00 pari a n. 52.020 di azioni ordinarie		
Soci	SOCI	%	AZIONI
(% di partecipazione e n. azioni)	Comune di Mira	51%	52.020

al 31-12-2016	CAMST	45,54%		46.451
	Comune di Mirano	2%		2.040
	Residenza Riviera del Brenta	1%		1.020
	Farmacia Cooperativa di Bologna	0,46%		469
	TOTALE	100,00%		102.000

Organi della Società

1) Assemblea dei soci

2) Consiglio di Amministrazione: nominato il 29/05/2015 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018:

Nome	Ruolo	Rappresentante	Compenso
Carraro Lucia	Presidente	Comune di Mira	€ 7.500,00
Semeraro Giuseppe	Vice Presidente	CAMST	€ 12.900,00
Faleschini Marta	Consigliere	CAMST	€ 2.100,00
Tosoni Elisa	Consigliere	Comune di Mira	€ 2.100,00
Vettorello Pierluigi	Consigliere	Comune di Mira	€ 2.100,00

3)Collegio Sindacale: nominato il 29/05/2015 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 (scadenza anno 2017):

Nome	Ruolo	Rappresentante	Compenso
Burlini Andrea	Presidente	Comune di Mirano	€ 10.875,00
Pizzati Silvia	Sindaco effettivo	Comune di Mira	€ 7.250,00
Peres Luigi	Sindaco effettivo	CAMST	€ 7.250,00
Remonato Andrea	Sindaco supplente	Comune di Mira	€ 0,00
Spoglianti Novella	Sindaco supplente	CAMST	€ 0,00

Organico Medio Aziendale al	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
n. dipendenti	120	117	112	
costo				
Partecipazioni	Nessuna			

al 31-12-2016	

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione	7.644.461	7.723.103	7.590.746
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	7.329.382	7.384.556	7.101.829
Risultato operativo lordo	315.079	338.547	488.917
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione, accantonamenti e rettifiche	-145.647	-127.636	-75.312
Risultato ante imposte	169.432	210.911	413.605
Imposte	74.181	81.100	168.896
Utile di esercizio	95.251	129.811	244.709

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Totale Attivo (immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	3.113.485	3.246.756	3.155.291
finanziato da:			
Totale passivo (debiti e altro)	2.734.957	2.833.670	2.627.308
Patrimonio netto	378.528	413.086	527.983

VERITAS SPA

Data di costituzione – data termine	Con effetto dal 1 luglio 2007 si è costituita Veritas S.p.A. a seguito del perfezionamento del progetto di fusione per incorporazione di VESTA S.p.A. con ACM S.p.A. e ASP S.p.A.. Data termine: 31 dicembre 2050
Forma Giuridica	V.E.R.I.T.A.S. è società a capitale interamente pubblico
Sede Legale	Santa Croce, 489 - Venezia
Partita IVA/ REA	03341820276 / VE 300147
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	Tel:041/7291111; fax: 041/7291110, pec: protocollo@cert.gruppoveritas.it; indirizzo Intenet: http://www.gruppoveritas.it/

Oggetto sociale	La società ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi pubblici locali in materia di servizi idrici, ambientali, energetici, funerari, urbani e territoriali ed inoltre in materia di servizi industriali al territorio, di servizi di pulizie in genere nonché in materia di servizi energetici (energia elettrica, gas, teleriscaldamento, cogenerazione, etc.).		
Capitale sociale al 31/12/2016	110.973.850,00 euro suddiviso in 2.219.477 azioni ordinarie da 50,00 euro ciascuna		
Misura della partecipazione del Comune di Mira	5,93676%, valore nominale € 6.588.250,00 pari a n. 131.765 di azioni ordinarie		
Soci	SOCI	%	AZIONI
(% di partecipazione e n. azioni)	Comune di Venezia	50,31618%	1.116.756
al 31-12-2016	Comune di Chioggia	10,82863%	240.339
	Comune di Mira	**5,93676%**	**131.765**
	Comune di Mirano	4,09678%	90.927
	Comune di Spinea	3,84564%	85.353
	Comune di Martellago	3,13326%	69.542
	Comune di Scorzè	2,48761%	55.212
	Comune di Noale	2,30874%	51.242
	Comune di Dolo	2,17673%	48.312
	Comune di S. Maria di Sala	1,92135%	42.644
	Comune di Salzano	1,71040%	37.962
	Comune di Camponogara	1,64904%	36.600
	Comune di Pianiga	1,48422%	32.942
	Comune di Campolongo M.	1,35879%	30.158
	Comune di Vigonovo	1,15099%	25.546
	Comune di Strà	1,056826%	23.456
	Comune di Campagna Lupia	0,98951%	21.962
	Comune di Fiesso d’Artico	0,98951%	21.962
	Comune di Fossò	0,740039%	16.425
	Comune di Jesolo	0,75130%	16.675
	Comune di Marcon	0,19203%	4.262
	Comune di Quarto d’Altino	0,05686%	1.262
	Comune di Eraclea	0,02253%	500
	Comune di Ceggia	0,01802%	400

	Comune di Torre di Mosto	0,01352%	300
	Comune di San Donà di Piave	0,00451%	100
	Comune di Cavarzere	0,00090%	20
	Comune di Annone Veneto	0,00045%	10
	Comune di Caorle	0,00045%	10
	Comune di Cavallino Treporti	0,00045%	10
	Comune di Cinto di Caomaggiore	0,00045%	10
	Comune di Concordia Sagittaria	0,00045%	10
	Comune di Fossalta di Piave	0,00045%	10
	Comune di Fossalta di Portogruaro	0,00045%	10
	Comune di Gruaro	0,00045%	10
	Comune di Meolo	0,00045%	10
	Comune di Mogliano Veneto	0,00045%	10
	Comune di Morgano	0,00045%	10
	Comune di Musile di Piave	0,00045%	10
	Comune di Noventa di Piave	0,00045%	10
	Comune di Portogruaro	0,00045%	10
	Comune di Pramaggiore	0,00045%	10
	Comune di Preganziol	0,00045%	10
	Comune di Quinto di Treviso	0,00045%	10
	Comune di S. M. al Tagliamento	0,00045%	10
	Comune di S. Stino di Livenza	0,00045%	10
	Comune di Teglio Veneto	0,00045%	10
	Comune di Zero Branco	0,00045%	10
	VERITAS S.p.A.	0,749861%	16.643
	TOTALE	**100,0000%**	**2.219.477**
Organi della Società	**1)** Assemblea dei soci		

2) Consiglio di Amministrazione: in carica dal 4/8/2016 fino approvazione bilancio al 31/12/2018

nome	ruolo	compenso
Agostini Vladimiro	Presidente	€ 40.000,00
Bordignon Marco	Consigliere	€ 16.200,00
Da Lio Sara	Consigliere	€ 16.200,00
De Nardi Francesca	Consigliere	€ 16.200,00
Ometto Pier Giorgio	Consigliere	€ 16.200,00

3) Collegio Sindacale: nominato il 15 ottobre 2013 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2015 (scadenza anno 2016)

nome	ruolo	compenso
Giovanna Ciriotto	Presidente	38096,09
Giovanni Battista Armellin	Sindaco effettivo	25397,39
Roberto Giordani	Sindaco effettivo	25397,39

4) Direttore Generale: Andrea Giovanni Razzini

Partecipazioni al 31-12-2016

Controllate	
M.I.VE. S.r.l. in liquidazione	100,00%
VIER S.r.l.	100,00%
Alisea S.p.A.	74,84%
Eco-Riclici Veritas S.r.l.	74,71%
Cons. per la bonifica e la riconversione produttiva Fusina	65,05%
Sifagest S.C.a.r.l	64,40%
Asvo S.p.A.	55,75%

	Ecoprogetto venezia srl.			32,08%
	Collegate			
	Lecher Ricerche e Analisi S.r.l.			50,00%
	VERITAS Conegliano srl			48,80%
	AMEST S.r.l. in liquidazione			43,46%
	SIFA S.C.p.a.			30,00%
	Insula S.p.A			24,73%
	Depuracque Servizi S.r.l			20,00%
	Di Minoranza			
	Viveracqua scarl			16,34%
	Porto Marghera Servizi di ingegn. Scarl			18,00%
	Consorzio Venezia Ricerche			15,77%
	Vega Parco scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl			5,59%
	Venis spa			5,00%
Organico Medio Aziendale al	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
n. dipendenti	2234	2113	2120	2111
costo	€ 117.367.135	€ 114.950.763	€ 116.341.176	€ 112.844.467

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione	314.435.653	321.511.353	326.759.159
Costi produzione al netto di ammortamenti, svalutazioni, e accantonamenti	262.400.367	263.362.237	264.254.183
Risultato operativo lordo	52.035.286	58.149.116	62.504.976
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione, accantonamenti e rettifiche	-43.912.053	-46.288.969	-51.457.280
Risultato ante imposte	8.123.233	11.860.147	11.047.696
Imposte	2.634.216	6.211.868	6.245.071
Utile di esercizio	5.489.017	5.648.279	4.802.625

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	800.406.604	786.572.999	838.540.580
Finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	645.868.121	636.673.938	694.289.797
Patrimonio netto	154.538.483	149.899.061	144.250.783

ACTV SPA

Data di costituzione – data termine	Società costituita il 04/12/1995. Inizio attività il 01/01/1996 Data termine: 31 dicembre 2029			
Forma Giuridica	Società per Azioni			
Sede Legale	Isola Nova del tronchetto, 32 - Venezia			
Partita IVA/REA	80013370277/VE-245468			
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	Tel. 041/2722111, Fax 041/5207135, pec: protocollo@pec.actv.it; indirizzo Internet: http://www.actv.it/			
Oggetto sociale	La società ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, attuati con qualsiasi mezzo e affidati con qualunque forma nonché le attività complementari inerenti la mobilità delle persone.			
Capitale sociale al 31/12/2016	24.725.272,00 euro i.v., suddiviso in n. 950.972 azioni di valore nominale pari a 26,00 euro ciascuna.			
Misura della partecipazione del Comune di Mira	0,312% pari a nominali € 77.194,00 pari a n. 2.969 di azioni ordinarie			
Soci *(% di partecipazione e n. azioni)* *al 31-12-2016*	SOCI	%	AZIONI	
	AVM S.p.A.	67,016%	637.307	
	Città Metropolitana di Venezia	17,807%	169.340	
	Comune di Chioggia	11,357%	108.001	
	Comune di Mira	0,312%	2.969	
	Comune di Mirano	0,505%	4.805	
	Comune di Spinea	0,497%	4.726	

Comune di Martellago	0,158%	1.502
Comune di Cavarzere	0,142%	1.346
Comune di Scorzé	0,132%	1.260
Comune di Dolo	0,118%	1.122
Comune di Noale	0,270%	2.564
Comune di Santa Maria di Sala	0,096%	915
Comune di Salzano	0,215%	2042
Comune di Marcon	0,211%	2003
Comune di Camponogara	0,194%	1843
Comune di Pianiga	0,181%	1722
Comune di Campolongo Maggiore	0,177%	1682
Comune di Vigonovo	0,064%	604
Comune di Stra	0,056%	535
Comune di Quarto D'Altino	0,126%	1202
Comune di Campagna Lupia	0,118%	1121
Comune di Fiesso D'Artico	0,114%	1082
Comune di Fossò	0,105%	1003
Comune di Cona	0,029%	276
TOTALE	**100,00%**	**950.972**

Organi della Società

1) Assemblea dei soci

2) Consiglio di Amministrazione: in carica dal 16/7/2016 fino approvazione bilancio al 31/12/2017

Nome	Ruolo	Rappresentante	Compenso
Scalabrin Luca	Presidente		€ 40.000,00
vacante	Amministratore delelgato		€ 0,00
Biondi Federica	Consigliere		€ 8.000,00
Bertoldi Federico	Consigliere		€ 8.000,00
Cappuzzo Eliana	Consigliere		€ 8.000,00
Costalonga Sebastiano	Consigliere		€ 8.000,00

3) Collegio Sindacale: in carica dal 16/7/2016 fino approvazione bilancio 2018

Nome	Ruolo	Compenso
Ronconi Maria Giovanna	Presidente	€ 28.970,23
Crepaldi Mirco	Sindaco effettivo	€ 19.313,49
Zuin Maurizio	Sindaco effettivo	€ 19.313,49

Partecipazioni al 31-12-2016

Collegate:	%
Consorzio Venice Maritime School	44,93%
La Linea S.p.A.	26,00%

di Minoranza:	%
P.M.V S.p.A.	9,195%
Venis S.p.A.	5,90%
Thetis S.p.A.	5,76%
ATC Esercizio S.p.A.	0,04%

Organico Medio Aziendale al	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
n. dipendenti	2636	2673	2695	2732
costo	€ 129.650.082	€ 128.804.286	€ 127.330.226	€ 130.249.901

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione	232.519.264	227.998.135	254.079.171
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	202.543.501	202.549.051	226.072.146
Risultato operativo lordo	29.975.763	25.449.084	28.007.025
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione e accantonamenti e rettifiche	-27.981.103	-24.764.246	-23.749.855

Risultato ante imposte	1.994.660	684.838	4.257.170
Imposte	946.266	-291.464	3.517.516
Utile di esercizio	1.048.394	976.302	739.654

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Totale Attivo (immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	274.269.309	250.379.108	244.395.315
finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	222.925.994	213.093.493	208.085.997
Patrimonio netto	51.343.315	37.285.615	36.309.318

2.3 SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE DI MIRA – Dati previsionali relativi al triennio 2018-2020

Si precisa che il Documento Unico di Programmazione tiene conto delle proposte previsionali presentate dai settori e dai servizi, in relazione alle dinamiche evolutive dei parametri di finanza pubblica e della presumibile evoluzione sia delle entrate che della spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, nell'arco del triennio. Pertanto, il bilancio di previsione per il periodo 2018-2020 verrà redatto sulla scorta di tali previsioni prospettiche e delle possibili ulteriori variazioni prevedibili che saranno inserite nella nota di aggiornamento al presente Documento Unico di Programmazione.

Segue l'analisi delle entrate correnti e delle entrate in conto capitale.

2.3.1 - Analisi delle entrate correnti

Di seguito l'analisi delle entrate correnti.

	2018	2019	2020
Utilizzo fondo pluriennale vincolato parte corrente	3.588,88	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
TIPOLOGIA - Imposte, tasse e proventi assimilati			
Imposta municipale propria	3.834.000,00	3.834.000,00	3.834.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	4.210,06	1.051,57	0,00
Addizionale comunale IRPEF	3.850.000,00	3.850.000,00	3.850.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	140.000,00	0,00	0,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubblic	216.000,00	216.000,00	216.000,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - RIFIUTI	0,00	0,00	0,00
Tassa sui servizi comunali (TASI)	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00
	8.068.210,06	**7.925.051,57**	**7.924.000,00**
TIPOLOGIA - Compartecipazioni di tributi			
Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00
Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**
TIPOLOGIA - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Fondo Solidarietà comunale	5.173.899,22	5.173.899,22	5.173.899,22
	5.173.899,22	**5.173.899,22**	**5.173.899,22**
TOTALE TITOLO 1	**13.242.109,28**	**13.098.950,79**	**13.097.899,22**

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti			
TIPOLOGIA - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali Tota	559.784,02	562.984,02	562.984,02
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali Totale	1.275.980,00	1.057.000,00	1.057.000,00
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza Totale	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità lo	0,00	0,00	0,00
	1.835.764,02	**1.619.984,02**	**1.619.984,02**
TIPOLOGIA - Trasferimenti correnti da Imprese			
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**
TIPOLOGIA - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Totale	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**
TOTALE TITOLO 2	**1.835.764,02**	**1.619.984,02**	**1.619.984,02**
TIPOLOGIA - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Vendita di beni	675,00	700,00	700,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	923.750,00	962.250,00	964.250,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	802.400,00	803.400,00	822.400,00
	1.726.825,00	**1.766.350,00**	**1.787.350,00**
TIPOLOGIA - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e re	3.090.000,00	3.160.000,00	3.230.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e re	540.000,00	520.000,00	550.000,00
	3.630.000,00	**3.680.000,00**	**3.780.000,00**
TIPOLOGIA - Interessi attivi			
Altri interessi attivi Totale	3.650,00	3.700,00	3.700,00
	3.650,00	**3.700,00**	**3.700,00**
TIPOLOGIA - Altre entrate da redditi da capitale To			
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi Totale	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi Tot	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	50.000,00	**50.000,00**	**50.000,00**
TIPOLOGIA - Rimborsi e altre entrate correnti Tota			
Indennizzi di assicurazione Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborsi in entrata Totale	1.094.844,82	1.098.904,68	1.103.544,68
Altre entrate correnti n.a.c. Totale	398.997,67	400.125,00	400.125,00
	1.523.842,49	**1.529.029,68**	**1.533.669,68**
TOTALE TITOLO 3	**6.934.317,49**	**7.029.079,68**	**7.154.719,68**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE CORRENTI	**22.015.779,67**	**21.748.014,49**	**21.872.602,92**

2.3.2. Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

Le azioni in materia tributaria riguardano principalmente l'attività di controllo e verifica del livello di realizzazione delle entrate afferenti ai diversi tributi, unite ad una costante attenzione alle possibilità di partecipazione a progetti di interesse regionale, provinciale o comunitario che consentano di beneficiare di contributi pubblici.

Il successo di tali attività potrà essere, negli esercizi futuri, garanzia di mantenimento e conservazione degli attuali livelli di erogazione dei servizi comunali.

In questo senso sarà necessario potenziare al massimo livello tutti gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione per conseguire la più ampia ed efficace azione di controllo.

All'interno dell'attuale scenario delle risorse reperibili quelle tributarie appaiono le maggiormente significative, tenuto conto delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 23/2011 cosiddetto del "Federalismo Municipale" e dall'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC) per effetto dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), così come modificata dal D.L. 16 del 6/3/2014, convertito in Legge n. 68/2014.

La Legge di Stabilità 2016 (Legge 28/12/2015 n. 208), ha inciso fortemente sul sistema tributario locale: in particolare è stata prevista l'esenzione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli. E' stato eliminata l'Imposta Municipale Propria sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati'. Il Tributo sui Servizi indivisibili (TASI) è stato abolito anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno IMU e TASI ridotta del 75%. E' stata prevista, da parte dello Stato, l'integrale compensazione per i Comuni a fronte del mancato gettito conseguente alle disposizioni di esenzione/agevolazione sui tributi locali.

Sul fronte tributario la medesima Legge di Stabilità ha introdotto, per il 2016, il blocco degli aumenti delle aliquote tributarie degli Enti Locali. Tale blocco è stato confermato anche per il 2017 dalla Legge di Stabilità per il 2017 (Legge 232 del 11 dicembre 201. Al fine di contenere e tendenzialmente ridurre la pressione fiscale, anche per il 2018, il blocco dei tributi locali è stato confermato nel ddl di bilancio all'esame del Parlamento, non consentendo agli enti di utilizzare, per l'anno 2018, la leva fiscale in aumento.

Pertanto le previsioni di gettito 2018 tengono conto di una sostanziale invarianza di risorse a disposizione dell'Ente. Anche per il 2018 sono riconfermati i trasferimenti compensativi strutturali statali conseguenti ai suddetti benefici fiscali introdotti dalla Legge di Stabilità 2016.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento tributario, compatibilmente con le risorse umane e tecniche a disposizione, l'Amministrazione proseguirà nell'attività di verifica delle posizioni tributarie dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per gli anni ancora accertabili.

Obiettivo di grande importanza, anche ai fini della conduzione di una consistente attività di accertamento è l'aggiornamento della banca dati IMU/TASI. Sotto questo profilo dovrà proseguire l'attività, già avviata da alcuni anni, mirata alla sistemazione delle posizioni tributarie e alla bonifica delle banche dati.

Si evidenzia che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2015 il Comune di Mira ha istituito, a decorrere dal 1/1/2016, la tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP) in sostituzione della tassa (TARI). Proseguirà anche nel 2018 il recupero coattivo di importi non versati e tempestivamente accertati dal gestore VERITAS concernenti la TARES (Tassa sui rifiuti e sui servizi) applicato nel 2013 e la TARI (Tassa sui rifiuti) applicato nel 2014 e 2015.

Il Comune di Mira ha istituito a decorrere dal 1/1/2016, con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 22/12/2015, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) in sostituzione della Tassa per l'occupazione di suolo pubblico (TOSAP).

Infine, l'Amministrazione intende avvalersi, compatibilmente con le risorse umane disponibili, della facoltà di partecipazione attiva all'accertamento di tributi erariali, al fine di beneficiare dell'aumento di gettito che potrebbe scaturire dalle forme collaborative (segnalazioni qualificate) con l'Agenzia delle Entrate. Nel caso di emersione di situazioni irregolari.

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTE

IUC (Imposta Unica Comunale) - Nel 2014 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)) dai commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014). Detta imposta avente decorrenza dal 1 gennaio 2014 è basata su due presupposti impositivi :

Un primo presupposto costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;

Un secondo presupposto collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Il succitato tributo IUC (Imposta Unica Comunale) è composto da:

IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (ad eccezione delle abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9);

TASI (tributo per i servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

TARI (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con deliberazione di C.C. n.19 del 29/4/2014 è stato approvato, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446, il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), modificato successivamente con deliberazioni di C.C. n.46 del 30/7/2015 e n. 72 del 22/12/2015.

IMU (Imposta Municipale Propria) – L'IMU è l'imposta già conosciuta e disciplinata dall'art. 13 del D.L. 201/2011. Essa si basa sul presupposto impositivo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, escluse le abitazioni principali (ad eccezione delle abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9). L'l'IMU non si applica a:

- abitazione principale e relative pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota stabilita dal Comune e la detrazione di cui al comma 10 del D.L. 201/2011;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall' articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 , dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso"

E' prevista poi l'esenzione anche per i cosiddetti Immobili Merce, vale a dire gli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, disposta con D.L. 102 del 31/8/2013, convertito in Legge 124/2013. Inoltre dal 2016 sono in esenzione IMU i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

TASI (Tributo per i servizi indivisibili) – Si tratta della componente tributaria destinata a finanziare i servizi indivisibili, a carico sia del possessore che

dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.
Si tratta di un prelievo, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, che grava in funzione dell'erogazione di quei servizi che il Comune svolge per la cittadinanza e dei quali tutti i cittadini risultano essere potenzialmente fruitori. Il presupposto impositivo della TASI consiste nel possesso o nella detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.
La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU). È prevista un'aliquota di base della TASI nella misura dell'1 per mille, con possibilità per il Comune di azzerarla o di elevarla all'aliquota massima pari al 2,5 per mille. Per l'anno 2014 e per il 2015, nella determinazione delle aliquote TASI potevano essere superati i limiti stabiliti suddetti, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che fossero finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all' articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 , detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.
Come sopra già precisato, dal 2016 è stata introdotta l'esenzione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli). La Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 75%.

ADDIZIONALE IRPEF – Fino alla fine dell'esercizio 2007 è stato attribuito all'Ente un ammontare di imposta non aggiornato, poiché riferito ad un gettito IRPEF reso noto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e riferito all'anno 2005. La precedente aliquota veniva applicata, fin dal 2001, nella misura dello 0,4 %.
La Legge 24/12/2003, n. 350, successivamente la L. 311/2004 ed infine la L. 266/2005 avevano disposto la sospensione di ulteriori incrementi. Solo a partire dall'esercizio 2007 la L. 296/2006 (Finanziaria 2007) ne aveva nuovamente consentita la variazione e la sua introduzione.
Nel 2008 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata stabilita nella misura di 0,7 punti percentuali, fissando una soglia di esenzione in ordine all'applicazione dell'addizionale, al fine di favorire i redditi più bassi, nel senso che la stessa non era dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superava l'importo di € 10.000,00 (diecimila), precisando, inoltre, che se il reddito imponibile avesse superato la soglia di esenzione di € 10.000,00 (diecimila) l'addizionale stessa sarebbe dovuta applicando l'aliquota al reddito complessivo.
Tali misure sono state confermate per il 2009, 2010 e 2011. Per il 2012 l'aliquota del prelievo è stata elevata di 0,05 punti passando dallo 0,7% allo 0,75%, mentre è stata confermata la soglia di esenzione di € 10.000,00.
Per l'anno 2013 è stata aumentata l'aliquota di 0,05 punti percentuali elevando l'aliquota dello 0,75% fino alla misura dello 0,80% e confermando la soglia di esenzione di € 10.000,00. Stesse misure di aliquota e soglia di esenzione sono state mantenute per gli anni dal 2014 al 2017. Anche per il 2018 si propone il mantenimento delle succitate aliquota e soglia di esenzione, vale a dire:
Aliquota 0,80%
Esenzione: € 10.000,00 in ordine all'applicazione dell'addizionale, al fine di favorire i redditi più bassi, nel senso che la stessa non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 10.000,00 (diecimila), mentre al superamento della soglia menzionata l'addizionale stessa è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito complessivo

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ - Nel 2000, le relative misure tariffarie sono state aumentate del 50%, mentre nel corso del 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa di base del tributo, disposta con D.P.C.M. 16.2.2001.
Di contro, nel corso del 2002, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 10 della L. 448 del 23.12.2001 (finanziaria 2002), il gettito ha subito una riduzione, a causa dell'esenzione da imposta delle insegne fino a 5 mq oltre che, in riferimento alla finanziaria 2005, alla introduzione delle affissioni eseguite in proprio in spazi riservati ad associazioni e soggetti per attività di carattere sociale.
Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di Padova, per il periodo dal 01/05/2016 al 31/12/2020.

TASSE

TARI (tassa sui rifiuti) – TARIP (tariffa sui rifiuti)– La tassa è' stata sostituita dalla tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP). Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2015 il Comune di Mira ha istituito la tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP), ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013, con la conseguenza che tale tariffa corrispettiva, a partire dal 2016, viene applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (VERITAS SpA). Pertanto anche nel bilancio di previsione 2018 non compariranno le voci di spesa e le voci di entrata per il servizio rifiuti, in quanto la tariffa puntuale (TARIP) ha natura patrimoniale, a differenza della TARI che presentava invece natura tributaria.

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO – Fin dal 2000 la tariffa per le occupazioni permanenti e temporanee di suolo pubblico non ha subito modifiche, salva l'introduzione della tariffa commisurata non più a chilometro lineare, ma ad utente per le occupazioni effettuate da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi.
La tassa non risulta rilevante come gettito stante la realtà dell'Ente e si concretizza sostanzialmente in occupazioni da parte di ambulanti e da parte di enti erogatori di servizi (ENEL, TELECOM) sia come occupazione permanente sotterranea per cavi e condotte che occupazione temporanea per manutenzioni agli stessi.
Si sottolinea, come sopra riportato, che il Comune di Mira ha istituito il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) in sostituzione della tassa (TOSAP).
Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di Padova, per il periodo dal 01/05/2016 al 31/12/2020.

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – Nel 2000, insieme all'imposta di pubblicità sono state adeguate le tariffe relative ai diritti, aumentandole del 50% , mentre nel corso del 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa di base del tributo, disposta con D.P.C.M. 16.2.2001.
Nel corso del 2005 è stata approvata, con atto di G.C. n. 74 del 29/4/2005, la proposta di Piano delle pubbliche affissioni redatta dal concessionario del servizio di riscossione ed accertamento dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.
La necessità di rispettare il patrimonio storico esistente lungo la Riviera del Brenta pone pesanti limiti alla disponibilità di spazi destinati alle affissioni, per cui il percorso per la sua efficacia è risultato estremamente complesso, il piano è stato oggetto di quattro successive stesure. Sempre per tale esigenza è' stata inoltre puntualmente esaminata la tipologia di materiale per gli impianti da installare nelle varie località.
Nel 2009 è stata completata l'installazione di tutti gli impianti per le affissioni pubbliche, individuati preventivamente all'interno del citato atto di GC 74/2005 e successiva determinazione 1189/2006
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/1/2010 è stato approvato il Piano Generale degli Impianti pubblicitari.
Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di Padova, per il periodo dal 01/05/2016 al 31/12/2020.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE Si ricorda che le previsioni del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 avevano già stabilito per il 2014 il riallineamento delle risorse trasferite rispetto al gettito IMU acquisito dallo Stato dei fabbricati D, con conseguente penalizzazione per quei

comuni ove detto gettito era inferiore a quello atteso.
Nel 2015 si sono scontate, oltre alle riduzioni già operate nel 2014, le ulteriori riduzioni previste:

- dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) secondo cui i tagli sul fondo di solidarietà comunale dei comuni passano da 2,25 mld nel 2013 rispetto al 2012, a 2,5 mld nel 2014 e a 2,6 mld. nel 2015;
- dal D.L. 66/2014, che ha previsto per il 2015 una riduzione complessiva di 563 mln di euro, in incremento rispetto alla riduzione già operata nel 2014 (pari a 375,6 mln di euro);
- dalla legge di stabilità 2015 che ha previsto una ulteriore riduzione di risorse a livello nazionale per i Comuni pari a 1,2 miliardi di euro.

Inoltre per il 2015 è stato previsto in € 530 mln (erano 625 mln di euro nel 2014) il ristoro complessivo a livello nazionale previsto in applicazione dell'art 1 comma 1 del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 a parziale compensazione del minor gettito derivante dalla sostituzione IMU prima casa con la TASI. Per il triennio 2017-2019 oltre alle riduzioni suddette non si è a conoscenza di ulteriori interventi.
Per il 2016 è stata prevista l'integrale compensazione con trasferimenti statali del minor gettito IMU e TASI conseguente alle misure agevolative introdotte dalla Legge di Stabilità 2016. Per il triennio 2017/19 tali trasferimenti diventano strutturali. Ad oggi non si dispone ancora dell'entità del Fondo di Solidarietà 2018. Tuttavia dai dati in possesso sembra di poter confermare per il 2018 l'entità del Fondo già attribuito per il 2017.

PATRIMONIO Si tratta della gestione dell'aspetto contrattualistico e di aggiornamento dei canoni d'affitto degli inquilini degli alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica. Inoltre si provvede a liquidare i canoni di locazione passiva e le spese condominiali di competenza dell'Ente.

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA DI EQUITALIA SpA - Il D.L. 78/2015 convertito in Legge 125/2015 (Decreto Enti) ha previsto il differimento al 31 dicembre 2015 del termine entro cui Equitalia SpA, cessa di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei Comuni e delle società da essi partecipate. Il decreto legge 210/2015 (cd. Decreto Milleproroghe) ha ulteriormente prorogato il suddetto termine al 30/6/2016. Il D.L. n. 113 del 2016 ha disposto - all'art. 18 - ulteriori sei mesi di proroga per la riscossione dei tributi locali, fissando il nuovo termine al 31 dicembre del 2016.
Col Decreto Legge. 22/10/2016, n. 193 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", Pubblicato nella Gazz. Uff. 24 ottobre 2016, n. 249, collegato alla Legge di Bilancio 2017, è stata stabilita la soppressione di Equitalia SpA a far data dal 1° luglio 2017, continuando l'attività di riscossione nel regime giuridico vigente sino a tale data. Inoltre Il D.L. 193/2016 ha previsto:

dal 1° luglio 2017 l'attribuzione all'Agenzia delle Entrate, di cui all'articolo 62 del D.Lgs. 30/07/1999, n. 300, delle funzioni relative alla riscossione nazionale delle entrate pubbliche, di cui all'articolo 3, comma 1, del D.L. 30/09/2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/12/2005, n. 248;

la creazione di un nuovo soggetto denominato "Agenzia delle Entrate-Riscossione", ente pubblico economico strumentale, appositamente costituito, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

il subentro a titolo universale di tale ente strumentale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia con l'assunzione dello stesso della qualifica di agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del D.P.R. 29/09/1973, n. 602.

Inoltre il comma 2 dell'art. 2 del citato D.L. n.193/2016, come modificato dall'art. 35 del D.L. n.50/2017, ha stabilito che: "*a decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'articolo 1, comma 3, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, delle società da esse partecipate*".
Il nuovo Ente "Agenzia delle Entrate – Riscossione" presenta le seguenti caratteristiche:
ha carattere interamente pubblico e ha, oltre i poteri già propri di Equitalia come in particolare la formazione del ruolo, anche nuovi poteri informativi e poteri che possono definirsi in ampio senso "investigativi" tali da migliorare e rendere più efficace la riscossione, potendo infatti utilizzare le informazioni che

provengono dalle banche dati sia dell'Agenzia dell'Entrate sia di altri Enti a cui la stessa Agenzia accede direttamente, come ad esempio la banca dati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);

deve conformarsi nel rapporto con i contribuenti ai principi dello Statuto dei Diritti del Contribuente con particolare riferimento a quelli di trasparenza, leale collaborazione, tutela dell'affidamento e buona fede nonché agli obiettivi di cooperazione rafforzata fisco-contribuente, riduzione degli adempimenti, assistenza e tutoraggio del contribuente medesimo;

è in grado di eseguire al meglio l'attività in parola sia per l'aspetto prettamente tecnico delle competenze e degli strumenti specifici a sua disposizione sia per l'approccio con il contribuente che deve essere per legge espressamente improntato ai principi di cui sopra, in modo da garantire il perseguimento delle finalità pubbliche di giustizia e d'equità;

è soggetto pubblico a cui sono affidate dalla legge altresì le funzioni pubbliche della riscossione che, data la struttura normativa ed organizzativa esistente, fornisce le garanzie di imparzialità e di trasparenza della Pubblica Amministrazione, tenuto conto dello stringente controllo pubblico a cui tale Ente è altresì assoggettato alla luce di quanto disciplinato dall'art. 1 del D.L 193/2016 ed che al tempo stesso consente di utilizzare lo strumento del ruolo e tutte le conseguenti procedure codificate dalla legge per l'esecuzione forzata, peraltro in grado di assicurare il corretto espletamento della riscossione coattiva delle entrate anche per le somme di minore entità, in prevalenza tra le entrate comunali;

per l'attività di riscossione applica gli oneri riconosciuti dall'art. 17 del D.Lgs 112/1999 agli agenti della riscossione, i quali evidenziano un costo massimo in capo all'Ente del 3% delle somme incassate, fatto salvo il rimborso delle eventuali spese di notifica o delle spese esecutive nei soli casi previsti dalla legge;

utilizza per la riscossione coattiva il ruolo, il quale trova una puntuale disciplina nelle norme del DPR 602/1973, del D.Lgs 46/1999 e del D. Lgs 112/1999, anche per quanto attiene alle fasi connesse all'inesigibilità, disciplina che invece, stante la mancata attuazione della riforma della riscossione coattiva a mezzo ingiunzione fiscale, non è altrettanto puntualmente presente nelle norme che regolano la citata ingiunzione fiscale, tuttora foriere di dubbi e difficoltà applicative.

Per le ragioni sopra evidenziate è in fase di prossima discussione, presso il Consiglio Comunale, un apposito provvedimento che affida, in via non esclusiva, al nuovo soggetto "Agenzia delle Entrate – Riscossione", le attività relative alla riscossione coattiva di tutte le entrate comunali.

2.3.3 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Tariffe buoni mensa: confermate le tariffe vigenti

Con deliberazione di G.C. n. 75 del 28/05/2015, è stato disposto il mantenimento delle tariffe esistenti, intervenendo, attesa la particolare contingenza economica e quindi alla necessità di prestare attenzione alle famiglie con redditi bassi, sui livelli di agevolazione e di esenzione. Le tariffe rimangono invariate anche per l'anno scolastico 2017 -2018.

Si è operato, concordemente al limite ISEE stabilito dalla Regione Veneto per usufruire del contributo per i libri di testo per le scuole secondarie di 1° e 2° grado, fissando i seguenti limiti ISEE per l'accesso ai trattamenti agevolati nel pagamento del buono pasto

- Esenzione ISEE uguale o inferiore a € 4.500,00
- Agevolazione ISEE da € 4.500,01 a € 10.632,94

Tariffe Asilo Nido: confermate quelle vigenti

Con deliberazione di G.C. n. 74 del 28/05/2015 sono state rielaborate le fasce ISEE e conseguentemente rideterminate le tariffe dovute dalle famiglie degli utenti del Servizio, confermate anche per l'anno scolastico 2017-2018.

Tariffe trasporto scolastico: confermate quelle vigenti.

Viene confermato Il contributo delle famiglie per il servizio di trasporto scolastico è stato confermato per l'anno scolastico 2017/2018, così come disposto dalla deliberazione di G.C. n. 73 del 28/05/2015, nelle seguenti misure:
€ 156,90, IVA compresa, per gli utenti che usufruiscono dello scuolabus dal lunedì al venerdì;
€ 183,90, IVA compresa, per gli utenti che usufruiscono dello scuolabus dal lunedì al sabato,
Sono state inoltre previste agevolazioni per il terzo figlio e esenzioni per i successivi.

2.3.4 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Tra i proventi dei beni dell'Ente vi è il canone per l'affitto d'azienda delle farmacie comunali stipulato con SE.RI.MI. S.r.l. Va precisato che, a partire dal 1/4/2015, il canone per l'affitto d'azienda delle farmacie è regolato dal nuovo affidamento effettuato con determinazione n. 86 del 23/3/2015, a seguito esperimento apposita gara a "doppio oggetto". L'ammontare del canone è stabilito nella misura del 7,5 % del valore della produzione realizzato dalle farmacie comunali nell'anno di competenza, al netto di IVA, comprensivo dell'utilizzo dei beni strumentali attualmente in uso nelle singole farmacie, con un importo minimo garantito di € 300.000,00 annui (al netto di IVA).
Per il 2018 e per gli anni compresi nel bilancio pluriennale viene confermata l'entrata per il canone delle farmacie, così come derivante dall'affidamento succitato, calcolata sul minimo garantito, dato che non è facilmente prevedibile l'andamento del valore della produzione.

Tenuto conto che l'utile 2017 di spettanza del Comune di Mira è pari al 51% dell'utile netto sociale, si stima nel 2018 un dividendo a favore del Comune di Mira pari a circa € 50.000,00, ritenendo di confermare tali risultati economici anche per gli esercizi futuri ricompresi nella previsione triennale.
Gli immobili locati riguardano principalmente abitazioni, locati in regime E.R.P. ed ormai in parte residuale in regime di "alloggio parcheggio", per i quali sono stati previsti utilizzi del tutto temporanei. Il patrimonio residenziale dell'Ente non è di dimensioni apprezzabili e necessita di consistenti intervenuti di manutenzione straordinaria e di lavori di ristrutturazione e di recupero, a fronte tuttavia di prospettive di redditività modeste.

2.3.5 Di seguito l'analisi delle entrate in conto capitale.

	2018	2019	2020
avanzo di amministrazione vincolato			
utilizzo fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale			
TIPOLOGIA			
Tributi in conto capitale	103.000,00	103.000,00	103.000,00
Contributi agli investimenti da imprese (convenzioni urbanistiche)	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale			
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.110.140,00	1.873.500,00	1.100.000,00
Altre entrate in conto capitale	1.460.000,00	1.505.000,00	1.505.000,00
TOTALE TITOLO 4	**4.473.140,00**	**4.281.500,00**	**3.508.000,00**
TITOLO 6 -Accensione prestiti			
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.130.000,00	970.000,00	1.100.000,00
TOTALE TITOLO 6	**1.130.000,00**	**970.000,00**	**1.100.000,00**
TOTALE FINANZIAMENTO SPESA IN CONTO CAPITALE (titolo 4' e titolo 6')	**5.603.140,00**	**5.251.500,00**	**4.608.000,00**

2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indirizzo per quanto riguarda l'indebitamento, nell'eventualità che le risorse finanziarie proprie per investimenti si palesino insufficienti, è di prevedere nel corso del triennio la possibilità di contrarre nuovo debito, compatibilmente con la capacità di indebitamento determinata dalle entrate proprie, al fine di consentire i necessari investimenti sul territorio e sul patrimonio pubblico, nell'ottica del mantenimento in efficienza dei beni pubblici e di miglioramento progressivo dei servizi ai quali tali beni sono destinati.
Si ritiene inoltre di assumere debiti con durata di ammortamento coerente con la vita utile presunta del bene realizzato, e comunque di evitare di contrarre nuovo debito a scadenze troppo lontane. I debiti verranno contratti con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso.

2.5 Analisi della spesa

2.5.1 Per missioni e programmi

Di seguito una sintesi della spesa corrente (titolo 1°), comprensiva della spesa per il rimborso di prestiti (Titolo 4°), nel triennio 2018-2020, determinata sulla base dell'andamento storico della spesa e del costo dei servizi in una prevedibile prospettiva di sostanziale stabilità delle entrate correnti che la finanziano

CODICE E DESCRIZIONE PROGRAMMA	2018	2019	2020
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
1 Organi istituzionali	€ 255.560,00	€ 250.560,00	€ 250.560,00
2 Segreteria generale	€ 893.178,63	€ 893.178,63	€ 893.178,63
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 507.880,00	€ 508.080,00	€ 508.080,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 262.280,00	€ 203.880,00	€ 183.880,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 782.805,67	€ 756.435,74	€ 740.804,05
6 Ufficio tecnico	€ 699.300,00	€ 699.300,00	€ 698.800,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 656.555,00	€ 659.005,00	€ 664.005,00
8 Statistica e sistemi informativi	€ 233.510,00	€ 231.160,00	€ 231.160,00
10 Risorse umane	€ 151.690,00	€ 151.690,00	€ 151.690,00
11 Altri servizi generali	€ 1.804.480,67	€ 1.773.206,79	€ 1.772.206,79
TOTALE MISSIONE 1	**€ 6.247.239,97**	**€ 6.126.496,16**	**€ 6.094.364,47**
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
1 Polizia locale e amministrativa	€ 1.644.040,00	€ 1.646.840,00	€ 1.646.840,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 43.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00
TOTALE MISSIONE 3	**€ 1.687.540,00**	**€ 1.680.340,00**	**€ 1.680.340,00**
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
1 Istruzione prescolastica	€ 209.467,50	€ 208.886,22	€ 208.572,54
2 Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 853.806,12	€ 850.981,34	€ 857.517,47
6 Servizi ausiliari all'istruzione	€ 1.052.982,67	€ 1.054.110,00	€ 1.054.110,00
7 Diritto allo studio	€ 46.000,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00
TOTALE MISSIONE 4	**€ 2.162.256,29**	**€ 2.159.977,56**	**€ 2.166.200,01**
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.			
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 673.756,66	€ 680.885,71	€ 682.854,84
TOTALE MISSIONE 5	**€ 673.756,66**	**€ 680.885,71**	**€ 682.854,84**

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
1 Sport e tempo libero	€ 207.311,45	€ 201.323,74	€ 204.813,74
2 Giovani	€ 51.550,00	€ 51.550,00	€ 51.550,00
TOTALE MISSIONE 6	**€ 258.861,45**	**€ 252.873,74**	**€ 256.363,74**
MISSIONE 7 - Turismo			
1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 230.500,00	€ 30.500,00	€ 30.500,00
TOTALE MISSIONE 7	**€ 230.500,00**	**€ 30.500,00**	**€ 30.500,00**
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
1 Urbanistica e assetto del territorio	€ 101.860,00	€ 101.860,00	€ 101.860,00
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	€ 11.916,11	€ 11.411,18	€ 10.878,09
TOTALE MISSIONE 8	**€ 113.776,11**	**€ 113.271,18**	**€ 112.738,09**
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
1 Difesa del suolo	€ 217.520,00	€ 217.520,00	€ 217.520,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 284.060,00	€ 284.060,00	€ 284.060,00
3 Rifiuti	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
4 Servizio idrico integrato	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 45.620,79	€ 35.554,22	€ 35.486,55
TOTALE MISSIONE 9	**€ 570.600,79**	**€ 560.534,22**	**€ 560.466,55**
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
1 Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Trasporto pubblico locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.921.935,29	€ 1.896.451,48	€ 1.885.638,93
TOTALE MISSIONE 10	**€ 1.921.935,29**	**€ 1.896.451,48**	**€ 1.885.638,93**
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
1 Sistema di protezione civile	€ 106.000,00	€ 105.000,00	€ 105.500,00
2 Interventi a seguito di calamità naturali			
TOTALE MISSIONE 11	**€ 106.000,00**	**€ 105.000,00**	**€ 105.500,00**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 563.754,65	€ 565.100,00	€ 565.600,00
2 Interventi per la disabilità	€ 1.217.770,00	€ 1.225.270,00	€ 1.225.270,00
3 Interventi per gli anziani	€ 472.910,00	€ 442.910,00	€ 442.910,00
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 442.340,00	€ 400.240,00	€ 400.240,00
5 Interventi per le famiglie	€ 33.710,00	€ 33.860,00	€ 34.010,00
6 Interventi per il diritto alla casa	€ 127.520,00	€ 127.520,00	€ 127.520,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e soc	€ 1.261.680,00	€ 1.263.680,00	€ 1.263.680,00
8 Cooperazione e associazionismo	€ 26.600,00	€ 26.600,00	€ 26.600,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 301.161,21	€ 297.163,54	€ 293.006,39
TOTALE MISSIONE 12	**€ 4.447.445,86**	**€ 4.382.343,54**	**€ 4.378.836,39**
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE MISSIONE 13	**€ 15.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ 15.000,00**
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
1 Industria PMI e Artigianato	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 19.063,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 166.510,00	€ 167.710,00	€ 167.710,00
TOTALE MISSIONE 14	**€ 195.573,00**	**€ 197.710,00**	**€ 197.710,00**
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
3 Sostegno all'occupazione	€ 40.380,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
TOTALE MISSIONE 15	**€ 66.380,00**	**€ 33.500,00**	**€ 33.500,00**
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MISSIONE 16	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
1 Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MISSIONE 17	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MISSIONE 18	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
1 Fondo di riserva	€ 102.354,38	€ 92.827,69	€ 93.638,97
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 1.250.184,83	€ 1.384.856,67	€ 1.423.416,79
3 Altri fondi	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00
TOTALE MISSIONE 20	**€ 1.507.539,21**	**€ 1.632.684,36**	**€ 1.672.055,76**
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 1.401.176,43	€ 1.454.946,54	€ 1.600.034,14
TOTALE MISSIONE 50	**€ 1.401.176,43**	**€ 1.454.946,54**	**€ 1.600.034,14**
MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie			
1 Restituzione anticipazione di tesoreria	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
TOTALE MISSIONE 60	**€ 500,00**	**€ 500,00**	**€ 500,00**
MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi			
1 Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 11.107.000,00	€ 11.107.000,00	€ 11.107.000,00
TOTALE MISSIONE 99	**€ 11.107.000,00**	**€ 11.107.000,00**	**€ 11.107.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 32.713.084,06**	**€ 32.430.014,49**	**€ 32.579.602,92**

Di seguito una sintesi della spesa in conto capitale nel triennio 2018-2020

CODICE E DESCRIZIONE PROGRAMMA	2018	2019	2020
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
2 Segreteria generale	€ 28.700,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 4.000,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Ufficio tecnico	€ 405.100,00	€ 272.900,00	€ 179.400,00
7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Statistica e sistemi informativi	€ 28.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00
11 Altri servizi generali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MISSIONE 1	**€ 481.800,00**	**€ 322.900,00**	**€ 203.400,00**
MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza			
1 Polizia locale e amministrativa	€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00
TOTALE MISSIONE 7	**€ 55.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 40.000,00**
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
1 Istruzione prescolastica	€ 36.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2 Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 372.000,00	€ 340.000,00	€ 320.000,00
TOTALE MISSIONE 4	**€ 408.000,00**	**€ 360.000,00**	**€ 330.000,00**
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	€ 131.973,76	€ 0,00	€ 0,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 20.000,00	€ 18.600,00	€ 289.600,00
TOTALE MISSIONE 5	**€ 151.973,76**	**€ 18.600,00**	**€ 289.600,00**
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
1 Sport e tempo libero	€ 340.000,00	€ 1.340.000,00	€ 180.000,00
TOTALE MISSIONE 6	**€ 340.000,00**	**€ 1.340.000,00**	**€ 180.000,00**
MISSIONE 7 - Turismo			
1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MISSIONE 7	**€ 50.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
1	Urbanistica e assetto del territorio	€ 1.010.000,00	€ 1.040.000,00	€ 1.665.000,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
	TOTALE MISSIONE 8	**€ 1.810.000,00**	**€ 1.840.000,00**	**€ 2.465.000,00**
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 10.000,00	€ 25.000,00	€ 35.000,00
3	Rifiuti	€ 0,00	€ 170.000,00	€ 0,00
4	Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 20.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00
	TOTALE MISSIONE 9	**€ 30.000,00**	**€ 495.000,00**	**€ 35.000,00**
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
3	Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.661.061,85	€ 1.210.000,00	€ 1.455.000,00
	TOTALE MISSIONE 10	**€ 1.661.061,85**	**€ 1.210.000,00**	**€ 1.455.000,00**
MISSIONE 11 - S				
1	Sistema di protezione civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE MISSIONE 11	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
5	Interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
8	Cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE MISSIONE 12	**€ 20.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**
MISSIONE 13 - Tutela della salute				
	Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 1.005.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE MISSIONE 13	**€ 1.005.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	TOTALE COMPLESSIVO	**€ 6.012.835,61**	**€ 5.676.500,00**	**€ 5.008.000,00**

Si riporta, inoltre, il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.100.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		3.588,88	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		22.012.190,79	21.748.014,49	21.872.602,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		20.204.907,63	19.868.067,95	19.872.568,78
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti			1.250.184,83	1.384.856,67	1.423.416,79
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		1.401.176,43	1.454.946,54	1.600.034,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			409.695,61	425.000,00	400.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		47.004,39	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		400.000,00	400.000,00	400.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) **O=G+H+I-L+M**			56.700,00	25.000,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.733.140,00	6.221.500,00	5.708.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		47.004,39	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.130.000,00	970.000,00	1.100.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		400.000,00	400.000,00	400.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		6.012.835,61	5.676.500,00	5.008.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			-56.700,00	-25.000,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		1.130.000,00	970.000,00	1.100.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.130.000,00	970.000,00	1.100.000,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)			56.700,00	25.000,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			56.700,00	25.000,00	0,00

3.1 Il programma dei lavori pubblici 2018-2020

Con delibera di G.C. 160 del 10.10.2017 è stato approvato l'aggiornamento dello schema di programma triennale delle *Opere Pubbliche 2018*-2020 ed elenco annuale 2018 -2020

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.130.000,00	970.000,00	1.100.000,00	3.200.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	420.000,00	780.000,00	650.000,00	1.850.000,00
Altro	1.959.973,76	1.605.000,00	1.076.000,00	4.640.973,76
Totali	3.509.973,76	3.355.000,00	2.826.000,00	9.690.973,76

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	105.299,21

Il Responsabile del Programma

PASIN CINZIA

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1		005	027	023		04	A01/01	LAVORI STRAORDINARI AL PONTE DI PIAZZA MERCATO	2	213.000,00	0,00	0,00	213.000,00	N	0,00	
2		005	027	023		04	A05/08	COMPLETAMENTO LAVORI SCUOLA GOLDONI	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
3		005	027	023		04	A01/01	SISTEMAZIONE PONTE MIRA TAGLIO RIVIERA MATTEOTTI (MUNICIPIO)	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
4		005	027	023		04	A05/09	RISTRUTTURAZIONE E BONIFICA AMIANTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI ESISTENTI NELL'AREA DEL MAGAZZINO COMUNALE E DELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE SITI IN VIA ACQUAPENDENTE	1	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	N	0,00	
5		005	027	023		04	A01/01	SISTEMAZIONE PONTE MIRA PORTE (EX MIRA LANZA)	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
6		005	027	023		04	A05/11	LAVORI DI RESTAURO VILLA LEVI MORENOS - II STRALCIO	2	131.973,76	0,00	0,00	131.973,76	N	0,00	
7		005	027	023		04	A01/01	RIFACIMENTO PISTA PEDONALE E MARCIAPIEDE AD ORIAGO	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
8		005	027	023		04	A01/01	PROGETTO CITTÀ SICURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
9		005	027	023		06	A01/01	PROGETTO CITTÀ SICURA: REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI NUOVA STRADA COMUNALE IN VIA ORTONA A BORBIAGO DI MIRA	2	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	N	0,00	
10		005	027	023		07	A05/36	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA ILLUMINAZIONE PUBBLICA - VIA GHEBBA VIA RISATO BELLIN	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
11		005	027	023		04	A05/36	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
12		005	027	023		06	A05/12	CPI IMPIANTO SPORTIVO CALCIO ORIAGO	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
13		005	027	023		06	A05/12	MESSA IN SICUREZZA E CPI IMPIANTO TENNIS VALMARANA	1	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	N	0,00	
14		005	027	023		04	A01/01	SISTEMAZIONE DOGALETTO	2	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	N	0,00	
15		005	027	023		01	A05/30	SERVIZI SOCIALI E POLITICHE ABITATIVE: REALIZZAZIONE NUOVO DISTRETTO SANITARIO	3	1.005.000,00	0,00	0,00	1.005.000,00	N	0,00	
16		005	027	023		06	A05/12	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA PER L'ATLETICA LEGGERA NELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VALMARANA, IN VIA VALMARANA N. 7 MIRA PORTE (VE)	2	0,00	610.000,00	0,00	610.000,00	N	0,00	
17		005	027	023		04	A01/01	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE IN VIA NAZIONALE (CENTRO ABITATO) NEI PRESSI DELLE	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
18		005	027	023		06	A05/12	MESSA A NORMA IMPIANTO SPORTIVO GAMBARARE	2	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	N	0,00	
19		005	027	023		01	A05/12	IMPIANTO SPORTIVO RUGBY - REALIZZAZIONE CLUB HOUSE	2	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
20		005	027	023		04	A05/08	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA PETRARCA DI BORBIAGO	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
21		005	027	023		04	A01/01	PROGETTO CITTÀ SICURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
22		005	027	023		06	A05/12	IMPIANTO SPORTIVO PER ATLETICA LEGGERA - VIA VALMARANA MIRA PORTE - MESSA IN SICUREZZA STRUTTURE -	1	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
								REALIZZAZIONE DI PALESTRA E SERVIZI								
23		005	027	023		04	A01/01	POSA GUARDRAIL LUNGO VIA FOSCARA LOC. MALCONTENTA	1	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	N	0,00	
24		005	027	023		04	A05/09	SISTEMAZIONE NUOVE SEDI NEGLI EDIFICI ESISTENTI DEL MAGAZZINO COMUNALE E DELLA PROTEZIONE CIVILE SITI IN VIA ACQUAPENDENTE, CON REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DI ACCESSO DA VIA FORNACE	1	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	N	0,00	
25		005	027	023		07	A05/36	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
26		005	027	023		04	A01/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PASSERELLA DI VALMARANA	1	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	N	0,00	
27		005	027	023		06	A02/15	PIANO ACQUE: SISTEMAZIONI IDRAULICHE	2	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
28		005	027	023		01	A02/11	REALIZZAZIONE ECOCENTRO COMUNALE	2	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	N	0,00	
29		005	027	023		04	A01/01	MANUTENZIONE E RIFACIMENTO MARCIAPIEDE VIA LOMELLINA, VIA CADORE, VIA ROMAGNA	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
30		005	027	023		07	A05/36	OPERA MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	N	0,00	
31		005	027	023		04	A01/01	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADIACENTE VIA FOSCARA LOC. MALCONTENTA	1	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	
32		005	027	023		04	A05/12	C.P.I. VILLA LEONI	3	0,00	0,00	276.000,00	276.000,00	N	0,00	
33		005	027	023		04	A01/01	RIFACIMENTO MARCIAPIEDE E ARREDO URBANO VIA DELLE	1	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	N	0,00	
34		005	027	023		01	A01/01	PERCORSO PEDONALE LUNGO ARGINE NAVIGLIO SU VIA	1	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	
35		005	027	023		04	A01/01	MANUTENZIONE E RIFACIMENTO VIA COLOMBARA	1	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	
36		005	027	023		03	A01/01	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: RIQUALIFICAZIONE CENTRO MIRA TAGLIO - I STRALCIO	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00	
37		005	027	023		06	A05/12	REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI CALCIO VALMARANA	1	0,00	0,00	180.000,00	180.000,00	N	0,00	
38		005	027	023		03	A01/01	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: RIQUALIFICAZIONE VIA PORTE - SAN NICOLO' E MIRA TAGLIO	1	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	
39		005	027	023		04	A05/08	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA GALILEO GALILEI A GAMBARARE	1	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	
40		005	027	023		04	A01/01	PROGETTO CITTÀ SICURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	1	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	N	0,00	
41		005	027	023		01	A01/01	PROGETTO CITTÀ SICURA: PISTE CICLABILI - VALMARANA	2	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00	
42		005	027	023		06	A01/01	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VECCHIA: INTERVENTI SU VIABILITÀ PIAZZA E ARREDO URBANO E PARCHEGGIO	3	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
								Totale		3.509.973,76	3.355.000,00	2.826.000,00	9.690.973,76		0,00	

Il Responsabile del Programma

PASIN CINZIA

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
		C67H17000130004	LAVORI STRAORDINARI AL PONTE DI PIAZZA MERCATO	45200000-9	BERTAGGIA	GABRIELE	213.000,00	213.000,00	CPA	S	S	2	Sf	1/2019	4/2019
			COMPLETAMENTO LAVORI SCUOLA GOLDONI	45454000-4	BARBIERO	FRANCA	300.000,00	300.000,00	ADN	S	S	1	Sf	1/2019	4/2019
			SISTEMAZIONE PONTE MIRA TAGLIO RIVIERA MATTEOTTI (MUNICIPIO)	45200000-9	BERTAGGIA	GABRIELE	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	Sf	1/2019	4/2019
		C64E17000160004	RISTRUTTURAZIONE E BONIFICA AMIANTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI ESISTENTI NELL'AREA DEL MAGAZZINO COMUNALE E DELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE SITI IN VIA ACQUAPENDENTE	45200000-9	BARBIERO	FRANCA	130.000,00	130.000,00	ADN	S	S	1	Sf	1/2019	4/2019
			SISTEMAZIONE PONTE MIRA PORTE (EX MIRA LANZA)	45200000-9	BERTAGGIA	GABRIELE	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	Sf	1/2019	4/2019
		C62C15000200005	LAVORI DI RESTAURO VILLA LEVI MORENOS - II STRALCIO	45454000-4	BARBIERO	FRANCA	131.973,76	131.973,76	ADN	S	S	2	Pd	1/2019	4/2019
			RIFACIMENTO PISTA PEDONALE E MARCIAPIEDE AD ORIAGO	45233142-6	PASIN	CINZIA	120.000,00	120.000,00	CPA	S	S	1	Sf	1/2019	4/2019
			PROGETTO CITTÀ SICURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	45233142-6	PASIN	CINZIA	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	Sf	1/2019	4/2019
		C61B12000080004	PROGETTO CITTÀ SICURA: REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI NUOVA STRADA COMUNALE IN VIA ORTONA A BORBIAGO DI MIRA	45233120-6	BERTAGGIA	GABRIELE	220.000,00	220.000,00	MIS	S	S	2	Sf	1/2019	4/2019
		C67H16000410004	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA ILLUMINAZIONE PUBBLICA - VIA GHEBBA VIA	34993000-4	BARBIERO	FRANCA	150.000,00	150.000,00	ADN	S	S	1	Sf	1/2019	4/2019
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	34993000-4	BARBIERO	FRANCA	100.000,00	100.000,00	ADN	S	S	1	Sf	1/2019	4/2019
			CPI IMPIANTO SPORTIVO CALCIO ORIAGO	45212200-8	PASIN	CINZIA	150.000,00	150.000,00	ADN	S	S	1	Sf	1/2019	4/2019
			MESSA IN SICUREZZA E CPI IMPIANTO TENNIS VALMARANA	45212200-8	PASIN	CINZIA	180.000,00	180.000,00	ADN	S	S	1	Sf	1/2019	4/2019
			SISTEMAZIONE DOGALETTO	45233142-6	PASIN	CINZIA	260.000,00	260.000,00	CPA	S	S	2	Pe	1/2019	4/2019
		C69H10000750009	SERVIZI SOCIALI E POLITICHE ABITATIVE: REALIZZAZIONE NUOVO DISTRETTO SANITARIO	45215100-8	PASIN	CINZIA	1.005.000,00	1.005.000,00	MIS	S	S	3	Pp	1/2019	4/2019

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
						Totale	3.509.973,76								

Il Responsabile del Programma

PASIN CINZIA

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Le fonti di finanziamento delle opere pubbliche sono le seguenti

PIANO OO.PP.	**2018**	**2019**	**2020**
già finanziato	*30.638,15*		
AVANZO BILANCIO (cds -destinazione vincolata)	330.000,00	320.000,00	360.000,00
AVANZO DI BILANCIO (ENTRATE CORRENTI)			
ALIENAZIONI	1.959.973,76	1.605.000,00	1.076.000,00
MUTUO CDP (destinaz. vincolata)	1.130.000,00	970.000,00	1.100.000,00
PERMESSI A COSTRUIRE	59.361,85	460.000,00	290.000,00
	3.509.973,76	**3.355.000,00**	**2.826.000,00**

Di seguito viene riportato, inoltre, il prospetto relativo agli ulteriori investimenti inseriti nella programmazione 2018-2020 e le relative fonti di finanziamento:

Di

			2018													
Codice bilancio 267	Nr.Opera	Descrizione investimento	avanzo amm.ne investi	amm.ne vincolat	paesaggisti che	barriere architettonic	urbanizzazion e (ONERI)	CDS	AVANZO BILANCIO	alienazioni	uti da privati	monetizzazio ne	-sanzioni ambientali	SCOMPUTO e convenzioni	opere culto (ONERI)	Totale 2017
10.05.2.202	S1	Monetizzazione con destinazione vincolata a parcheggi										€ 20.000,00				**€ 20.000,00**
10.05.2.202	S2	Abbattimento barriere architettoniche strade e marciapiedi				€ 20.000,00										**€ 20.000,00**
10.05.2.202	S3	Manutenzione straordinaria strade					€ 10.000,00									**€ 10.000,00**
01.06.2.202	S4	Incarichi professionali OO.PP.					€ 190.000,00			€ 40.000,00						**€ 230.000,00**
01.06.2.202	S5	Opere pubbliche: interventi somma urgenza					€ 10.000,00									**€ 10.000,00**
10.05.2.202	S6	Manutenzione straord. Pubblica illuminazione					€ 10.000,00			€ 8.700,00						**€ 18.700,00**
06.01.2.202	S7	Manut. Straord. impianti sportivi					€ 10.000,00									**€ 10.000,00**
09.02.2.202	S8	Manutenzione straordinaria verde pubblico e parchi e potature straordinarie			€ 5.000,00								€ 5.000,00			**€ 10.000,00**
01.06.2.202	S9	Manutenzione straordinaria immobili comunali				€ 6.000,00	€ 10.000,00			€ 10.000,00						**€ 26.000,00**
04.01.2.202	S10	Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE DELL'INFANZIA				€ 1.500,00	€ 8.500,00			€ 11.000,00						**€ 21.000,00**
04.02.2.202	S11	Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE PRIMARIE				€ 1.500,00	€ 8.500,00			€ 11.000,00						**€ 21.000,00**
04.02.2.202	S12	Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO				€ 2.000,00	€ 8.000,00			€ 11.000,00						**€ 21.000,00**
10.05.2.202	S13	Manutenzione straordinaria ponti					€ 10.000,00									**€ 10.000,00**
05.02.2.203	S14	Opere destinate al culto: contributo (NB importo da calcolare su base triennale)													€ 12.000,00	**€ 12.000,00**
07.01.2.202	S15	Colonnine manifestazioni					€ 50.000,00			€ 0,00						**€ 50.000,00**
09.06.2.202	S16	OPERE DI SALVAGUARDIA IDRAULICA					€ 15.000,00						€ 5.000,00			**€ 20.000,00**
01.02.2.202	S17	REALIZZAZIONE IMPIANTO AUDIO SALA CONSIGLIARE							€ 20.000,00							**€ 20.000,00**
01.02.2.202	S18	ACQUISTO ARREDI PER SALA CONSIGLIARE							€ 8.700,00							**€ 8.700,00**
03.01.2.202	S19	acquisto attrezzatura per polizia locale						€ 5.000,00								**€ 5.000,00**
03.01.2.202	S20	acquisto veicoli per polizia locale (sostituzione di quelli esistenti)						€ 50.000,00								**€ 50.000,00**
01.07.2.202	S23	ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER SERVIZI DEMOGRAFICI								€ 5.000,00						**€ 5.000,00**
12.08.2.202	S24	ACQUISTO ARREDI PER SEDE PROGETTI SOCIALI								€ 5.000,00						**€ 5.000,00**
12.01.2.202	S25	Acquisto arredi ed attrezzature -ASILO NIDO					€ 4.533,76			€ 10.466,24						**€ 15.000,00**
04.01.2.202	S26	Acquisto arredi ed attrezzature -SCUOLE DELL'INFANZIA					€ 5.000,00			€ 10.000,00						**€ 15.000,00**
04.02.2.202	S27	Acquisto arredi ed attrezzature -SCUOLE PRIMARIE					€ 5.000,00			€ 10.000,00						**€ 15.000,00**
04.02.2.202	S28	Acquisto arredi ed attrezzature -SCUOLE SECONDARIE DIPRIMO GRADO					€ 5.000,00			€ 10.000,00						**€ 15.000,00**
05.02.2.202	S29	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECHE							€ 8.000,00							**€ 8.000,00**
01.03.2.202	S30	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI PER UFFICI COMUNALI						€ 10.000,00		€ 5.000,00						**€ 15.000,00**
01.08.2.202	S31	COMPLETAMENTO ED AGGIORNAMENTO S.I.C. AREA SERVIZI GENERALI, TECNICI E DEMOGRAFICI						€ 5.000,00	€ 20.000,00							**€ 25.000,00**
01.08.2.202	S32	ACQUISIZIONE SOFTWARE								€ 3.000,00						**€ 3.000,00**
08.01.2.202	S33	Opere di urbanizzazione a scomputo di oneri di urbanizzazione												€ 1.000.000,00		**€ 1.000.000,00**
08.02.2.202	S34	Acquisizione alloggi E.R.P. a seguito convenzioni urbanistiche												€ 800.000,00		**€ 800.000,00**
08.01.2.202	S35	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STRUMENTIURBANISTICI					€ 5.000,00									**€ 5.000,00**
08.01.2.202	S36	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER ARCHIVIAZIONE OTTICA PRATICHE EDILIZIE					€ 5.000,00									**€ 5.000,00**
08.01.2.205	S37	RESTITUZIONE PERMESSI A COSTRUIRE E ABUSI					€ 9.100,00									**€ 9.100,00**
		Totali	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 5.000,00***	***€ 31.000,00***	***€ 378.633,76***	***€ 70.000,00***	***€ 56.700,00***	***€ 150.166,24***	***€ 0,00***	***€ 20.000,00***	***€ 10.000,00***	***€ 1.800.000,00***	***€ 12.000,00***	***€ 2.533.500,00***

			2019										
Codice bilancio 267	Nr.Opera	Descrizione investimento	sanzioni paesaggisti	barriere architettonic	oneri di urbanizzazio	CDS	AVANZO BILANCIO	alienazioni	monetizzazione	sanzioni ambientali	SCOMPUTO e convenzioni	Oneri per opere culto	Totale 2019
10.05.2.202	S1	Monetizzazione con destinazione vincolata a parcheggi							€ 20.000,00				€ 20.000,00
10.05.2.202	S2	Abbattimento barriere architettoniche strade e marciapiedi		€ 20.000,00									€ 20.000,00
10.05.2.202	S3	Manutenzione straordinaria strade						€ 50.000,00					€ 50.000,00
01.06.2.202	S4	Incarichi professionali OO.PP.						€ 100.000,00					€ 100.000,00
01.06.2.202	S5	Opere pubbliche: interventi somma urgenza			€ 9.400,00								€ 9.400,00
10.05.2.202	S6	Manutenzione straord. Pubblica illuminazione											€ 0,00
06.01.2.202	S7	Manut. Straord. impianti sportivi											€ 0,00
09.02.2.202	S8	Manutenzione straordinaria verde pubblico e parchi e potature straordinarie	€ 5.000,00					€ 10.000,00		€ 10.000,00			€ 25.000,00
01.06.2.202	S9	Manutenzione straordinaria immobili comunali		€ 15.000,00				€ 13.500,00					€ 28.500,00
04.01.2.202	S10	Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE DELL'INFANZIA						€ 10.000,00					€ 10.000,00
04.02.2.202	S11	Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE PRIMARIE						€ 10.000,00					€ 10.000,00
04.02.2.202	S12	Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO						€ 10.000,00					€ 10.000,00
10.05.2.202	S13	Manutenzione straordinaria ponti											€ 0,00
05.02.2.203	S14	Opere destinate al culto: contributo (NB importo da calcolare su base triennale)										€ 13.600,00	€ 13.600,00
07.01.2.202	S15	Colonnine manifestazioni											€ 0,00
09.06.2.202	S16	OPERE DI SALVAGUARDIA IDRAULICA											€ 0,00
01.02.2.202	S17	REALIZZAZIONE IMPIANTO AUDIO SALA CONSIGLIARE					€ 20.000,00						€ 20.000,00
01.02.2.202	S18	ACQUISTO ARREDI PER SALA CONSIGLIARE											€ 0,00
03.01.2.202	S19	acquisto attrezzatura per polizia locale				€ 5.000,00							€ 5.000,00
03.01.2.202	S20	acquisto veicoli per polizia locale (sostituzione di quelli esistenti)				€ 75.000,00							€ 75.000,00
01.07.2.202	S23	ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER SERVIZI DEMOGRAFICI											€ 0,00
12.08.2.202	S24	ACQUISTO ARREDI PER SEDE PROGETTI SOCIALI											€ 0,00
12.01.2.202	S25	Acquisto arredi ed attrezzature -ASILO NIDO			€ 5.000,00			€ 5.000,00					€ 10.000,00
04.01.2.202	S26	Acquisto arredi ed attrezzature -SCUOLE DELL'INFANZIA			€ 5.000,00			€ 5.000,00					€ 10.000,00
04.02.2.202	S27	Acquisto arredi ed attrezzature -SCUOLE PRIMARIE			€ 5.000,00			€ 5.000,00					€ 10.000,00
04.02.2.202	S28	Acquisto arredi ed attrezzature -SCUOLE SECONDARIE DIPRIMO GRADO			€ 5.000,00			€ 5.000,00					€ 10.000,00
05.02.2.202	S29	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECHE					€ 5.000,00						€ 5.000,00
01.03.2.202	S30	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI PER UFFICI COMUNALI						€ 5.000,00					€ 5.000,00
01.08.2.202	S31	COMPLETAMENTO ED AGGIORNAMENTO S.I.C. AREA SERVIZI GENERALI, TECNICI E DEMOGRAFICI						€ 25.000,00					€ 25.000,00
01.08.2.202	S32	ACQUISIZIONE SOFTWARE											€ 0,00
08.01.2.202	S33	Opere di urbanizzazione a scomputo di oneri di urbanizzazione									€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
08.02.2.202	S34	Acquisizione alloggi E.R.P. a seguito convenzioni urbanistiche									€ 800.000,00		€ 800.000,00
08.01.2.202	S35	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STRUMENTIURBANISTICI			€ 15.000,00			€ 10.000,00					€ 25.000,00
08.01.2.202	S36	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER ARCHIVIAZIONE OTTICA PRATICHE EDILIZIE			€ 10.000,00			€ 5.000,00					€ 15.000,00
08.01.2.205	S37	RESTITUZIONE PERMESSI A COSTRUIRE E ABUSI			€ 10.000,00								€ 10.000,00
		Totali	*€ 5.000,00*	*€ 35.000,00*	*€ 64.400,00*	*€ 80.000,00*	*€ 25.000,00*	*€ 268.500,00*	*€ 20.000,00*	*€ 10.000,00*	*€ 1.800.000,00*	*€ 13.600,00*	*€ 2.321.500,00*

			2020											
Codice bilancio 267	Nr.Opera	Descrizione investimento	Sanzioni paesaggisti	barriere architettonic	Oneri di urbanizzazion	O BILANC	cds	alienazioni	monetizzazione	sanzioni ambientali	SCOMPUTO e convenzioni	Oneri per opere culto	Totale 2019
10.05.2.202	S1	Monetizzazione con destinazione vincolata a parcheggi							€ 20.000,00				€ 20.000,00
10.05.2.202	S2	Abbattimento barriere architettoniche strade e marciapiedi		€ 15.000,00									€ 15.000,00
10.05.2.202	S3	Manutenzione straordinaria strade											€ 0,00
01.06.2.202	S4	Incarichi professionali OO.PP.			€ 130.000,00								€ 130.000,00
01.06.2.202	S5	Opere pubbliche: interventi somma urgenza			€ 24.400,00								€ 24.400,00
10.05.2.202	S6	Manutenzione straord. Pubblica illuminazione											€ 0,00
06.01.2.202	S7	Manut. Straord. impianti sportivi											€ 0,00
09.02.2.202	S8	Manutenzione straordinaria verde pubblico e parchi e potature straordinarie	€ 5.000,00		€ 20.000,00					€ 10.000,00			€ 35.000,00
01.06.2.202	S9	Manutenzione straordinaria immobili comunali		€ 20.000,00									€ 20.000,00
04.01.2.202	S10	Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE DELL'INFANZIA											€ 0,00
04.02.2.202	S11	Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE PRIMARIE											€ 0,00
04.02.2.202	S12	Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO											€ 0,00
10.05.2.202	S13	Manutenzione straordinaria ponti											€ 0,00
05.02.2.203	S14	Opere destinate al culto: contributo (NB importo da calcolare su base triennale)										€ 13.600,00	€ 13.600,00
07.01.2.202	S15	Colonnine manifestazioni											€ 0,00
09.06.2.202	S16	OPERE DI SALVAGUARDIA IDRAULICA											€ 0,00
01.02.2.202	S17	REALIZZAZIONE IMPIANTO AUDIO SALA CONSIGLIARE						€ 5.000,00					€ 5.000,00
01.02.2.202	S18	ACQUISTO ARREDI PER SALA CONSIGLIARE											€ 0,00
03.01.2.202	S19	acquisto attrezzatura per polizia locale											€ 0,00
03.01.2.202	S20	acquisto veicoli per polizia locale (sostituzione di quelli esistenti)					€ 40.000,00						€ 40.000,00
01.07.2.202	S23	ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER SERVIZI DEMOGRAFICI											€ 0,00
12.08.2.202	S24	ACQUISTO ARREDI PER SEDE PROGETTI SOCIALI											€ 0,00
12.01.2.202	S25	Acquisto arredi ed attrezzature -ASILO NIDO			€ 10.000,00								€ 10.000,00
04.01.2.202	S26	Acquisto arredi ed attrezzature -SCUOLE DELL'INFANZIA			€ 10.000,00								€ 10.000,00
04.02.2.202	S27	Acquisto arredi ed attrezzature -SCUOLE PRIMARIE			€ 10.000,00								€ 10.000,00
04.02.2.202	S28	Acquisto arredi ed attrezzature -SCUOLE SECONDARIE DIPRIMO GRADO			€ 10.000,00								€ 10.000,00
05.02.2.202	S29	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECHE											€ 0,00
01.03.2.202	S30	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI PER UFFICI COMUNALI						€ 4.000,00					€ 4.000,00
01.08.2.202	S31	COMPLETAMENTO ED AGGIORNAMENTO S.I.C. AREA SERVIZI GENERALI, TECNICI E DEMOGRAFICI						€ 15.000,00					€ 15.000,00
01.08.2.202	S32	ACQUISIZIONE SOFTWARE											€ 0,00
08.01.2.202	S33	Opere di urbanizzazione a scomputo di oneri di urbanizzazione									€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
08.02.2.202	S34	Acquisizione alloggi E.R.P. a seguito convenzioni urbanistiche									€ 800.000,00		€ 800.000,00
08.01.2.202	S35	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STRUMENTIURBANISTICI			€ 10.000,00								€ 10.000,00
08.01.2.202	S36	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER ARCHIVIAZIONE OTTICA PRATICHE EDILIZIE			€ 5.000,00								€ 5.000,00
08.01.2.205	S37	RESTITUZIONE PERMESSI A COSTRUIRE E ABUSI			€ 5.000,00								€ 5.000,00
		Totali	€ 5.000,00	€ 35.000,00	€ 234.400,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 24.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 1.800.000,00	€ 13.600,00	€ 2.182.000,00

Riepilogo fonti di finanziamento ulteriori investimenti

ULTERIORI INVESTIMENTI	2018	2019	2020
AVANZO BILANCIO (CDS -destinazione vincolata)	70.000,00	80.000,00	40.000,00
AVANZO DI BILANCIO (ENTRATE CORRENTI)	56.700,00	25.000,00	-
ALIENAZIONI	150.166,24	268.500,00	24.000,00
PERMESSI A COSTRUIRE	378.633,76	64.400,00	234.400,00
PERM. COSTR. Quota vincolata opere di culto	12.000,00	13.600,00	13.600,00
PERM COSTR. Quota vincolata barriere archit.	31.000,00	35.000,00	35.000,00
MONETIZZAZIONE A PARCHEGGI (destinaz. vincolata)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SANZIONI AMBIENTALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SANZIONE PAESAGGISTICA (destinaz. vincolata)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PORVENTI PERMESSI A SCOMPUTO (ONERI PRIMARI) E CONVENZIONI URBANISTICHE	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
	2.533.500,00	**2.321.500,00**	**2.182.000,00**

3.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto sulla base di valutazioni realistiche e di stime adeguate e congrue, è il seguente:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2018 – 2020 - D.L. 112/2008 e s.m.i. art. 58

N°	DENOMINAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI (FG. - MAPP.)	SUP. MQ	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	DEST. URBANISTICA	DESTINAZIONE D'USO	MODALITA' ATTUAZIONE	CAPACITA' EDIFICATORIA MC/MQ	PRESCRIZIONI PARTICOLARI	VALORE ECONOMICO STIMATO	ANNO
1	**EDIFICI BIFAMILIARE E QUADRIFAMILIARE IN VIA SERIOLA VENETA SINISTRA ***	FG. 28 - MAPP. 1191-1192-1195-1196-1208	5.475	area occupata da due edifici "al grezzo" con destinazione residenziale di tipo quadrifamiliare e bifamiliare	E2	RESIDENZIALE / RICETTIVO	intervento diretto	V3/1: 2.400 mc V3/2: 1.600 mc TOTALE: 4.000 mc	Alienabile per lotti corrispondenti singole unità immobiliari. Necessario adeguamento alle normative igienico-sanitarie vigenti anche mediante demolizione ricostruzione e/o pagamento sanzione amministrative previste DPR 380/2001	€ 500.000,00	2020
2	**AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA "EX ABBAZIA" PIAZZA VECCHIA**	FG. 38 - MAPP. 1333-1335	2.330	incolto	B1-401	RESIDENZIALE	Intervento diretto con progettazione unitaria riferita intero ambito realizzabile per stralci funzionali	5.000 mc - h. max n° 3 piani fuori terra	Adeguamento viabilità di accesso da Via XXV Aprile	€ 600.000,00	2020
3	**AREA IN VIA CA' BALLETTO ***	FG. 34 - MAPP. 164	790	incolto	E2	RESIDENZIALE / RICETTIVO	intervento diretto	800 mc - h max: n° 2 piani fuori terra		€ 80.000,00	2018
4	**TERRENO AGRICOLO VIA DA MAIANO**	FG. 32 MAPP.935-307-818-830-1330	14000	incolto	C2-69	N.T.A. del PRG	PIANO ATTUATIVO	9.000 mc		€ 756.000,00	2019
5	**EX MACELLO COMUNALE VIA DI VITTORIO**	FG. 27 – MAPP. 60-389-390	1100	EDIFICIO ESISTENTE	A1 COMPARTO 101	N.T.A. del PRG	INTERVENTO DIRETTO	VOLUME PARI ALL'ESISTENTE		€ 300.000,00	2019
6	**CENTRO SERVIZI AREA PIP GIARE**	FG. 45 MAPP. 256-223-366-278-279-383-385	12270	AREA SISTEMATA A PRATO CON ZONA ALBERATA	D4.2-6	COMMERCIALE/DIREZIONALE/ARTIGIANATO DI SERVIZIO/SERVIZI	Intervento diretto con progettazione unitaria riferita intero lotto realizzabile per stralci funzionali	indice di copertura max 35% della sup fondiaria; altezza max 4 piani fuori terra	Dovranno essere rispettati standard a verde e parcheggio previsti LR 11/04. In sede di bando il Comune potrà definire l'obbligo di ulteriori destinazioni ad uso pubblico o convenzionato	€ 817.500,00	2019
	VILLA LENZI SOLVENI / EDIFICIO PRINCIPALE E PERTINENZE **	FG. 23 - MAPP. 120-121-122-123-124-207-208-209	5.910	sede distretto socio sanitario						€ 1.927.140,00	2018
									TOTALE	**€ 4.980.640,00**	

3.3 Procedimenti ad evidenza pubblica

Nell'ambito dell'obiettivo operativo G2 – Miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa, l'Amministrazione Comunale, in forza della disciplina transitoria prevista dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. provvede a garantire le funzioni per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro a mezzo di accordo consortile con il Comune di Camponogara, nell'ambito del quale il Comune di Mira è ente capofila.

L'unità organizzativa costituita dall'*Ufficio Gare Contratti* del Comune di Mira svolge le attività e le funzioni attribuite alla *Centrale Unica di Committenza* (C.U.C.), in conformità alla Convenzione stipulata tra gli enti consorziati, relative alla fase propedeutica di programmazione degli affidamenti, di svolgimento delle procedure di gara, di verifica dei requisiti di legge e di stipula dei contratti .

L'art. 21 del nuovo Codice Appalti prevede che le amministrazioni aggiudicatrici, in aggiunta al programma triennale dei lavori pubblici, adottano anche il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori dell'ente e in coerenza con il bilancio e sono pubblicati sul profilo del committente sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del Codice.

In particolare la Centrale Unica di Committenza coordina l'attività di raccolta dati finalizzata all'adozione del suddetto programma biennale degli acquisti di beni e servizi e ne cura le successive pubblicazioni; predispone e favorisce l'adozione nelle procedure di gara di modulistiche standardizzate ed omogenee; collabora con gli uffici degli enti consorziati nella redazione del capitolato speciale d'appalto e redige i documenti di gara quali il bando, il disciplinare e relativi allegati, le lettere-invito; cura le pubblicazioni e fornisce assistenza nell'acquisizione dei codici identificativi di gara; assiste il RUP nella verifica della documentazione amministrativa per l'ammissione o l'esclusione dalla gara e predispone le richieste di soccorso istruttorio; verbalizza le sedute delle commissioni di gara; esegue le verifiche dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 con il sistema AVCpass e richiede alle ditte aggiudicatarie la documentazione finalizzata alla stipulazione dei contratti.

Le presenti funzioni ed attività vengono svolte attraverso le risorse assegnate al Servizio Gare Contratti e Provveditorato con il coinvolgimento, di volta in volta, di unità appartenenti ai singoli servizi competenti per materia, in relazione ai diversi affidamenti di cui trattasi.

Per gli acquisti di beni e servizi l'Amministrazione comunale opera anche attraverso *l'Ufficio Provveditorato* cui competono gli approvvigionamenti di valore economico inferiore a 40.000,00 euro, di norma effettuati tramite CONSIP o Me.Pa., egualmente indispensabili per garantire l'efficiente funzionamento della macchina comunale.

Sempre attraverso l'Ufficio Provveditorato l'Amministrazione Comunale gestisce l'elenco degli operatori economici per l'affidamento di lavori servizi e forniture sotto soglia nonché le polizze assicurative stipulate dall'Ente per la copertura di danni a terzi derivanti dallo svolgimento della propria attività istituzionale o dall'utilizzo del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare.

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2018/2019

Settore:	***Corpo Polizia Locale***
Servizio:	***Polizia Locale***

Beni	**Servizi**	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Oggetto**	**Durata**	**Importo annuo presunto *(IVA esclusa)***	**Importo complessivo presunto *(IVA esclusa)***	**Fonti di finanziamento *(indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)***
	X		X	Gara Pluriennale Rosso Stop Mira Porte e Mira Centro	2 anni	€79.000,00	€ 158.000,00	Fondi Bilancio
	X	X	X	Autovelox Romea n. 2	4 anni	€ 50.000,00	€ 200.000,00	Fondi Bilancio
	X	X	X	Data Entry	2 anni	€ 85.000,00	€ 170.000,00	Fondi Bilancio

Settore:	***1 “Servizi al Cittadino”***
Servizio:	***Politiche Sociali***

Beni	**Servizi**	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Oggetto**	**Durata**	**Importo annuo presunto *(IVA esclusa)***	**Importo complessivo presunto *(IVA esclusa)***	**Fonti di finanziamento *(indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)***
	X	X		Progetto SPRAR-Sistema di protezione richiedenti asilo/rifugiati	2018/2020	€ 200.000,00	€ 600.000,00	Per il 95% dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo- Ministero dell'Interno Per il 5% dall'ente locale/soggetto partner del progetto
	X	X		Servizi educativi per minori	2019/2021	€ 50.000,00	€ 150.000,00	Fondi di Bilancio

Settore:	*1 SERVIZI AL CITTADINO*
Servizio:	***Cultura Teatro e Biblioteche***

Beni	Servizi	Anno 2018	Anno 2019	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto *(IVA esclusa)*	Importo complessivo presunto *(IVA esclusa)*	Fonti di finanziamento *(indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)*
	X	X		Rassegne teatrali	annuale	€ 55.000,00	€ 55.000,00	Fondi di bilancio
	X		X	Rassegne teatrali	annuale	€ 55.000,00	€ 55.000,00	Fondi di bilancio
	X	X		Gestione tecnica teatro	2 anni	€ 47.131,00	€ 94.262,00	Fondi di bilancio
	X	X		Servizi di reference e servizi bibliotecari aggiuntivi	5 anni	€ 202.779,00	€ 1.013.895,00	Fondi di bilancio

Settore:	*1 – Servizi al Cittadino*
Servizio:	***Gare Contratti e Provveditorato***

Beni	Servizi	Anno 2018	Anno 2019	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto *(IVA esclusa)*	Importo complessivo presunto *(IVA esclusa)*	Fonti di finanziamento *(indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)*
	X	X		Servizio di manutenzione e revisione automezzi comunali	3 anni	€ 52.000,00	€ 156.000,00	Fondi di bilancio
	X	X		Servizio pulizia uffici e stabili comunali	3 anni	€ 117.000,00	€ 351.000,00	Fondi di bilancio
X		X		Buoni pasto servizio sostitutivo mensa	2 anni	€ 56.800,00	€ 113.600,00	Fondi di bilancio

Settore:	***2 - Programmazione, Controllo, Risorse Economiche***
Servizio:	***URP, Protocollo e Archivio***

Beni	**Servizi**	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Oggetto**	**Durata**	**Importo annuo presunto *(IVA esclusa)***	**Importo complessivo presunto *(IVA esclusa)***	**Fonti di finanziamento *(indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)***
	X	X	X	Servizio raccolta e recapito degli invii postali	2 anni	€ 25.000,00	€ 50.000,00	Fondi di bilancio

Settore:	***3 – GOVERNO DEL TERRITORIO***
Servizio:	***Ambiente e Tutela del suolo***

Beni	**Servizi**	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Oggetto**	**Durata**	**Importo annuo presunto *(IVA esclusa)***	**Importo complessivo presunto *(IVA esclusa)***	**Fonti di finanziamento *(indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)***
	X	X		Gestione pluriennale pompe sottopassi stradali	3 anni	€ 25.000,00	€ 75.000,00	Fondi di bilancio
	X	X		Convenzione Consorzio di Bonifica per gestione pompa via Lusore	3 anni	€ 20.000,00	€ 60.000,00	Fondi di bilancio
	X			Convenzione Consorzio di Bonifica per gestione seriole	2 anni	€ 20.000,00	€ 40.000,00	Fondi di bilancio
	X	X		Convenzione con Veritas per gestione impianto sollevamento via Oberdan	5 anni	€ 20.000,00	€ 100.000,00	Fondi di bilancio
	X		X	Gestione / noleggio pompe sollevamento acque meteoriche	3 anni	€ 50.000,00	€ 150.000,00	Fondi di bilancio
	X		X	Pulizia strade post incidente (importi indicativi)	3 anni	€ 20.000,00	€ 60.000,00	Capitali privati

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggregare, in una unica procedura di affidamento, alcuni dei servizi sopra elencati.

Settore:	*4 – LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE*
Servizio:	***Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, Illuminazione, Ponti***

Beni	Servizi	Anno 2018	Anno 2019	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto *(IVA esclusa)*	Importo complessivo presunto *(IVA esclusa)*	Fonti di finanziamento *(indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)*
	X	X		Manutenzione ordinaria strade	3 anni	€ 60.000,00	€ 180.000,00	Fondi di bilancio
	X	X		Rifacimento segnaletica orizzontale (lavori in spesa corrente)	3 anni	€ 60.000,00	€ 180.000,00	Fondi di bilancio
X		X		Fornitura segnaletica verticale	3 anni	€ 15.000,00	45.000,00	Fondi di bilancio
	X	X		Appalto servizio manovra ponti mobili	3 anni	€ 333.000,00	€ 999.000,00	Fondi di bilancio
	X	X		Manutenzione impianti illuminazione pubblica	3 anni	€ 73.200,00	€ 219.600,00	Fondi di Bilancio

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggregare, in una unica procedura di affidamento, alcuni dei servizi sopra elencati.

Settore:	*4 – LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE*
Servizio:	***Impianti sportivi, Verde, Cimiteri, Espropri***

Beni	Servizi	Anno 2018	Anno 2019	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto *(IVA esclusa)*	Importo complessivo presunto *(IVA esclusa)*	Fonti di finanziamento *(indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)*
	X	X		Servizi cimiteriali e manutenzione ordinaria dei 5 cimiteri comunali	3 anni	188.000,00	564.000,00	Fondi di bilancio
	X	X		Potature	2 anni	40.000,00	80.000,00	Fondi di bilancio
	X	X		Manutenzione elementi di arredo e giochi	3 anni	15.000,00	45.000,00	Fondi di bilancio
X		X		Fornitura elementi di arredo e giochi	2 anni	20.000,00	40.000,00	Fondi di bilancio

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggregare, in una unica procedura di affidamento, alcuni dei servizi sopra elencati.

Settore:	***4 – LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE***
Servizio:	***Edilizia Pubblica, Politiche Energetiche, Sicurezza sul lavoro***

Beni	Servizi	Anno 2018	Anno 2019	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto *(IVA esclusa)*	Importo complessivo presunto *(IVA esclusa)*	Fonti di finanziamento *(indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)*
X		X		Fornitura energia elettrica e illuminazione pubblica	1 anno	€ 760.00000	€ 760.000,00	Fondi di bilancio
X			X	Fornitura energia elettrica e illuminazione pubblica	1 anno	€ 760.000,00	€ 760.00000	Fondi di bilancio
	X	X	X	Manutenzione opere edili	3 anni	€ 40.000,00	€ 120.000,00	Fondi di bilancio

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggregare, in una unica procedura di affidamento, alcuni dei servizi sopra elencati.

3.4 Programma di sviluppo tecnologico e informatico.

Le attività di base finalizzate allo sviluppo tecnologico dell'Ente sono la progettazione, realizzazione, sviluppo e manutenzione dell'infrastruttura client-server, nonché l'implementazione e gestione dei sistemi di archiviazione, salvataggio e sicurezza di tutti i sistemi informatizzati, sia dal punto di vista hardware che software. A questo si aggiunge il coordinamento tecnico del sito web istituzionale, dell'intranet e in generale dei portali web dedicati all'utenza esterna. In relazione alla trasparenza è previsto il coordinamento e il supporto tecnico ai settori, facilitando lo svolgimento degli adempimenti che richiedono l'accesso e l'utilizzo di sistemi telematici complessi.

Sostituzione applicativo informatico di gestione integrata

Nell'anno 2018 sarà posto in opera un nuovo applicativo dedicato alla gestione dei flussi documentali del protocollo, alle generazione degli atti, alla gestione finanziaria e all'area web di Amministrazione Trasparente. Sarà effettuata l'installazione delle componenti client su tutti i pc dell'Ente, si provvederà assieme alla ditta incaricata alla conversione degli archivi documentali, saranno realizzate personalizzazioni in base a specifiche esigenze degli uffici e sarà configurata l'area web di Amministrazione Trasparente. Il personale dell'Ente sarà formato sull'utilizzo delle componenti di competenza e sarà inoltre garantito supporto a fronte di anomalie ed errori di conversione.Saranno inoltre acquisite licenze tali da rendere possibile nel triennio la graduale sostituzione di ulteriori sistemi attualmente in essere e separati dal gestionale principale, col fine di ottenere un portale unico e realmente integrato per le molteplici aree funzionali dell'Ente. In particolare saranno integrate nel sistema le componenti dedicate alla gestione del territorio e dei tributi.

Semplificazione amministrativa

Con il 2018 l'Ente darà il via ad un graduale processo di semplificazione amministrativa finalizzato all'ottimizzazione dei processi tramite lo sviluppo di modelli, iter e flussi documentali automatizzati e guidati. I processi saranno quindi presi in analisi e scomposti in fasi, che saranno rivisitate, modificate ed eliminate ove necessario, nell'ottica di semplificarne e velocizzarne la conclusione. Tutti i flussi documentali in oggetto faranno capo ad un unico applicativo,

il nuovo software di gestione integrata, implementando un archivio unico ed omogeneo nonché nativamente integrato con gli strumenti di protocollazione e fascicolazione. Saranno inoltre posti in opera sistemi dedicati al puntuale monitoraggio delle tempistiche di conclusione sia dei singoli processi che globalmente delle categorie individuate.

Sostituzione dei sistemi di sicurezza perimetrale

Tutti i sistemi di sicurezza perimetrale dell'Ente devono essere sostituiti. L'attuale fornitore dei sistemi hardware a dicembre 2017 cesserà il supporto e dismetterà, inibendone l'uso nell'arco temporale di novanta giorni, tutti gli apparati attualmente utilizzati dal comune di Mira. Si dovrà quindi provvedere a cambiare l'intera architettura di sicurezza di rete dell'Ente prima di questa data ultima.
Il personale incaricato, assieme alla ditta affidataria, dovrà porre in opera in parallelo i vecchi sistemi e i nuovi per clonare tutte le configurazioni di base e poter avviare i servizi essenziali già ad inizio 2018, quando i vecchi apparati saranno inutilizzabili. Sempre durante l'anno dovranno poi essere attivati i servizi suppletivi di monitoraggio e log, implementate politiche di sicurezza ad hoc per l'infrastruttura e posta in opera una console di gestione omogenea integrata per il controllo di rete, connettività e antivirus.

Sostituzione suite applicativa per i Servizi Demografici

La suite applicativa utilizzata per la gestione degli Uffici Anagrafe, Cimiteriali, Elettorale e Stato Civile è ormai obsoleta e necessita di essere sostituita a favore di un sistema moderno, efficiente, rivolto ai servizi alla cittadinanza e integrato con il sistema informatico di gestione documentale, protocollo atti e finanziaria, in modo da velocizzare le attività degli operatori nonché permettere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione, protocollazione e archivio già in dotazione.
Si dovrà quindi procedere all'acquisizione di un nuovo software e poi mettere in atto tutte le operazioni di conversione dati e configurazione. Sarà necessario creare nuovi server virtuali, configurare tutte le postazioni client, testare le basi dati convertite e porre in atto le attività necessarie allo startup del nuovo sistema nonché dismettere il precedente e i relativi server. Il personale interessato dovrà poi essere opportunamente formato.

Processo di digitalizzazione delle pratiche

Attività che avrà corso nell'intero triennio 2018-2020 è il percorso di dematerializzazione delle pratiche e delle istanze dei cittadini verso la P.A., nell'ottica di ridurre la necessità per l'utente di rivolgersi allo sportello.
Sarà attivato e gestito un portale finalizzato a dare la possibilità ai cittadini di creare e compilare direttamente online, tramite form web e pdf dinamici, modelli corrispondenti alle più comuni tipologie di richieste nei confronti dell'Ente, e di validarle senza bisogno di presentarsi di persona presso gli uffici o dover inviare documentazione ulteriore per certificare la propria identità.

Sistema Pubblico per la Gestione dell'Identità Digitale – SPID

Per migliorare l'intervento e l'efficienza della macchina amministrativa è necessario siano adeguati i servizi web in essere in conformità allo standard del Sistema Pubblico di Identità Digitale, in relazione a quanto disciplinato del Codice dell'Amministrazione Digitale e dalla determinazione dell'Agid n. 189 del 22/07/2016.
Nel triennio di riferimento i portali web in essere nonché quelli di nuova implementazione dovranno essere resi accessibili tramite SPID. In particolare l'integrazione dovrà comprendere tutti i servizi resi disponibili tramite il sistema di workflow delle istanze al cittadino e i pagamenti online attraverso lo standard PagoPA.

Adeguamento al regolamento Europeo Privacy 216/679 e misure minime di sicurezza ICT

Il regolamento europeo del 2016 stabilisce precise norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché relative alla libera circolazione di tali dati. Pone inoltre precise scadenze per le pubbliche amministrazioni nell'anno 2018, per adempiere alle quali è necessario adottare strumenti tecnologici, organizzativi, economici e legali.

Dovrà essere effettuata una valutazione dell'impatto della tutela dei dati personali, dovranno essere identificati e nominati i Data Controller, titolari del trattamento con compiti suppletivi e differenti rispetto al passato. Dovrà esser implementato un registro privacy come definito dall'articolo 30, che dovrà essere parte integrante di un sistema di corretta gestione dei dati personali. Dovrà essere identificato e nominato il Data Protection Officer dell'Ente, e sia lui che a tutte le figure coinvolte dovranno essere formate in modo puntuale e continuativo sia sull'evolversi della normativa che a cadenze prefissate. Sarà inoltre necessario implementare un sistema informatico di monitoraggio centralizzato di tutta la strumentazione tecnica, dei sistemi di sicurezza e di tutti gli adempimenti formali, in grado da fungere da repository unico di tutte le informazioni riguardanti sia i trattamenti che la sicurezza informatica dell'Ente nel suo complesso, e in grado di generare in modo guidato e automatizzato il nuovo documento programmatico sulla sicurezza.

Open Data

Nell'ottica dell'implementazione di politiche di *open-government* e della necessità di rendere fruibili a cittadini e imprese dati pubblici in formato aperto, sarà implementato e popolato con ulteriori categorie documentali il portale dedicato agli *open data*, al fine di ampliare i livelli di automazione dell'Ente e in attuazione di quanto previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio Comunale su tali banche dati. Nel portale saranno inserite e mantenute aggiornate quindi ulteriori categorie di dati nonché informazioni tali da consentire una veloce e puntuale verifica delle tempistiche per la conclusione di procedimenti e processi di pubblico interesse.

Rinnovo infrastruttura client triennio 2018-2020

Il comune di Mira ha un numero di client superiore a 180, il che implica annualmente sostituzioni dei terminali più obsoleti per garantire non solo migliori performance ma sopratutto la concreta possibilità ai dipendenti di utilizzare il sempre crescente numero di strumenti e piattaforme digitali disponibili e obbligatori per legge. Per il triennio 2018-2020 il ciclo di rinnovo richiederà l'acquisto, installazione, configurazione, migrazione di almeno 30 postazioni/anno, per un totale di 90.

Monitoraggio, adeguamento e modifica dell'infrastruttura di WI-FI pubblico

L'infrastruttura per l'erogazione del servizio Wi-Fi alla cittadinanza necessita di un frequente e costante monitoraggio e di interventi specifici conseguenti alle risultanze per permetterne la fruizione al cittadino, in base al variare del numero di utilizzatori, della banda disponibile e dei centri di congestione.Nel triennio 2018-2020 il sistema dovrà essere manutenuto, monitorato, adattato ed esteso con l'aggiunta di ulteriori aree di copertura e/o tramite il potenziamento delle linee dati dedicate, in modo da garantire l'erogazione di un servizio fluido e funzionale, idoneo a dare l'accesso a servizi telematici sul territorio sia a residenti che a turisti.

3.5 Programma dei fabbisogni del personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.
L'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.
Relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale, il D. Lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico – finanziaria, deve essere elaborato su proposta dei dirigenti competenti in base alle necessità delle strutture cui sono preposti e costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento del personale.
La programmazione dei fabbisogni per il triennio 2018–2020, elaborata sia nel rispetto dei vincoli assunzionali di cui all'art. 1 comma 228 della L. 208/2015 e s.m.i. che del tetto di spesa di cui all'art. 1 comma 557 quater della L. 296/2006, rispetta l'ordine di priorità delle esigenze dei vari servizi, riservandosi una successiva pianificazione più completa ed organica che tenga conto anche degli effetti della recente riorganizzazione sui fabbisogni dei servizi e degli uffici

su un orizzonte di medio periodo oltre che delle cessazioni future, è la seguente:

Cat	Profilo professionale	n.	Modalità di copertura	Decorrenza
C	Agente di Polizia Locale	1	Mobilità - Scorrimento graduatoria	1 gennaio 2018
D1	Coordinatore di Polizia Locale	1	Posto di nuova istituzione. Selezione pubblica	1 gennaio 2018
D1	Coordinatore amm.vo-contabile	1	Mobilità - Scorrimento graduatoria	1 gennaio 2018
D1	Coordinatore tecnico	1	Stabilizzazione ex art. 20 D.Lgs. 75/2017	1 gennaio 2018
B3	Collaboratore amm.vo- contabile	1	Stabilizzazione ex art. 20 D.Lgs. 75/2017	1 gennaio 2018
C	Istruttore amm.vo-contabile	1	Posto di nuova istituzione. Mobilità - Selezione pubblica	1 gennaio 2018
C	Istruttore amm.vo-contabile	1	Posto di nuova istituzione. Verticalizzazione ex art. 22 D.Lgs. 75/2017	1 aprile 2018
D1	Assistente sociale	1	Mobilità - Scorrimento graduatoria	1 luglio 2018

In relazione a detti fabbisogni è stata inoltre ridefinita la dotazione organica, come risulta dal prospetto che segue:

			1	2	3	4	5	6	6
			Dotazione organica D.G.C. n. 131/2017						
Categoria		Profilo professionale	Dotazione organica vigente	Posti coperti (26/10/2017)	Posti vincolati	Posti vacanti	VARIAZIONI	Dotazione organica rideterminata	COSTO TEORICO
DIR									
		Dirigente	5	5		0		5	234.600,71
DIR Totale			5	5		0		5	234.600,71
D									
	D3	Funzionario amministrativo-contabile	3	1	2	0		3	80.967,35
	D3 Totale		3	1		0		3	80.967,35
	D1	Coordinatore amministrativo-contabile	27	22	1	4	-1	26	612.388,47
		Coordinatore amministrativo-contabile art.90	1	1		0		1	23.553,40
		Assistente sociale	5	4		1		5	117.767,01
		Coordinatore di polizia municipale	4	2		2		4	94.213,61
		Coordinatore tecnico	14	13	1	0		14	329.747,64
		Coordinatore informatico	1	1		0		1	23.553,40
	D1 Totale		52	43		7		51	1.201.223,53
D Totale			55	44		7		54	1.282.190,88
C									
		Istruttore amministrativo-contabile	34	33	1	0	+2	36	778.497,45
		Agente di polizia municipale	10	7	2	1		10	216.249,29
		Educatore	4	4		0		4	86.499,72
		Educatore (part-time 50%)	3	3		0		3	32.437,39
		Istruttore tecnico	11	11		0		11	237.874,22
		Istruttore tecnico (part-time 50%)	1	0		1		1	10.812,46
		Istruttore tecnico specialista	2	2		0		2	43.249,86
C1 Totale			65	60		2		67	1.405.620,40
B									
	B3	Collaboratore amministrativo-contabile	10	8	1	1		10	202.208,00
		Collaboratore tecnico	5	4		1	-1	4	80.883,20
	B3 Totale		15	12		2		14	283.091,20
	B1	Esecutore amministrativo	10	10		0		10	191.534,89
		Esecutore educativo-assistenziale	1	1		0		1	19.153,49
		Esecutore tecnico	4	4		0		4	76.613,96
	B1 Totale		15	15		0		15	287.302,34
B Totale			30	27		2		29	570.393,54
Totale complessivo			155	136		11		155	3.492.805,52

3.6 Incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 46 del D. Lgs. 112/2008, conv. In legge 133/2008, prevede che gli incarichi di collaborazione autonoma possono essere conferiti solo se previsti negli atti di programmazione approvati dal consiglio comunale. In relazione ai complessi obiettivi dell'Amministrazione e ai numerosi adempimenti normativi, si rende necessario prevedere il possibile ricorso a forme di collaborazione esterne all'Ente, anche tenuto conto dell'assenza di specifiche professionalità interne relative alle multiformi attività da svolgere che richiedono specializzazione ed esperienza tecnica e giuridica per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

Si prevedono pertanto i seguenti incarichi di collaborazione autonoma:

- Incarichi per perizie di stima beni immobili;
- Incarichi per atti notarili e pratiche catastali;
- Incarichi di supporto al RUP;
- incarico per determinazione valori medi aree edificabili;
- incarico per bilancio partecipativo;
- incarico per aggiornamento inventario mobiliare e immobiliare;
- incarico per riorganizzazione dei processi e semplificazione amministrativa e sua formazione;;
- incarico per assistenza fiscale su nuovi adempimenti in materia IVA;
- Incarichi di progettazione, direzione lavori, certificati di regolare esecuzione, e collaudi statistici e tecnici – amministrativi;
- Incarico per piano urbano del traffico;
- Incarichi tecnici e legali per siti contaminati e procedure relative a sanzioni ambientali;
- Incarico per zonizzazione acustica;
- Incarico per piano urbano della mobilità;
- Incarico professionale per ufficio stampa;
- Incarico di collaborazione per progetto di efficientamento e snellimento burocratico;
- Incarichi di assistenza e consulenza tecnica per il programma sperimentale di mobilità sostenibile.

L'ammontare complessivo della spesa prevista a fronte di tali incarichi viene determinato in massimo € 350.000,00.